

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Sabato, 20 dicembre 2025

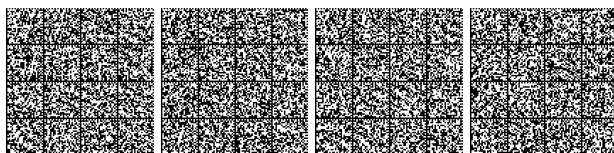
SI PUBBLICA IL SABATO

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
 AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
 PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

REGIONI

SOMMARIO

REGIONE TOSCANA	
DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2025, n. 32/R. Regolamento di attuazione dell'articolo 23 della legge regionale 31 luglio 1998, n. 42 (Norme per il trasporto pubblico locale) e successive modifiche. Trasporto pubblico locale su gomma. Modifiche al d.p.g.r. 9/R/2005. (25R00252)	Pag. 1
REGIONE LAZIO	
REGOLAMENTO REGIONALE 5 febbraio 2025, n. 1. Modifiche al regolamento regionale 14 aprile 2005, n. 5 (Regolamento di attuazione dell'articolo 7 della legge regionale 6 dicembre 2004, n. 17 (Disciplina organica in materia di cave e torbiere e modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 - Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo - e successive modifiche)) e successive modificazioni. (25R00237)	Pag. 6
REGOLAMENTO REGIONALE 5 febbraio 2025, n. 2. Regolamento di attuazione e integrazione della legge regionale 1° luglio 2021, n. 9 (Misure di sostegno per i genitori separati in condizioni di disagio economico e abitativo) e successive modifiche. (25R00238)	Pag. 7
REGOLAMENTO REGIONALE 12 febbraio 2025, n. 3. Modifiche al regolamento regionale 11 agosto 2022, n. 11 (Regolamento di attuazione e integrazione della legge regionale 10 febbraio 2022, n. 1 "Disciplina per la salvaguardia e la valorizzazione delle botteghe e le attività storiche") e successive modificazioni. (25R00239)	Pag. 9
REGOLAMENTO REGIONALE 10 marzo 2025, n. 4. Modifiche al regolamento regionale 18 aprile 2005, n. 7 (Regolamento di attuazione dell'articolo 36 della legge regionale 28 ottobre 2002, n. 39 "Norme in materia di gestione delle risorse forestali") e successive modificazioni. (25R00240)	Pag. 9
REGOLAMENTO REGIONALE 10 marzo 2025, n. 5. Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie. (25R00241)	Pag. 10
REGOLAMENTO REGIONALE 25 marzo 2025, n. 6. Modifiche al regolamento regionale 5 agosto 2019, n. 16 (Regolamento per la determinazione dei criteri e delle modalità per la partecipazione, l'assegnazione, l'erogazione, il monitoraggio e la rendicontazione in materia di contributi allo spettacolo dal vivo, ai sensi dell'articolo 15, comma 2, della legge regionale 29 dicembre 2014, n. 15) e successive modifiche. (25R00242)	Pag. 16



REGOLAMENTO REGIONALE 2 aprile 2025, n. 7.

Modifiche al regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 (Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB e delle ASP) e successive modificazioni. (25R00243)..... *Pag.* 18

REGIONE ABRUZZO

DECRETO 26 giugno 2025, n. 1/Reg.

Regolamento l.r. 4 gennaio 2005, n. 2 - art. 1, commi 2-bis e seguenti: “Requisiti e standard di autorizzazione al funzionamento dei servizi residenziali e semiresidenziali per minorenni”. (25R00199)..... *Pag.* 20

LEGGE REGIONALE 20 marzo 2025, n. 7.

Partecipazione all’Associazione “European Chemical Regions Network” ed ulteriori disposizioni. (25R00114)..... *Pag.* 26

LEGGE REGIONALE 25 marzo 2025, n. 8.

Misure urgenti per l’individuazione di aree e superfici idonee e non idonee all’installazione e promozione di impianti a fonti di energia rinnovabile e per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi e modifica alla l.r. 46/2019. (25R00115)..... *Pag.* 29

REGIONE SICILIA

LEGGE 9 gennaio 2025, n. 2.

Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2025-2027. (25R00046) *Pag.* 31

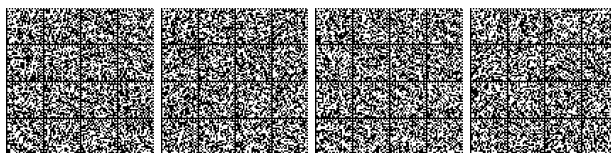
LEGGE 30 gennaio 2025, n. 3.

Disposizioni finanziarie varie. (25R00053) .. *Pag.* 33

RETTIFICHE

AVVISI DI RETTIFICA

Avviso di rettifica della legge 30 gennaio 2025, n. 3 della Regione Siciliana, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 7 del 4 febbraio 2025, Parte Prima, recante «Disposizioni finanziarie varie. Avviso tecnico di errore materiale». (25R00098)..... *Pag.* 62



REGIONE TOSCANA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2025, n. 32/R.

Regolamento di attuazione dell'articolo 23 della legge regionale 31 luglio 1998, n. 42 (Norme per il trasporto pubblico locale) e successive modifiche. Trasporto pubblico locale su gomma. Modifiche al d.p.g.r. 9/R/2005.

(Pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, n. 43 del 17 luglio 2025)

LA GIUNTA REGIONALE

HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

EMANA

il seguente regolamento:

(Omissis).

Visto l'articolo 117, comma sesto, della Costituzione;

Visto l'articolo 42 dello Statuto;

Vista la legge regionale 31 luglio 1998, n. 42 (Norme per il trasporto pubblico locale);

Visto il Regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 03 gennaio 2005, n. 9/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 23 della legge regionale 31 luglio 1998, n. 42 «Norme per il trasporto pubblico locale» e successive modifiche. Trasporto pubblico locale su gomma);

Visto il parere favorevole del Comitato di direzione espresso nella seduta del 27 marzo 2025;

Vista la preliminare deliberazione di adozione dello schema di regolamento del 12 maggio 2025;

Visto il parere favorevole del Consiglio delle autonomie locali, espresso nella seduta del 27 maggio 2025;

Visto il parere favorevole con suggerimenti della Quarta commissione consiliare, espresso nella seduta del 3 giugno 2025;

Visto il parere della competente struttura di cui all'articolo 18, comma 4, del Regolamento interno della Giunta regionale del 21 gennaio 2022, n. 6;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2025, n. 873;

Considerato quanto segue:

1. La Regione Toscana ha avviato una riforma sostanziale del trasporto pubblico locale con la legge regionale 65/2010 allo scopo di migliorare l'offerta dei servizi a livello qualitativo e puntare ad un rinnovamento della governance del comparto trasporti;

2. È stato istituito l'ambito territoriale ottimale per lo svolgimento delle funzioni in materia di trasporto pubblico locale, incluso l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale su gomma, attraverso un unico lotto di gara nonché l'espletamento delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi di trasporto;

3. È stato sottoscritto in data 10 agosto 2020 il «Contratto per l'affidamento in concessione dei servizi di trasporto pubblico locale nell'Ambito territoriale della Regione Toscana» stipulato tra Regione Toscana e Autolinee Toscane S.p.a. nel quale si è previsto l'introduzione di nuove tecnologie in modo da fronteggiare l'avanzamento della digitalizzazione ed il ricorso sempre più massiccio alla rete;

4. A tal fine sono state introdotte nuove modalità di vendita dei titoli di viaggio elettronici e di loro utilizzo, oltre alle notifiche in tempo reale delle variazioni sul servizio attraverso canali digitali;

5. È stata digitalizzata l'informazione verso l'utenza, sia a terra che a bordo dei mezzi, il tracciamento del servizio tramite sistemi AVM, nonché la dematerializzazione della documentazione a disposizione degli utenti (a titolo esemplificativo ma non esaustivo la carta dei servizi aziendale, l'offerta dei servizi programmata su sito Internet);

6. La stessa evoluzione, seppure in termini più semplificati, si sta verificando anche per i servizi di TPL eserciti al di fuori del lotto unico regionale, ad esempio nei lotti a domanda debole, per i quali sono comunque previste le applicazioni digitali e tecnologiche assimilabili a quelle dell'ATO regionale;

7. Sussiste quindi la necessità di aggiornare alcune parti del Regolamento 9/R/2005 al fine di allinearle alla costante evoluzione delle tecnologie implementate nel comparto del trasporto pubblico, oltretutto al mutato contesto di svolgimento dello stesso, in modo da avere una sua migliore applicabilità, più aderente alla realtà odierna del settore del trasporto a garanzia della tutela dell'utenza del servizio, semplificando l'utilizzo dello stesso e garantendone una migliore fruibilità e accessibilità;

8. Per consentire ai gestori del trasporto pubblico locale di adeguarsi alle previsioni del presente regolamento e di permetterne la sua piena applicazione è prevista l'entrata in vigore a far data dal 1° ottobre 2025;

9. Di accogliere i suggerimenti della Quarta commissione relativi all'articolo 14 e di accogliere parzialmente il suggerimento della medesima commissione in relazione all'articolo 15, modificando conseguentemente il testo regolamentare. In particolare, l'accoglimento parziale del suggerimento relativo all'articolo 15 è motivato dal contenuto della disposizione che disciplina la corretta manutenzione degli impianti e non la presenza degli stessi.

Si approva il presente regolamento:

Art. 1.

Oggetto e ambito di applicazione. Modifiche all'articolo 1 del d.p.g.r. 9/R/2005.

1. Il comma 1 dell'articolo 1 del regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 3 gennaio 2005, n. 9/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 23 della legge regionale 31 luglio 1998, n. 42 «Norme per il trasporto pubblico locale» e successive modifiche. Trasporto pubblico locale su gomma.), è sostituito dal seguente:



«1. Il presente regolamento, in attuazione dell'articolo 23 della legge regionale 31 luglio 1998, n. 42 (Norme per il trasporto pubblico locale) e successive modifiche, disciplina l'esercizio del servizio di trasporto pubblico locale programmato su gomma e dei servizi di trasporto pubblico autorizzati effettuati con autobus relativamente alle attività che interessano la tutela dell'utenza.»

2. Al comma 2 dell'articolo 1 del d.p.g.r. 9/R/2005 le parole: «agli articoli 3, 4, 5, 21 e 22», sono sostituite dalle seguenti: «al Titolo II».

Art. 2.

Marchio identificativo regionale del settore dei trasporti pubblici locali. Modifiche all'articolo 2 del d.p.g.r. 9/R/2005.

1. Al comma 1 dell'articolo 2 del d.p.g.r. 9/R/2005, le parole: «in modo consequenziale al logo del soggetto esercente», sono soppresse.

Art. 3.

Carta aziendale dei servizi. Modifiche all'articolo 3 del d.p.g.r. 9/R/2005.

1. Alla lettera c) del comma 1 dell'articolo 3 del d.p.g.r. 9/R/2005, le parole: «raccomandata con avviso di ricevimento», sono sostituite dalle seguenti: «posta elettronica certificata».

2. La lettera d) del comma 1 dell'articolo 3 del d.p.g.r. 9/R/2005 è abrogata.

3. Alla lettera e) del comma 1 dell'articolo 3 del d.p.g.r. 9/R/2005, le parole: «principali biglietterie», sono sostituite dalle seguenti: «biglietterie dei soggetti esercenti».

Art. 4.

Servizio telefonico. Modifiche all'articolo 4 del d.p.g.r. 9/R/2005.

1. Al comma 1 dell'articolo 4 del d.p.g.r. 9/R/2005 le parole: «sulle pubblicazioni destinate all'utenza», sono sostituite dalle seguenti: «sul sito internet aziendale».

Art. 5.

Sito internet. Sostituzione dell'articolo 5 del d.p.g.r. 9/R/2005.

1. L'articolo 5 del d.p.g.r. 9/R/2005 è sostituito dal seguente:

«Art. 5 (*Sito internet*). — 1. «I soggetti esercenti, singolarmente o in modo coordinato fra loro, istituiscono un sito internet nel quale sono pubblicati:

- a) la carta dei servizi;
- b) il programma di esercizio;
- c) il sistema tariffario;
- d) l'elenco punti vendita dei titoli di viaggio;
- e) le condizioni di trasporto, incluse sanzioni e modalità di ricorso e informazioni sull'assistenza alle persone con mobilità ridotta (in seguito *PMR*);

f) il numero telefonico aziendale per le informazioni e i reclami, con indicazione dell'orario di funzionamento del servizio;

g) l'indirizzo di posta elettronica aziendale;

h) il numero verde regionale per i reclami dell'utenza indicato nell'allegato C;

i) l'indirizzo di posta elettronica regionale per i reclami degli utenti del trasporto pubblico locale.»

Art. 6.

Unità informative. Modifiche all'articolo 6 del d.p.g.r. 9/R/2005.

1. Alla lettera d) del comma 1 dell'articolo 6 del d.p.g.r. 9/R/2005 la parola: «principali», è sostituita dalle seguenti: «dei soggetti esercenti».

2. Alla lettera f) del comma 1 dell'articolo 6 del d.p.g.r. 9/R/2005 dopo la parola: «dedicato», sono aggiunte le seguenti: «ed altri canali telematici destinati all'utenza.»

Art. 7.

Fermate e capilinea. Modifiche all'articolo 7 del d.p.g.r. 9/R/2005.

1. Alla rubrica dell'articolo 7 del d.p.g.r. 9/R/2005 dopo la parola «Fermate», sono inserite le seguenti: «e capilinea».

2. Al comma 1 dell'articolo 7 del d.p.g.r. 9/R/2005 le parole: «di una stessa linea sono esposti», sono sostituite dalle seguenti: «e presso i capilinea sono affissi».

3. Alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 7 del d.p.g.r. 9/R/2005, dopo le parole: «osservatorio regionale», sono inserite le seguenti: «e il numero o il codice delle linee rivolte all'utenza, presenti alla fermata e capilinea.»

4. La lettera b) del comma 1 dell'articolo 7 del d.p.g.r. 9/R/2005 è sostituita dalla seguente:

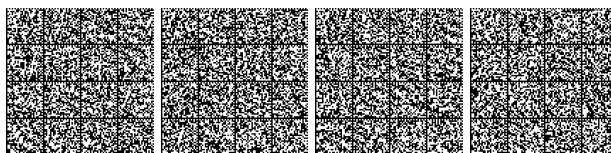
«b) i passaggi orari aggiornati di ciascuna linea alla fermata o al capilinea, corrispondenti agli orari allegati ai contratti di servizio con il codice linea rivolto all'utenza; in caso di variazione i passaggi orari affissi sono aggiornati entro il termine di quattordici giorni dalla variazione; essi sono aggiornati tempestivamente presso pannelli informativi dinamici ove presenti. I passaggi orari possono essere sostituiti con l'indicazione della frequenza durante una o più fasce orarie di servizio.»

5. Alla lettera c) del comma 1 dell'articolo 7 del d.p.g.r. 9/R/2005 le parole: «gli indicatori di percorso e delle principali fermate della linea», sono sostituite dalle seguenti: «per ciascuna linea, gli indicatori di percorso o di destinazione e le principali fermate».

6. La lettera d) del comma 1 dell'articolo 7 del d.p.g.r. 9/R/2005 è abrogata.

7. Alla lettera f) del comma 1 dell'articolo 7 del d.p.g.r. 9/R/2005 le parole: «riprodotto nel rispetto del documento allegato al presente regolamento sotto la lettera «C», sono sostituite dalle seguenti: «indicato nell'allegato C».

8. Alla lettera g) del comma 1 dell'articolo 7 del d.p.g.r. 9/R/2005 dopo la parola «esercente», sono aggiunte le seguenti: «con indicazione dell'orario di funzionamento del



servizio, oltre agli eventuali ulteriori canali di comunicazione messi a disposizione dall'azienda».

9. La lettera *h*) del comma 1 dell'articolo 7 del d.p.g.r. 9/R/2005 è sostituita dalla seguente:

«*h*) l'indicazione relativa all'ubicazione dei punti vendita dei titoli di viaggio o dei distributori automatici presenti entro 500 metri dalla fermata o capilinea, resa disponibile alternativamente anche mediante il rinvio a canali telefonici o telematici di consultazione messi a disposizione dall'azienda, nonché l'indicazione della possibilità di acquistare i titoli di viaggio a bordo ai sensi della l.r. 42/1998, articolo 19-*bis*, comma 5-*bis*, con l'eventuale maggiorazione del prezzo; ».

10. Alla lettera *j*) del comma 1 dell'articolo 7 del d.p.g.r. 9/R/2005 le parole: «per i servizi extraurbani», sono soppresse.

11. Al comma 2 dell'articolo 7 del d.p.g.r. 9/R/2005 le parole: «espressamente identificate quali provvisorie», sono sostituite dalle seguenti: «e i capilinea espressamente identificati quali provvisori».

12. Al comma 3 dell'articolo 7 del d.p.g.r. 9/R/2005 dopo le parole «Presso tutte le fermate», sono inserite le seguenti: «e capilinea».

13. Il comma 5 dell'articolo 7 del d.p.g.r. 9/R/2005 è sostituito dal seguente:

«5. Per i servizi «a chiamata» valgono le disposizioni di cui al comma 1, lettere *a*), *c*), *e*), *f*), *g*) ed *h*), nonché l'indicazione del numero telefonico dedicato ai servizi a chiamata, le modalità di effettuazione del servizio e l'area servita.».

14. Il comma 6 dell'articolo 7 del d.p.g.r. 9/R/2005 è abrogato.

Art. 8.

Autostazioni e biglietterie dei soggetti esercenti. Modifiche all'articolo 8 del d.p.g.r. 9/R/2005.

1. Alla rubrica dell'articolo 8 del d.p.g.r. 9/R/2005 la parola «capilinea» è soppresa e la parola:

«principali», sono sostituite dalle seguenti: «dei soggetti esercenti».

2. Al comma 1 dell'articolo 8 del d.p.g.r. 9/R/2005 le parole: «i capilinea e le biglietterie principali» sono soppresse.

3. Alla lettera *b*) del comma 1 dell'articolo 8 del d.p.g.r. 9/R/2005 le parole: «e, per i servizi oggetto di applicazione di più scaglioni tariffari, l'indicazione del costo di ciascuna corsa di riferimento origine/destinazione», sono soppresse.

4. Alla lettera *c*) del comma 1 dell'articolo 8 del d.p.g.r. 9/R/2005 le parole: «e le sanzioni applicabili ai viaggiatori sprovvisti di titoli di viaggio», sono sostituite dalle seguenti: «o di attivazione dei biglietti digitali».

5. La lettera *d*) del comma 1 dell'articolo 8 del d.p.g.r. 9/R/2005 è sostituita dalla seguente:

«*d*) i grafici di rete dei servizi urbani ed extraurbani, relativi alle aree di riferimento delle linee passanti dall'autostazione.»

6. Dopo la lettera *d*) del comma 1 dell'articolo 8 del d.p.g.r. 9/R/2005 è inserita la seguente: «*d-bis*) le sanzioni applicabili ai viaggiatori sprovvisti di titoli di viaggio.».

7. Dopo il comma 1 dell'articolo 8 del d.p.g.r. 9/R/2005 è inserito il seguente:

«1-*bis*. Presso tutte le biglietterie dei soggetti esercenti sono esposti:

a) nome e logo del soggetto esercente;

b) il numero verde regionale per i reclami dell'utenza indicato nell'allegato C;

c) il numero del servizio informazioni del soggetto esercente con l'indicazione dell'orario di funzionamento del servizio, oltre agli eventuali ulteriori canali di comunicazione messi a disposizione dall'azienda;

d) le indicazioni concernenti il sistema tariffario vigente;

e) le modalità di convalida dei biglietti o di attivazione dei biglietti digitali;

f) le sanzioni applicabili ai viaggiatori sprovvisti di titoli di viaggio.».

8. Al comma 2 dell'articolo 8 del d.p.g.r. 9/R/2005 le parole: «e delle biglietterie principali», sono soppresse.

Art. 9.

Informazione a bordo. Modifiche all'articolo 9 del d.p.g.r. 9/R/2005.

1. La lettera *a*) del comma 1 dell'articolo 9 del d.p.g.r. 9/R/2005 è sostituita dalla seguente:

«*a*) cartelli indicatori di percorso visibili da terra e relativi alla linea, con l'indicazione dell'eventuale numero linea o codice linea rivolto all'utenza e/o della destinazione ed eventuale instradamento».

2. Alla lettera *c*) del comma 1 dell'articolo 9 del d.p.g.r. 9/R/2005 dopo la parola: «convalida», sono inserite le seguenti: «o di attivazione».

3. La lettera *e*) del comma 1 dell'articolo 9 del d.p.g.r. 9/R/2005 è abrogata.

4. Alla lettera *f*) del comma 1 dell'articolo 9 del d.p.g.r. 9/R/2005 le parole: «riprodotto nel rispetto del documento allegato al presente regolamento sotto la lettera «C»», sono sostituite dalle seguenti: «indicato nell'allegato C».

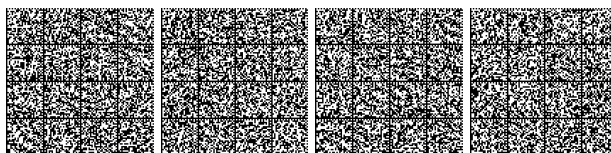
5. Alla lettera *g*) del comma 1 dell'articolo 9 del d.p.g.r. 9/R/2005 dopo la parola: «esercente», sono aggiunte le seguenti: «con indicazione dell'orario di funzionamento del servizio.».

6. Alla lettera *h*) del comma 1 dell'articolo 9 del d.p.g.r. 9/R/2005 le parole: «per i servizi extraurbani», sono soppresse.

Art. 10.

Informazioni rimosse per cause non imputabili al soggetto esercente. Modifiche all'articolo 10 del d.p.g.r. 9/R/2005.

1. Al comma 1 dell'articolo 10 del d.p.g.r. 9/R/2005 le parole: «tre giorni», sono sostituite dalle seguenti: «il termine di sette giorni».



Art. 11.

*Diario della regolarità del servizio.
Modifiche all'articolo 11 del d.p.g.r. 9/R/2005.*

1. Al comma 1 dell'articolo 11 del d.p.g.r. 9/R/2005 le parole: «ciascun lotto», sono sostituite dalle seguenti: «ciascuna corsa».

2. Il comma 2 dell'articolo 11 del d.p.g.r. 9/R/2005 è sostituito dal seguente:

«2. Ove non disciplinato dal contratto di servizio, il diario della regolarità è redatto nei tempi e nei modi definiti dal dirigente della struttura regionale competente nell'ambito delle attività di cui all'articolo 22.».

Art. 12.

Diario di bordo. Modifiche all'articolo 12 del d.p.g.r. 9/R/2005.

1. Il comma 2 dell'articolo 12 del d.p.g.r. 9/R/2005 è sostituito dal seguente:

«2. Ove non disciplinato dal contratto di servizio, il diario di bordo è redatto nei tempi e nei modi definiti dal dirigente della struttura regionale competente nell'ambito delle attività di cui all'articolo 22.».

Art. 13.

*Igiene dei locali e dei mezzi.
Modifiche all'articolo 13 del d.p.g.r. 9/R/2005.*

1. Al comma 2 dell'articolo 13 del d.p.g.r. 9/R/2005 le parole: «la vuotatura dei posacenere» sono soppresse e le parole: «la spazzatura ed il lavaggio del corridoio», sono sostituite dalle seguenti: «la rimozione della spazzatura ed il lavaggio del corridoio».

Art. 14.

*Vendita dei titoli di viaggio.
Modifiche all'articolo 14 del d.p.g.r. 9/R/2005.*

1. Il comma 2 dell'articolo 14 del d.p.g.r. 9/R/2005 è sostituito dal seguente:

«2. In presenza delle condizioni di sicurezza e di regolarità del servizio, è prevista la possibilità, agli utenti che ne facciano richiesta all'autista, di acquisto di biglietto a bordo, al momento della salita e tramite denaro contante con applicazione di una eventuale tariffa maggiorata e con un limite di resto massimo di 5,00 euro. L'eventuale maggiorazione rispetto al prezzo dei biglietti venduti a terra per i collegamenti richiesti è contenuta nel limite massimo di:

a) euro 2,00 per i biglietti con un costo fino a euro 3,00;

b) euro 5,00 per i biglietti con un costo oltre a euro 3,00.»

2. Dopo il comma 2 dell'articolo 14 del d.p.g.r. 9/R/2005 è inserito il seguente:

«2-bis. Sui mezzi muniti di apposito terminale, l'acquisto del biglietto può essere effettuato con carte elettroniche di pagamento senza maggiorazioni di prezzo.».

3. Dopo il comma 2-bis dell'articolo 14 del d.p.g.r. 9/R/2005 è inserito il seguente:

«2-ter. Il servizio di vendita a bordo può essere sospeso durante lo svolgimento delle operazioni di verifica.».

4. Al comma 3 dell'articolo 14 del d.p.g.r. 9/R/2005 la parola: «tre», è sostituita dalla seguente «sette» e, dopo la parola «accertamento», sono aggiunte le seguenti: «In caso di malfunzionamento dell'obliteratrice a bordo, deve essere data comunicazione all'utenza sulla possibilità di annullamento manuale del titolo di viaggio.».

Art. 15.

Manutenzione di impianti accessori. Sostituzione dell'articolo 15 del d.p.g.r. 9/R/2005.

1. L'articolo 15 del d.p.g.r. 9/R/2005 è sostituito dal seguente:

«Art. 15 (Manutenzione di impianti accessori). — 1. Gli impianti accessori presenti come dotazioni di bordo, quali obliterate, pedane PMR, climatizzatori, indicatori acustici e visivi, sono mantenuti in condizioni di regolare funzionamento.».

Art. 16.

Rimborso del biglietto. Sostituzione dell'articolo 16 del d.p.g.r. 9/R/2005.

1. L'articolo 16 del d.p.g.r. 9/R/2005 è sostituito dal seguente:

«Art. 16 (Rimborso del biglietto). — 1. I soggetti esercenti rimborsano agli utenti il biglietto nel caso in cui la corsa venga effettuata con più di trenta minuti di ritardo, nel caso di servizi urbani o con più di sessanta minuti di ritardo, nel caso di servizi extraurbani, per cause ad essi imputabili.».

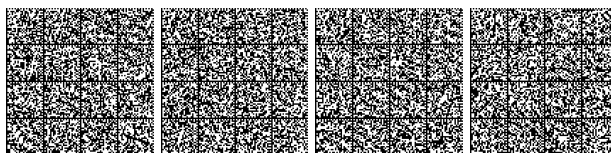
Art. 17.

*Modalità di conduzione dei mezzi.
Modifiche all'articolo 17 del d.p.g.r. 9/R/2005.*

1. Al comma 2 dell'articolo 17 del d.p.g.r. 9/R/2005 le parole: «osservano modalità di guida idonee ad assicurare la buona qualità del servizio di trasporto», sono soppresse.

2. Dopo il comma 2 dell'articolo 17 del d.p.g.r. 9/R/2005 è inserito il seguente:

«2-bis. Gli autisti assicurano l'apertura e la chiusura delle pedane per consentire la salita a bordo e la discesa, quando richiesto dall'utenza PMR, nel rispetto della normativa in materia di sicurezza del trasporto e previa conferma della disponibilità del posto dedicato agli utenti PMR.».



Art. 18.

Rapporti con l'utenza. Modifiche all'articolo 18 del d.p.g.r. 9/R/2005.

1. Al comma 1 dell'articolo 18 del d.p.g.r. 9/R/2005 la parola: «cortese» è sostituita dalla seguente:

«educato» e, le parole: «portare il cartellino identificativo ed indossare la divisa aziendale», sono sostituite dalle seguenti: «ad indossare la divisa aziendale e il cartellino identificativo».

Art. 19.

Gestione dei reclami inoltrati dall'utenza. Modifiche all'articolo 19 del d.p.g.r. 9/R/2005.

1. Al comma 2 dell'articolo 19 del d.p.g.r. 9/R/2005 le parole: «nel termine di trenta giorni dalla data di ricezione del reclamo, tramite lettera raccomandata A.R., fax o posta elettronica», sono sostituite dalle seguenti: «nei termini previsti dai contratti di servizio e comunque nel termine massimo di trenta giorni dalla data di ricezione del reclamo, tramite posta elettronica certificata.»

Art. 20.

Modalità di esercizio delle funzioni di vigilanza. Modifiche all'articolo 20 del d.p.g.r. 9/R/2005.

1. Il comma 3 dell'articolo 20 del d.p.g.r. 9/R/2005 è abrogato.

Art. 21.

Dati di soddisfazione dell'utenza. Modifiche all'articolo 21 del d.p.g.r. 9/R/2005.

1. Alla lettera e) del comma 1 dell'articolo 21 del d.p.g.r. 9/R/2005 la parola: «disabili», è sostituita dalle seguenti: «persona con disabilità».

Art. 22.

Obblighi dei soggetti esercenti servizi di trasporto pubblico autorizzati. Modifiche alla rubrica del Titolo III del d.p.g.r. 9/R/2005.

1. Alla rubrica del Titolo III del d.p.g.r. 9/R/2005 dopo la parola «autorizzati», sono inserite le seguenti: «effettuati con autobus».

Art. 23.

Servizi autorizzati. Modifiche alla rubrica del Capo I del Titolo III del d.p.g.r. 9/R/2005.

1. Alla rubrica del Capo I del Titolo III del d.p.g.r. 9/R/2005 dopo la parola «autorizzati», sono inserite le seguenti: «effettuati con autobus».

Art. 24.

Igiene dei locali e dei mezzi. Modifiche all'articolo 23 del d.p.g.r. 9/R/2005.

1. Al comma 2 dell'articolo 23 del d.p.g.r. 9/R/2005 le parole: «la vuotatura dei posacenere» sono soppresse e le parole: «la spazzatura ed il lavaggio del corridoio», sono sostituite dalle seguenti: «la rimozione della spazzatura ed il lavaggio del corridoio».

Art. 25.

Rispetto del programma di esercizio. Modifiche all'articolo 24 del d.p.g.r. 9/R/2005.

1. Al comma 2 dell'articolo 24 del d.p.g.r. 9/R/2005 le parole: «espletamento di un servizio assimilabile ad una linea ordinaria di trasporto pubblico locale, con», sono soppresse.

2. La lettera b) del comma 2 dell'articolo 24 del d.p.g.r. 9/R/2005 è sostituita con la seguente:

«b) il passaggio alla palina sia effettuato, rispetto all'orario vigente, con un ritardo superiore a trenta minuti nel caso di servizi urbani ed a sessanta minuti nel caso di servizi extraurbani, per cause imputabili al soggetto esercente;».

Art. 26.

Rimborso del biglietto. Sostituzione dell'articolo 25 del d.p.g.r. 9/R/2005.

1. L'articolo 25 del d.p.g.r. 9/R/2005 è sostituito dal seguente:

«Art. 25 (Rimborso del biglietto). — 1. I soggetti esercenti rimborsano agli utenti il biglietto nel caso in cui la corsa venga effettuata con più di trenta minuti di ritardo nel caso di servizi urbani, o con più di sessanta minuti di ritardo nel caso di servizi extraurbani, per cause ad essi imputabili.».

Art. 27.

Informazioni a terra. Modifiche all'articolo 26 del d.p.g.r. 9/R/2005.

1. La lettera d) del comma 1 dell'articolo 26 del d.p.g.r. 9/R/2005 è abrogata.

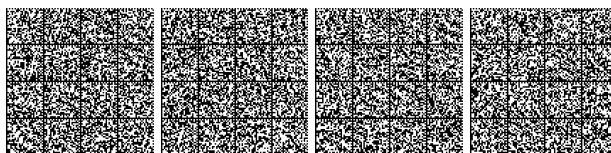
2. Alla lettera f) del comma 1 dell'articolo 26 del d.p.g.r. 9/R/2005 le parole: «riprodotto nel rispetto del documento allegato al presente regolamento sotto la lettera C, sono sostituite dalle seguenti: «indicato nell'allegato C».

3. Al comma 2 dell'articolo 26 del d.p.g.r. 9/R/2005 il riferimento alla lettera «d)» è soppresso.

Art. 28.

Informazioni a bordo. Modifiche all'articolo 27 del d.p.g.r. 9/R/2005.

1. Alla lettera c) del comma 1 dell'articolo 27 del d.p.g.r. 9/R/2005 le parole: «riprodotto nel rispetto del documento allegato al presente regolamento sotto la lettera C, sono sostituite dalle seguenti: «indicato nell'allegato C».



Art. 29.

Abrogazioni

1. Gli articoli 29 e 30 e gli allegati D e E del d.p.g.r. 9/R/2005 sono abrogati.

Art. 30.

Allegato C. Modifica dell'allegato C del d.p.g.r. 9/R/2005.

1. L'allegato C del d.p.g.r. 9/R/2005 è modificato riportando la sola indicazione del numero verde regionale per i reclami dell'utenza.

Art. 31.

Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore a far data dal 1° ottobre 2025.

Il presente regolamento è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come regolamento della Regione Toscana.

Firenze, 14 luglio 2025

GIANI

(*Omissis*).

25R00252

REGIONE LAZIO

REGOLAMENTO REGIONALE 5 febbraio 2025, n. 1.

Modifiche al regolamento regionale 14 aprile 2005, n. 5 (Regolamento di attuazione dell'articolo 7 della legge regionale 6 dicembre 2004, n. 17 (Disciplina organica in materia di cave e torbiere e modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 - Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo - e successive modifiche) e successive modificazioni.

(*Pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio - n. 11 Ordinario del 6 febbraio 2025*).

LA GIUNTA REGIONALE

HA ADOTTATO

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

EMANA

il seguente regolamento:

Art. 1.

Modifiche all'art. 14-bis del regolamento regionale 14 aprile 2005, n. 5 e successive modificazioni

1. All'art. 14-bis del r.r. n. 5/2005 e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modifiche: a) al comma 2, sono soppresse le parole: «Non è in ogni caso consentito, nei lavori di recupero e riqualificazione ambientale, l'utilizzo di materiale proveniente dall'esterno.».

Art. 2.

Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Il presente regolamento regionale sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come regolamento della Regione Lazio.

Il Presidente: ROCCA

25R00237

REGOLAMENTO REGIONALE 5 febbraio 2025, n. 2.

Regolamento di attuazione e integrazione della legge regionale 1° luglio 2021, n. 9 (Misure di sostegno per i genitori separati in condizioni di disagio economico e abitativo) e successive modifiche.

(*Pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio - n. 11 Ordinario del 6 febbraio 2025*)

LA GIUNTA REGIONALE

HA ADOTTATO

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

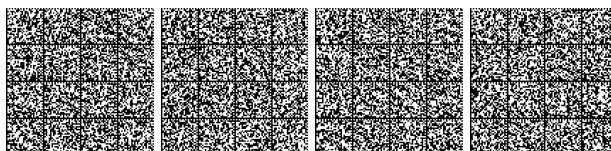
EMANA

il seguente regolamento:

Art. 1.

Oggetto

1. Il presente regolamento, adottato ai sensi dell'art. 47, comma 2, lettera b), dello Statuto e dell'art. 7 della legge regionale 1° luglio 2021, n. 9 (Misure di sostegno per i genitori separati in condizioni di disagio economico e



abitativo) e successive modifiche, di seguito denominata legge, disciplina:

a) i criteri di priorità e le modalità per accedere alle misure di sostegno economico, previsti nell'art. 4, comma 1, lettere *b)* e *c)* della legge;

b) le modalità e i criteri per accedere agli interventi di sostegno abitativo, previsti nell'art. 5, comma 1, lettere *a)* e *b)*, della legge;

c) i criteri e le modalità per la ripartizione tra i distretti socio-sanitari delle risorse, previste nell'art. 10 della legge, ai fini della concessione dei contributi previsti nell'art. 4, comma 1 e dell'art. 5, comma 1, lettera *a)* della legge.

Art. 2.

Beneficiari

1. Possono accedere alle misure di sostegno, previste negli articoli 4 e 5 della legge, i genitori residenti nel Lazio, che si trovano nelle condizioni previste nell'art. 3, comma 1, della medesima legge e che siano in regola con gli obblighi di cura e mantenimento dei figli.

2. Sono esclusi dall'applicazione delle misure di sostegno:

a) i genitori, affidatari e collocatari, che non abbiano ottemperato all'obbligo scolastico dei minori;

b) i genitori proprietari di un ulteriore immobile, oltre a quello assegnato all'altro genitore, situato nel territorio regionale.

3. Per l'accesso alle misure di sostegno, previste negli articoli 4 e 5 della legge, da parte dei beneficiari, sono individuate le seguenti fasce di reddito ISEE:

a) prima fascia: genitori separati con ISEE non superiore a 7.000,00 euro;

b) seconda fascia: genitori separati con ISEE compreso tra 7.000,01 e 14.000,00 euro;

c) terza fascia: genitori separati con ISEE compreso tra 14.000,01 e 20.000,00 euro.

Art. 3.

Contributi una tantum per il sostegno economico

1. Il contributo *una tantum*, previsto nell'art. 4, comma 1, lettera *b)*, della legge, riconosciuto al genitore separato in condizione di disoccupazione involontaria, è determinato, tenuto conto delle fasce di reddito previste nell'art. 2, comma 3, nelle seguenti misure:

a) contributo di 10.000,00 euro per i beneficiari rientranti nella prima fascia;

b) contributo di 7.000,00 euro per i beneficiari rientranti nella seconda fascia;

c) contributo di 4.000,00 euro per i beneficiari rientranti nella terza fascia.

2. Il contributo *una tantum*, previsto nell'art. 4, comma 2, lettera *c)*, della legge, per l'acquisto di medicinali per i figli minori di tre anni, è determinato tenuto conto delle fasce definite nell'art. 2, comma 3, nelle seguenti misure:

a) contributo di 1.000,00 euro per i beneficiari rientranti nella prima fascia;

b) contributo di 700,00 euro per i beneficiari rientranti nella seconda fascia;

c) contributo di 400,00 euro per i beneficiari rientranti nella terza fascia.

3. I genitori con reddito ISEE non superiore a 20.000,00 euro, con figli con necessità di sostegno intensivo, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate) e successive modifiche, non accolti in servizi residenziali, comunque denominati, con retta interamente a carico della finanza pubblica, hanno diritto a percepire l'importo più alto di contributo, a prescindere dalla fascia di reddito ISEE prevista nell'art. 2, comma 3.

4. Costituisce ulteriore criterio di priorità per l'accesso ai contributi, previsti nel presente articolo, la presenza nel nucleo familiare di altri figli minori.

5. La Giunta regionale, annualmente, con propria deliberazione, ripartisce le risorse stanziare, per le finalità previste nel presente articolo, tra i distretti socio-sanitari, in proporzione al numero dei minori residenti, rilevato dall'ultimo censimento permanente della popolazione pubblicato dall'ISTAT e alla dimensione territoriale di ciascun distretto.

6. L'ente capofila di ciascun distretto socio-sanitario, ogni anno, sulla base delle risorse attribuite ai sensi del comma 5, pubblica un avviso per la concessione dei contributi previsti nel presente articolo, nel quale, per ciascuna tipologia di contributo, sono indicati:

a) i requisiti previsti per la presentazione delle richieste di contributo;

b) i termini e le modalità per la presentazione della domanda di accesso al contributo;

c) la documentazione da presentare a corredo della domanda, tra cui, in particolare:

1) la documentazione idonea a dimostrare lo stato di disoccupazione, relativamente alla richiesta dei contributi di cui al comma 1, lettera *a)*;

2) la documentazione idonea a dimostrare le spese sostenute per l'acquisto di medicinali, relativamente alla richiesta dei contributi di cui al comma 1, lettera *b)*.

Art. 4.

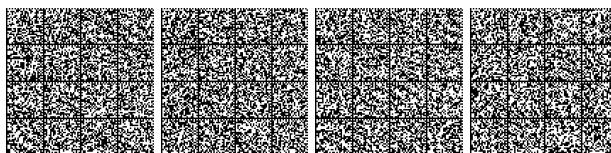
Contributi per il pagamento del canone di locazione

1. Il contributo, previsto nell'art. 5, comma 1, lettera *a)*, della legge, della durata di dodici mesi, per il pagamento del canone di locazione, è concesso ai genitori separati, titolari o contitolari di un regolare contratto di locazione a uso abitativo relativo all'immobile di residenza.

2. Il contributo previsto nel comma 1, è determinato tenuto conto delle fasce definite dall'art. 2, comma 3, nelle seguenti misure:

a) contributo di 300,00 euro per i beneficiari rientranti nella prima fascia;

b) contributo di 250,00 euro per i beneficiari rientranti nella seconda fascia;



c) contributo di 200,00 euro per i beneficiari rientranti nella terza fascia.

3. La Giunta regionale, annualmente, con propria deliberazione, ripartisce le risorse stanziare, per le finalità previste nel presente articolo, tra i distretti socio-sanitari, in proporzione al numero di minori residenti, rilevato dall'ultimo censimento permanente della popolazione pubblicato dall'ISTAT e alla dimensione territoriale di ciascun distretto.

4. Al fine della concessione del contributo previsto nel presente articolo, l'ente capofila di ciascun distretto socio-sanitario, sulla base delle risorse attribuite ai sensi del comma 3, pubblica, annualmente, uno specifico avviso in cui sono indicati:

a) i requisiti previsti per la presentazione delle richieste di contributo;

b) i termini e le modalità per la presentazione delle domande di accesso al contributo;

c) la documentazione da presentare a corredo della domanda, in particolare, la copia del contratto di locazione.

Art. 5.

Immobili di proprietà pubblica da destinare ad alloggi con canoni di locazione agevolati

1. Per le finalità previste nell'art. 5, comma 1, lettera b), della legge, gli enti gestori di immobili di edilizia residenziale pubblica, a seguito della conclusione dei protocolli previsti nel medesimo articolo, comma 1, lettera c), riservano una percentuale degli alloggi da destinare alla locazione, con canoni agevolati, in favore dei beneficiari previsti nell'art. 2, in possesso dei requisiti ivi indicati, nell'ambito dei piani di gestione di locazione in deroga, ai sensi dell'art. 17, comma 66, della legge regionale 14 agosto 2017, n. 9 (Misure integrative, correttive e di coordinamento in materia di finanza pubblica regionale. Disposizioni varie) e successive modifiche.

2. Per le finalità previste nel presente regolamento, la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di Politiche abitative, adegua le Linee di indirizzo agli Enti gestori di edilizia residenziale pubblica per la predisposizione dei Piani di gestione delle locazioni in deroga alla normativa vigente, adottate ai sensi dell'art. 9, comma 4-ter, del regolamento regionale 20 settembre 2000, n. 2 (Regolamento per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica destinati all'assistenza abitativa ai sensi dell'art. 17, comma 1, della legge regionale 6 agosto 1999, n. 12) e successive modifiche, disciplinando, in particolare, la percentuale degli alloggi da riservare alla locazione prevista nel comma 1, i criteri per la definizione del canone di locazione, la durata della locazione stessa e le caratteristiche degli

alloggi idonei a garantire l'ospitalità temporanea dei figli, tenuto conto di quanto dichiarato dall'interessato in sede di presentazione della relativa domanda.

Art. 6.

Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il presente regolamento regionale sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come regolamento della Regione Lazio.

Il Presidente: ROCCA

25R00238

REGOLAMENTO REGIONALE 12 febbraio 2025, n. 3.

Modifiche al regolamento regionale 11 agosto 2022, n. 11 (Regolamento di attuazione e integrazione della legge regionale 10 febbraio 2022, n. 1 "Disciplina per la salvaguardia e la valorizzazione delle botteghe e le attività storiche") e successive modificazioni.

(Pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 13 - Ordinario del 13 febbraio 2025)

LA GIUNTA REGIONALE

HA ADOTTATO

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

EMANA

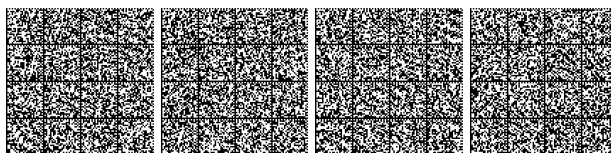
il seguente regolamento:

Art. 1.

Modifiche all'art. 2, del regolamento regionale 11 agosto 2022, n. 11 «Regolamento di attuazione e integrazione della legge regionale 10 febbraio 2022, n. 1. (Disciplina per la salvaguardia e la valorizzazione delle botteghe e le attività storiche)» e successive modificazioni

1. Dopo la lettera b), del comma 1, dell'art. 2 del regolamento regionale n. 11/2022, è inserita la seguente:

«b-bis) città di fondazione: le città previste all'art. 1, comma 2, della legge regionale 20 novembre 2001, n. 27 (Interventi per la conoscenza, il recupero e la valorizzazione delle città di fondazione) e successive modifiche;».



Art. 2.

Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il presente regolamento regionale sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come regolamento della Regione Lazio.

Il Presidente: ROCCA

25R00239

REGOLAMENTO REGIONALE 10 marzo 2025, n. 4.

Modifiche al regolamento regionale 18 aprile 2005, n. 7 (Regolamento di attuazione dell'articolo 36 della legge regionale 28 ottobre 2002, n. 39 "Norme in materia di gestione delle risorse forestali") e successive modificazioni.

(Pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio - n. 20 Ordinario dell'11 marzo 2025)

LA GIUNTA REGIONALE

HA ADOTTATO

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

EMANA

il seguente regolamento:

Art. 1.

Sostituzione dell'art. 53 del r.r. n. 7/2005 e successive modifiche

1. L'art. 53 del r.r. n. 7/2005 e successive modifiche, è sostituito dal seguente:

«Art. 53 (*Boschi inclusi nei siti previsti nella direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e nella direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici*). — 1. Gli interventi di utilizzazione di soprassuoli in aree incluse nei siti e nelle zone, di cui alle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE, rispettano le misure di conservazione adottate ai sensi dell'art. 4 del decreto Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357

(Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli *habitat* naturali e semi naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche) e successive modifiche e dell'art. 6, comma 5, della legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29 (Norme in materia di aree naturali protette regionali) e successive modifiche e, per quanto non espressamente previsto dalle stesse, alle norme del presente regolamento.

2. Gli interventi previsti al comma 1, se già inclusi in Piani di gestione e assestamento forestale (PGAF) o in Piani poliennali di taglio (PPT), già sottoposti alla procedura di valutazione di incidenza con esito positivo, non richiedono ulteriori verifiche valutative.»

Art. 2.

Pubblicazione ed entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il presente regolamento regionale sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come regolamento della Regione Lazio.

Il Presidente: ROCCA

25R00240

REGOLAMENTO REGIONALE 10 marzo 2025, n. 5.

Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie.

(Pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio - n. 20 Ordinario dell'11 marzo 2025)

LA GIUNTA REGIONALE

HA ADOTTATO

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

EMANA

il seguente regolamento:

Art. 1.

Modifiche all'art. 20 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni

1. Al comma 1 dell'art. 20 del r.r. n. 1/2002 e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modifiche:

a) il numero 13) Direzione regionale «Ciclo dei rifiuti», è abrogato;



b) il numero 18-*quinqies*) Direzione regionale «Programmazione economica, Centrale acquisti, fondi europei, PNRR», è abrogato;

c) il numero 18-*octies*) Direzione regionale «Trasporti, mobilità, tutela del territorio, demanio e patrimonio», è abrogato;

d) il numero 18-*nonies*) Direzione regionale «Ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi», è abrogato;

e) il numero 18-*undecies*) Direzione regionale «Lavori pubblici e infrastrutture, innovazione tecnologica», è abrogato;

f) dopo il numero 18-*duodecies*), sono aggiunti i seguenti:

«18-*terdecies*) Direzione regionale “Trasformazione digitale e *procurement*”;

18-*quaterdecies*) Direzione regionale “Programmazione economica, fondi europei e patrimonio naturale”;

18-*quinqiesdecies*) Direzione regionale “Lavori pubblici e infrastrutture”;

18-*sexiesdecies*) Direzione regionale “Ambiente, transizione energetica e ciclo dei rifiuti”;

18-*septiesdecies*) Direzione regionale “Trasporti, mobilità, tutela del territorio e autorità idraulica, demanio e patrimonio”».

Art. 2.

Modifiche all'allegato B del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni

1. All'allegato B del r.r. n. 1/2002 e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modifiche:

a) il paragrafo: «DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITÀ, TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO», è abrogato;

b) il paragrafo: «DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ, PARCHI», è abrogato;

c) il paragrafo: «DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA», è abrogato;

d) il paragrafo: «DIREZIONE REGIONALE CICLO DEI RIFIUTI», è abrogato;

e) il paragrafo: «DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, CENTRALE ACQUISTI, FONDI EUROPEI, PNRR», è abrogato;

f) nel paragrafo: «DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE», alla declaratoria delle funzioni, dopo la parola: «Programma» sono aggiunte le seguenti: «e cura»;

g) dopo il paragrafo: «AVVOCATURA», sono inseriti i seguenti paragrafi:

«1) DIREZIONE REGIONALE TRASFORMAZIONE DIGITALE E *PROCUREMENT*

Promuove un sistema integrato di acquisti che consenta di semplificare il processo di approvvigiona-

mento, ridurre la spesa ed ottenere sinergie nonché minori costi di gestione, operando in maniera trasversale alle strutture interne della Regione ed in stretto coordinamento con gli economati e i provveditorati degli enti del servizio sanitario regionale.

Provvede alla rilevazione dei fabbisogni delle strutture regionali e degli enti del servizio sanitario regionale, attraverso la pianificazione e il coordinamento degli acquisti e delle attività di gestione dei servizi di carattere generale, in coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi generali formulati dall'organo di governo regionale.

Espleta, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti in materia, le procedure di gara centralizzate in favore degli enti del servizio sanitario regionale nonché le procedure di gara di rilievo comunitario per l'acquisizione di beni e servizi specifici per le strutture interne della Regione, inclusi quelli utili all'attuazione del Sistema informativo regionale (SIR).

Assicura le modalità di approvvigionamento più convenienti per la Regione, propone e progetta soluzioni innovative per l'acquisizione di beni e servizi e cura la gestione dei relativi contratti.

Svolge attività di indirizzo e coordinamento per l'armonizzazione delle iniziative di acquisto degli enti del Servizio sanitario regionale, assicurando il coordinamento e il supporto metodologico sulle attività di verifica della congruità dei fabbisogni espressi dagli enti del Servizio sanitario regionale e dalle strutture regionali sulle categorie a maggiore impatto economico non gestite con gare regionali.

Si relaziona con Consip S.p.a., sia per l'implementazione di iniziative su specifiche categorie merceologiche, sia per l'utilizzo degli strumenti telematici di acquisto (Sdapa, Mepa e altri), sia per l'adesione alle convenzioni che risultano attive per forniture e servizi di carattere generale per i fabbisogni delle strutture regionali.

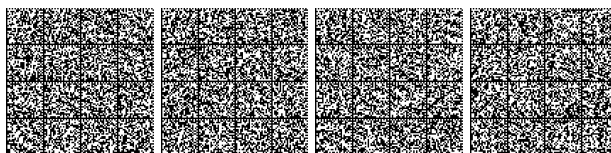
Governa il servizio di gestione della piattaforma regionale *e-procurement* e monitora la *performance* e il livello di servizio erogato dal *provider* della piattaforma, verificando al contempo l'utilizzo della piattaforma da parte delle Stazioni appaltanti e degli operatori economici.

Assicura, per le iniziative di acquisto, la rilevazione, il monitoraggio e l'analisi dei livelli di consumo e di spesa degli enti del servizio sanitario regionale, segnalando eventuali criticità e proponendo le possibili soluzioni.

Definisce i processi per gli approvvigionamenti e il relativo sistema di procedure e strumenti, per assicurare l'accuratezza e la correttezza delle attività poste in essere, con particolare riferimento alle disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nelle pubbliche amministrazioni.

Effettua l'analisi, lo studio e l'elaborazione dei dati e delle informazioni necessarie al monitoraggio dei costi.

Partecipa al Tavolo dei soggetti aggregatori ed assicura il coordinamento delle attività correlate, ivi compresa la gestione dei rapporti con l'Anac.



Assicura, su indirizzo degli organi di governo, tramite la struttura Comunicazione istituzionale, le attività di comunicazione giornalistica indirizzate ai mezzi di comunicazione, le attività di comunicazione istituzionale e pubblicitaria, di relazione esterna e informazione.

Realizza interventi promozionali istituzionali in Italia ed all'estero, anche attraverso l'erogazione di contributi, in merito a tematiche di interesse della Regione.

Assiste tramite l'Area ufficiale rogante e contratti alle procedure di gara aperte e ristrette per la redazione dei relativi verbali, secondo la normativa statale, da registrarsi all'Agenzia delle entrate, a spese dell'aggiudicatario nell'ambito dei servizi e delle forniture.

Stipula i contratti in forma pubblica amministrativa e cura la tenuta del Repertorio e del Registro cronologico delle scritture private e provvede alla relativa archiviazione sostitutiva.

Gestisce il servizio economale e i servizi di carattere generale quali: magazzino, inventario dei beni mobili di proprietà della Regione, centro stampa e altri; nomina il consegnatario di beni mobili.

Gestisce il contratto unico di prestazione dei servizi tra la Regione Lazio e LazioCrea S.p.a.

Provvede agli acquisti ICT, previa rilevazione dei fabbisogni informativi e infrastrutturali di rete delle strutture interne alla Regione.

Provvede all'elaborazione e all'aggiornamento della strategia unitaria regionale in materia di innovazione tecnologica e trasformazione digitale.

Provvede alla redazione del piano di Agenda digitale regionale nell'ambito della programmazione unitaria ICT e verifica lo stato di avanzamento del piano.

Promuove in ambito regionale l'attuazione delle misure previste dal Piano triennale per l'informatica della pubblica amministrazione e ne verifica lo stato di avanzamento.

Promuove l'adozione di misure e strumenti finalizzati a dare concreta attuazione al Codice dell'amministrazione digitale, con particolare riferimento ai principi di cittadinanza digitale e di sviluppo delle competenze digitali.

Svolge le funzioni previste dall'art. 17 del Codice dell'amministrazione digitale.

Supporta la transizione digitale degli Enti territoriali regionali anche tramite l'individuazione, lo sviluppo, il dispiegamento e la gestione di tecnologie ICT – anche in modalità *cloud* – funzionali a promuovere processi digitali e dematerializzati ed un'amministrazione digitale aperta, integrata, efficiente ed efficace.

Promuove la transizione digitale, l'evoluzione dei sistemi informativi di interesse regionale, supportando le Direzioni regionali anche nella progettazione degli interventi ICT. Rileva i fabbisogni di forniture e servizi in ambito ICT.

Collabora con la Direzione regionale competente in materia di salute e integrazione sociosanitaria e con gli enti del Servizio sanitario regionale, esprimendo pareri

in merito alla digitalizzazione, all'evoluzione dei sistemi informativi e ai progetti ICT in ambito sanitario, nonché nella definizione, attuazione e monitoraggio dell'Agenda digitale regionale, con riguardo alla programmazione unitaria ICT in ambito sanitario e in coerenza con gli obblighi assunti con piani e/o programmi di rientro, riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio sanitario regionale, curando, altresì, i rapporti con LazioCrea S.p.a. quale riferimento per la componente ICT dei servizi offerti dalla società in ambito sanitario.

Promuove l'adozione di un sistema unificato di accesso ai servizi di interesse regionale da parte di cittadini ed imprese. Individua, in raccordo con le direzioni e le agenzie regionali competenti in materia di istruzione, formazione e lavoro, le iniziative finalizzate a favorire la diffusione delle competenze digitali nel territorio regionale, nell'ambito delle istituzioni scolastiche e universitarie.

Supporta, in raccordo con la direzione regionale competente in materia di attività produttive, le iniziative finalizzate a consolidare le competenze digitali delle imprese del territorio, anche tramite la promozione di attività di ricerca e innovazione nel campo del digitale.

Promuove le iniziative finalizzate allo sviluppo delle infrastrutture digitali all'interno del territorio regionale, in raccordo con le amministrazioni centrali e locali.

Promuove attraverso la diffusione e l'utilizzo delle tecnologie digitali l'innovazione sociale.

Adotta le iniziative necessarie per la manutenzione, lo sviluppo e la sicurezza informatica del *Data Center* e delle infrastrutture Informatiche regionali. Supporta la Giunta regionale nelle attività connesse alla titolarità del trattamento dei dati personali ed alla protezione dei dati.

Cura la progettazione, lo sviluppo e la gestione dei sistemi di sicurezza informatica a tutela dell'infrastruttura dell'amministrazione regionale.

Cura la redazione del piano per la sicurezza informatica dell'amministrazione regionale. Gestisce e coordina il CERT (*Computer Emergency Response Team*).

Assicura la funzionalità delle dotazioni delle postazioni di lavoro in termini di *hardware*, sistemi informativi, *software* di base e di produttività e sistemi di comunicazione e connettività.

Assicura la funzionalità dei sistemi informativi trasversali dell'amministrazione regionale con particolare riferimento al sistema amministrativo contabile, alla gestione documentale e di protocollo.

Assicura l'interoperabilità dei sistemi informativi regionali.

Promuove la valorizzazione del patrimonio informativo regionale favorendo lo sviluppo e l'aggiornamento della piattaforma regionale di *open data*.

2) DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, FONDI EUROPEI E PATRIMONIO NATURALE

Cura, su indirizzo degli organi di governo e di concerto con la Direzione regionale Ragioneria generale, la redazione dei documenti di programmazione regio-



nale previsti al Capo II della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 “Legge di contabilità regionale” e successive modifiche.

Attraverso la Cabina di regia, prevista nell’art. 30 della medesima legge di contabilità regionale, verifica preventivamente le proposte di atti concernenti la gestione del bilancio, al fine di garantire la coerenza della gestione con la programmazione del bilancio regionale, nonché i vincoli di spesa derivanti dalla normativa europea e statale e, conformemente con l’art. 31 della stessa legge, redige la proposta di bilancio reticolare per ciascuna annualità considerata nel bilancio di previsione finanziario, da sottoporre all’approvazione della Giunta regionale.

Cura la predisposizione dei documenti propedeutici alle riunioni della Cabina di regia per l’attuazione delle politiche regionali ed europee 2021-2027, coordinandone le attività tecniche e l’adozione di tutti gli atti conseguenti ai fini dell’attuazione e della realizzazione degli obiettivi della stessa.

Svolge attività di indirizzo e di coordinamento in ordine alla predisposizione dei documenti programmatici relativi alla politica regionale unitaria nell’ambito del perseguimento degli obiettivi strategici stabiliti dall’Unione europea nonché la programmazione degli strumenti finanziari di attuazione della predetta politica unitaria e delle relative risorse di cofinanziamento comunitarie e nazionali nonché ordinarie di natura aggiuntiva.

Assiste e coordina le Direzioni e le Agenzie regionali ai fini della pianificazione, dell’attuazione, del monitoraggio e della rendicontazione delle iniziative afferenti al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e al Piano nazionale complementare (PNC), assicurando il raccordo tra le strutture regionali e le strutture del Governo centrale deputate al presidio, al coordinamento e all’attuazione del PNRR e del PNC nonché la diffusione sistematica, tra le Direzioni e le Agenzie regionali di linee guida, documenti di lavoro e procedure operative standardizzate necessarie all’attuazione delle iniziative afferenti al PNRR ed al PNC.

Partecipa al Comitato di sorveglianza per l’attuazione del Piano di sviluppo e coesione della Regione Lazio (PSC Lazio), coordinando le attività di programmazione, attuazione, monitoraggio e rendicontazione con riferimento ai cicli di programmazione 2014-2020 e precedenti nonché al ciclo di programmazione 2021-2027.

È l’Autorità responsabile del Programma operativo complementare di azione e coesione 2014-2020 (POC Lazio), del quale garantisce il coordinamento strategico e le funzioni di cooperazione tecnica e organizzativa, al fine di assicurare lo svolgimento delle attività dei processi di programmazione, gestione e controllo del POC in raccordo con le Adg dei PO FESR e FSE. Garantisce per la validazione dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale sul Sistema nazionale di monitoraggio.

Coordina il “Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana” elaborato in attuazione dell’art. 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021” e successive modificazioni.

È l’organismo che svolge la funzione contabile ai fini della corretta effettuazione delle spese erogate a valere sui fondi comunitari, statali e regionali per l’attuazione dei Programmi operativi.

Garantisce il monitoraggio dell’attuazione degli investimenti pubblici finanziati dalla Regione attraverso le risorse regionali, i Fondi SIE dell’Unione europea e il Fondo per lo sviluppo e la coesione, verificando i tempi di realizzazione e l’avanzamento fisico, procedurale e finanziario dei progetti.

Gestisce il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (NUVV). Provvede alla gestione del sistema statistico regionale. Predisporre ed elabora il conto pubblico territoriale.

Provvede alla programmazione, pianificazione e tutela delle risorse naturali e ambientali, per la salvaguardia della biodiversità di specie ed *habitat*.

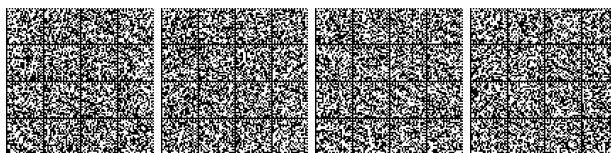
Gestisce l’attuazione delle Direttiva europea 92/43/CEE “Direttiva del Consiglio del 21 maggio 1992 Conservazione degli *habitat* naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche del 21 maggio 1992 e 2009/147/CE “Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici” del 30 novembre 2009, anche con riferimento alle procedure di Valutazione d’incidenza, alla gestione diretta di aree della Rete Natura 2000 e alla individuazione di misure di conservazione.

Attua e promuove programmi di monitoraggio, tutela e conservazione della biodiversità, anche coordinando le reti regionali di monitoraggio.

Cura e gestisce le attività di ricerca e le attività gestionali in materia di specie aliene invasive, anche con riferimento al regolamento U.E. n. 1143/2014 “recante disposizioni volte a prevenire e gestire l’introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive” e altre specie problematiche.

Coordina, cura e gestisce la tutela e la valorizzazione della geodiversità e del patrimonio speleologico.

Coordina il sistema regionale delle aree naturali protette, in attuazione della legge regionale del 6 ottobre 1997, n. 29 “Norme generali e procedure di individuazione e di istituzione delle aree naturali protette, dei monumenti naturali e dei siti di importanza comunitaria” e successive modifiche, assicurando anche le attività di controllo, le procedure amministrative riguardanti la *governance* degli enti di gestione, l’approvazione degli



strumenti di pianificazione, dei regolamenti e dei Piani pluriennali di promozione economica e sociale delle aree protette e dei monumenti naturali, l'istituzione di nuove aree protette e monumenti naturali, l'organizzazione e l'attuazione coordinata di programmi e progetti di sistema, anche in materia di comunicazione, divulgazione ed educazione, tutela e monitoraggio naturalistico, promozione e valorizzazione territoriale del capitale naturale del Lazio, vigilanza e protezione civile, sistemi informativi territoriali e agricoltura sostenibile.

Gestisce i monumenti naturali di diretta competenza della Direzione. Coordina il Sistema regionale dell'educazione ambientale.

Cura tutti gli adempimenti connessi all'attivazione ed al regolare funzionamento della Zona logistica semplificata (ZLS) della Regione Lazio in raccordo con gli altri soggetti amministrativi ed istituzionali coinvolti nonché con il territorio e le imprese. Elabora, monitora ed aggiorna il Piano di sviluppo strategico della ZLS in raccordo con le Direzioni regionali competenti nelle materie oggetto di azioni, interventi, progetti specifici.

3) DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE

Provvede agli adempimenti amministrativi di competenza regionale in materia di autorizzazione e controllo sugli interventi edilizi in zona sismica.

Provvede a coordinare le attività dell'Osservatorio regionale sui lavori pubblici in raccordo con l'Autorità nazionale anticorruzione nonché i provvedimenti amministrativi inerenti alle procedure di esproprio.

Provvede all'istruttoria ed all'emissione dei pareri sui progetti inseriti in piani e programmi finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche di competenza della Regione, dei comuni nonché di altri enti e soggetti pubblici e privati, mediante il Comitato tecnico lavori pubblici e i propri uffici tecnici periferici.

Svolge le competenze trasferite dallo Stato in materia di dighe e invasi artificiali.

Pianifica e controlla la gestione delle risorse idriche nonché le concessioni di derivazioni per l'utilizzo di acque pubbliche.

Espleta, nel rispetto delle vigenti disposizioni nazionali e dell'Unione europea in materia, appalti centralizzati per l'acquisizione dei lavori per conto delle strutture della Giunta regionale per importi a base di gara pari o superiori ad euro 150.000,00; per importi inferiori fornisce indicazioni alle strutture della Giunta regionale relativamente alle procedure da seguire.

Può espletare, altresì, le funzioni di centrale unica di committenza per conto degli enti dipendenti dalla Regione, delle società a totale partecipazione regionale, nonché degli enti locali e delle loro forme associative che decidano di avvalersene sulla base della stipula di apposite intese. Ai fini delle procedure di appalto sottosiglia

di lavori e dei relativi servizi di progettazione, provvede alla istituzione, alla tenuta e all'aggiornamento di appositi elenchi di operatori economici.

Provvede all'elaborazione, all'attuazione e al coordinamento dei piani, dei programmi e degli interventi delle reti infrastrutturali regionali riguardanti, in particolare, il sistema viario, elettrico, l'edilizia scolastica e l'edilizia pubblica (ivi compreso il recupero e il restauro di edifici pubblici, di culto e di interesse artistico e architettonico), le strutture destinate ad opere sociali (centri sociali, istituti e centri per anziani, per disabili, minori a rischio, case famiglia, immigrati ed altre), favorendo interventi rivolti all'efficienza energetica, all'uso di fonti rinnovabili e al risparmio idrico, nonché alla programmazione e all'attuazione degli interventi sull'accessibilità e l'eliminazione delle barriere architettoniche.

Promuove e coordina gli interventi sulle strutture aeroportuali e sulle infrastrutture strategiche.

Provvede alla programmazione e al monitoraggio degli investimenti in materia di infrastrutture.

Pianifica, programma, coordina e cura gli interventi per la difesa del suolo, il contrasto al dissesto idrogeologico e la mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico.

Supporta l'attività istituzionale nei confronti dei Distretti idrografici nazionali, negli ambiti di propria competenza.

Cura il servizio geologico regionale.

Cura il servizio sismico regionale.

4) DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, TRANSIZIONE ENERGETICA E CICLO DEI RIFIUTI

Provvede all'attuazione della normativa europea, nazionale e regionale riguardante piani, programmi e interventi in materia di tutela di siti ed ecosistemi dall'inquinamento delle componenti fisiche e chimiche.

Predispose il Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate dai rifiuti, nonché le linee guida per la redazione dei progetti di bonifica e di messa in sicurezza delle aree inquinate e per l'individuazione delle tipologie dei progetti di bonifica e di messa in sicurezza non sottoposti ad approvazione; cura gli adempimenti amministrativi connessi con le funzioni amministrative, nel caso di bonifica di sito contaminato compreso nel territorio di più comuni.

Svolge le attività attribuite dalla legge alla Regione in materia di rifiuti relative al piano regionale per la gestione dei rifiuti e alle attività strumentali e connesse alla pianificazione regionale.

Cura i procedimenti amministrativi in materia di cave, miniere, idrocarburi, acque minerali e termali.

Svolge le attività attribuite dalla legge alla Regione relative alle procedure per il rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali di cui al decreto legislativo



3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modifiche.

Assicura gli adempimenti in materia di trasporti transfrontalieri.

Definisce l'istruttoria riguardante il rilascio delle autorizzazioni agli impianti mobili e agli impianti sperimentali, nonché per gli impianti di cui all'art. 208, del d.lgs. n. 152/2006 e successive modifiche, di competenza regionale.

Svolge le attività tecnico-amministrative propeedeutiche all'espressione dei provvedimenti di Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) e verifica di assoggettabilità a V.I.A. per i progetti di competenza regionale.

Cura le istruttorie tecniche e gli adempimenti amministrativi per il rilascio del parere regionale nell'ambito delle procedure di V.I.A. di competenza statale, ai sensi del d.lgs. n. 152/2006 e successive modifiche.

Cura l'attuazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di inquinamento acustico, protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, riduzione e prevenzione dell'inquinamento luminoso, radioattività ambientale naturale e conseguente alla dismissione delle centrali nucleari, qualità delle acque, anche con riferimento al piano di tutela delle acque, alla disciplina degli scarichi, ai fanghi di depurazione, alla individuazione delle zone idonee alla balneazione, valutazione, pianificazione e gestione della qualità dell'aria.

Cura i rapporti con l'Agenzia regionale protezione ambientale del Lazio (ARPA Lazio) ai sensi della legge regionale 6 ottobre 1998, n. 45 (Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Lazio 'ARPA') e successive modifiche.

Cura e coordina le attività di carattere trasversale di ricognizione e valutazione delle politiche attive e di programmazione finalizzate all'attuazione degli obiettivi di transizione ecologica nel Lazio, con particolare riferimento al raggiungimento dei target e delle linee di indirizzo individuate nella Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, previsto alla deliberazione della Giunta regionale del 30 marzo 2021, n. 170 "Approvazione della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile (SRSvS) "Lazio, regione partecipata e sostenibile"", nella Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile e nel programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità denominato Agenda 2030.

Garantisce il monitoraggio della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile.

Svolge le attività di coordinamento relative al Progetto "Il Lazio, la Regione delle bambine e dei bambini" e segue il coordinamento nazionale e internazionale del Progetto "La città delle bambine e dei bambini".

Collabora con le competenti strutture regionali in materia di Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile e di *Green Public Procurement* (GPP).

Coordina e gestisce programmi, progetti e strumenti di finanziamento in materia di sostenibilità ambientale, comunicazione ambientale.

Provvede alla gestione amministrativa delle competenze regionali in materia di geotermia. Gestisce la pianificazione e programmazione energetica regionale per la costruzione ed esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica, per le reti di trasporto di energia e per le reti di oleodotti e gasdotti.

Cura la pianificazione in materia di risorse energetiche, con particolare riferimento all'uso delle fonti rinnovabili, e promuove gli interventi e i comportamenti a favore dell'efficienza energetica.

Promuove iniziative finalizzate all'attuazione delle Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici.

5) DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITÀ, TUTELA DEL TERRITORIO E AUTORTÀ IDRAULICA, DEMANIO E PATRIMONIO

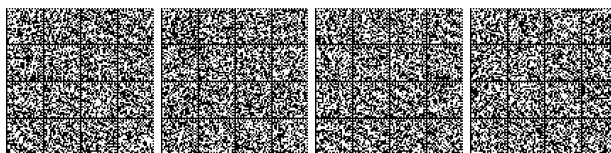
Cura le attività di regolazione, pianificazione, programmazione finanziaria del trasporto marittimo, ferroviario, su strada e ad impianti fissi di competenza regionale.

Definisce e coordina i programmi per il traffico e la mobilità, con particolare riferimento al trasporto pubblico locale su gomma e d'impianti fissi, al trasporto merci e alla accessibilità e mobilità urbana.

Coordina la pianificazione in materia di infrastrutture per il trasporto e la relativa logistica, assumendo competenza diretta sui nodi di scambio e parcheggi, interporti, piattaforme logistiche e centri merci, sovrintendendo alla definizione e all'attuazione del Piano regionale della mobilità, dei trasporti e della logistica, ivi compreso il Piano regionale del trasporto delle merci.

Presiede alla definizione ed esecuzione dei contratti di servizio per il trasporto pubblico locale, sia su gomma, definendo anche la "rete dei servizi minimi" e promuovendo i servizi sperimentali e i servizi speciali, che su ferro, anche con riferimento alle ferrovie concesse e a ogni altro impianto fisso, eventualmente preposto al T.P.L., provvedendo, altresì, al monitoraggio della qualità, della domanda, dell'offerta e del costo dei servizi, anche al fine della determinazione dei parametri per il riparto delle risorse riferite al T.P.L. nei confronti degli aventi titolo.

Partecipa, con la direzione regionale competente in materia di innovazione tecnologica, alla definizione degli indirizzi e della progettazione dei sistemi informativi del settore di competenza.



Provvede alla programmazione e al monitoraggio degli investimenti in materia di mobilità. Pianifica e controlla le concessioni di pertinenze idrauliche e di aree fluviali.

Pianifica e controlla le concessioni di spiagge lacuali, superfici e pertinenze dei laghi. Esercita la vigilanza sull'intero demanio regionale e statale assegnato in gestione.

Assicura la gestione e la valorizzazione del demanio e del patrimonio regionale, ivi compresi i relativi lavori di manutenzione nonché la valorizzazione del patrimonio del Servizio sanitario regionale.

Cura gli adempimenti relativi alla manifestazione di interesse all'acquisizione al patrimonio regionale dei beni immobili sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata.

Pianifica, programma e coordina gli interventi per la difesa della costa ed il contrasto all'erosione costiera.

Supporta l'attività istituzionale nei confronti dei Distretti idrografici nazionali, negli ambiti di propria competenza.

Esercita le funzioni di Autorità idraulica.

Promuove i contratti di fiume e i relativi contratti di lago di costa di foce disciplinati dall'art. 68-bis del d.lgs. n. 152/2006 e ne cura gli adempimenti previsti dalla Carta nazionale dei contratti di fiume; predispone l'Atlante degli obiettivi dei contratti di fiume; promuove l'istituzione e provvede alla gestione dell'Assemblea regionale di contratti e del relativo Osservatorio; promuove forme integrate di partecipazione interregionale per le aree ricadenti in più regioni; provvede alla verifica dei presupposti e al raggiungimento degli obiettivi e risultati inseriti nella programmazione dei contratti; promuove i contratti in aree interessate da inquinamento delle matrici ambientali.».

Art. 3.

Disposizioni transitorie

1. In fase di prima applicazione del presente regolamento:

a) entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, sono avviate le procedure per il conferimento degli incarichi di direttore delle direzioni regionali di nuova istituzione;

b) entro quarantacinque giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, il direttore generale, ai sensi dell'art. 22, comma 2, del r.r. n. 1/2002 e successive modificazioni, adotta una direttiva per l'organizzazione delle direzioni regionali di nuova istituzione, previste nell'art. 20, comma 1, numeri da 18-terdecies) a 18-septiesdecies) e per la riorganizzazione delle direzio-

ni regionali non soppresse e interessate da modifiche di competenze, assicurandone la neutralità finanziaria;

c) i contratti dei direttori sono sottoscritti e divengono efficaci entro cinque giorni dall'adozione della direttiva di cui alla lettera *b)*;

d) contestualmente alla sottoscrizione dei contratti previsti alla lettera *c)*, ove la direttiva del direttore generale disponga il mero transito, presso le direzioni di nuova istituzione, di strutture organizzative già esistenti, senza alcuna modifica della relativa declaratoria di competenze, il direttore della direzione regionale competente in materia di personale procede alla novazione dei contratti del personale dirigenziale e alla assegnazione del personale non dirigenziale, senza soluzione di continuità;

e) entro dieci giorni dalla sottoscrizione dei contratti, i direttori interessati dalle modifiche organizzative disposte dalla direttiva del direttore generale prevista nella lettera *b)*, adottano propri atti di organizzazione relativi alle strutture di competenza.

2. L'operatività delle direzioni previste dal presente regolamento decorre dalla data di sottoscrizione dei contratti, previsti nel comma 1, lettera *c)*, dei rispettivi direttori. Al fine garantire la continuità e il regolare svolgimento delle attività amministrative, nelle more della conclusione delle procedure di selezione, le nuove direzioni, per le quali non sia stato sottoscritto il contratto del direttore, diventano operative mediante il conferimento, da parte della Giunta regionale, dell'incarico ad interim ad un direttore in carica.

3. Le attività previste nel comma 1 si concludono entro il 31 maggio 2025.

Art. 4.

Entrata in vigore

1. Il presente regolamento è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio ed entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione.

Il presente regolamento regionale sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come regolamento della Regione Lazio.

Il Presidente: ROCCA

25R00241



REGOLAMENTO REGIONALE 25 marzo 2025, n. 6.

Modifiche al regolamento regionale 5 agosto 2019, n. 16 (Regolamento per la determinazione dei criteri e delle modalità per la partecipazione, l'assegnazione, l'erogazione, il monitoraggio e la rendicontazione in materia di contributi allo spettacolo dal vivo, ai sensi dell'articolo 15, comma 2, della legge regionale 29 dicembre 2014, n. 15) e successive modifiche.

(Pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 25 - Ordinario del 27 marzo 2025)

LA GIUNTA REGIONALE

HA ADOTTATO

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

EMANA

il seguente regolamento:

Art. 1.

Modifica all'art. 2 del regolamento regionale 5 agosto 2019, n. 16 «Regolamento per la determinazione dei criteri e delle modalità per la partecipazione, l'assegnazione, l'erogazione, il monitoraggio e la rendicontazione in materia di contributi allo spettacolo dal vivo, ai sensi dell'art. 15, comma 2, della legge regionale 29 dicembre 2014, n. 15» e successive modificazioni

1. Alla lettera *b*), del comma 1, dell'art. 2 del r.r. n. 16/2019, le parole: «e 8» sono sostituite dalle seguenti: «8 e 10».

Art. 2.

Modifica all'art. 3 del r.r. n. 16/2019 e successive modificazioni

1. Dopo la lettera *d*), del comma 1, dell'art. 3, è aggiunta la seguente: «*d-bis*) progetti annuali di grandi eventi di spettacolo dal vivo.»

Art. 3.

Modifica all'art. 4 del r.r. n. 16/2019 e successive modificazioni

1. La lettera *b*), del comma 2, dell'art. 4, è sostituita dalla seguente: «*b*) euro 50.000,00 per i centri di produzione, indicati nel paragrafo 2, dell'allegato A, euro 100.000,00 per i grandi eventi di spettacolo dal vivo, indicati nel paragrafo 10 dell'allegato A, euro 30.000,00 per i restanti paragrafi dell'allegato A;»

Art. 4.

Integrazione dell'allegato A del r.r. n. 16/2019 e successive modificazioni

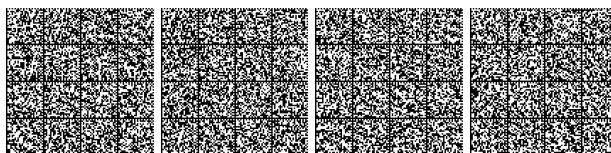
1. Dopo il paragrafo 9 dell'allegato A, è aggiunto il seguente:

«Paragrafo 10»

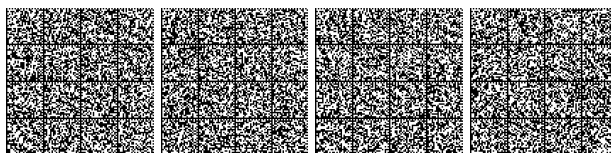
Grandi eventi di spettacolo dal vivo

10.1 Requisiti specifici del progetto

Si definiscono Grandi eventi di spettacolo dal vivo, ai sensi della legge regionale 29 dicembre 2014, n. 15 (Sistema cultura Lazio: Disposizioni in materia di spettacolo dal vivo e di promozione culturale) e successive modifiche, gli eventi singoli, le rassegne, i festival e i progetti speciali, anche aventi carattere ricorrente, con riferimento a singole edizioni, di rilevanza nazionale o internazionale, aventi ad oggetto la musica dal vivo in ogni sua forma, il teatro, il teatro musicale, il teatro di strada, il teatro urbano, le arti performative, le arti di strada, le attività circensi, lo spettacolo viaggiante in tutte le sue articolazioni, le attività di danza anche aventi carattere multidisciplinare ma con prevalenza di una delle predette espressioni artistiche. In caso di progetti inerenti all'attività degli artisti di strada e circense per quanto concerne i requisiti specifici del soggetto si rinvia a quanto previsto dai paragrafi 4 A e 4 B dell'allegato A. Per lo spettacolo viaggiante è necessario essere in possesso delle autorizzazioni previste dalla normativa vigente. 10.2 Criteri di valutazione della qualità



Criteria		Punteggi
Qualità artistica massimo 55 punti	Esperienza professionale dell'ente organizzatore nella gestione logistica e artistica nonché nella capacità di coinvolgere pubblico e partner Luogo di svolgimento e logistica intesa come scelta dello spazio, accessibilità e servizi, allestimenti tecnici	massimo 10 massimo 8
	Qualità artistica del progetto	massimo 12
	Qualità della direzione artistica	massimo 4
	Attività volte ad agevolare la partecipazione delle persone con disabilità mediante l'utilizzo di servizi, ausili e tecnologie assistive volte all'abbattimento delle barriere sensoriali (interpretariato teatrale con traduzione LIS, sottotitolazione, audiodescrizione, ecc.)	massimo 4
	Qualità del personale artistico o degli artisti ospitati, anche in riferimento al rilievo internazionale	massimo 4
	Piano di comunicazione, in termini di completezza, efficacia ed impatto (tipologia dei canali, quantità e qualità dell'offerta, affinità tra tipologia e target scelti, qualità e rilevanza della/e media-partnership)	massimo 2
	Carattere innovativo del progetto	massimo 5
	Impatto economico e culturale volto a generare un significativo indotto economico per il territorio	massimo 2
	Rilevanza nazionale o internazionale	massimo 4
	Qualità indicizzata massimo 30 punti	Presenza nel personale di giovani al di sotto dei 35 anni di età: fino al 20%: 1 punto; oltre il 20% e fino al 40%: 2 punti; oltre il 40% e fino al 60%: 3 punti; oltre il 60% e fino all'80%: 4 punti; oltre l'80%: 5 punti
Numero di compagnie o gruppi o artisti ospitati: un punto per ogni compagnia o gruppo o artista ospitato		massimo 5
Pubblico pagante: da 0 a 2000 presenze: 2 punti; da 2001 a 4000 presenze: 4 punti; da 4001 a 6000 presenze: 6 punti; da 6001 a 8000 presenze: 8 punti; oltre 8000 presenze: 10 punti.		massimo 10
Riequilibrio dell'offerta territoriale sulla base del numero dei Comuni del Lazio (inclusa Roma Capitale) e delle aree urbane disagiate di Roma Capitale (formalmente riconosciute) coinvolti: 2 punti per ogni comune e area disagiata di Roma Capitale;		massimo 10
Sostenibilità economica massimo 15 punti	Affidabilità del bilancio preventivo, congruità dei costi e capacità di reperire altre risorse pubbliche o private, inclusi i finanziamenti europei.	massimo 15



A. 5.

Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il presente regolamento regionale sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come regolamento della Regione Lazio.

Il Presidente: ROCCA

25R00242

REGOLAMENTO REGIONALE 2 aprile 2025, n. 7.

Modifiche al regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 (Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB e delle ASP) e successive modificazioni.

(Pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio - n. 27 Ordinario del 3 aprile 2025)

LA GIUNTA REGIONALE

HA ADOTTATO

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

EMANA

il seguente regolamento:

Art. 1.

Modifiche all'art. 9 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 «"Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB e delle ASP" e successive modificazioni»

1. Al comma 2, dell'art. 9, sono apportate le seguenti modifiche:

a) dopo le parole: «tenuto conto» sono inserite le seguenti: «di almeno due dei seguenti indicatori»;

b) i numeri 1), 2) e 3), sono sostituiti dai seguenti:

«1) delle dimensioni dell'ASP, rapportate al fondo di dotazione risultante dall'ultimo bilancio approvato;

2) del valore medio della produzione riferito agli ultimi due esercizi;

3) del valore medio delle unità di personale in servizio con contratto a tempo indeterminato riferito agli ultimi due esercizi.».

Art. 2.

Modifiche all'art. 11 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 e successive modificazioni

1. Dopo il comma 5, dell'art. 11, è aggiunto il seguente:

«5-bis) Ai sensi dell'art. 11, comma 5, della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 "Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP)" e successive modifiche, al direttore spetta un compenso determinato dal Consiglio di amministrazione dell'ASP in conformità ai parametri contenuti nella tabella di cui all'allegato C-bis del presente regolamento.».

Art. 3.

Modifiche all'allegato B al regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 e successive modificazioni

1. All'allegato B del r.r. n. 17/2019, sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 7, dell'art. 15, le parole: «quello dei dirigenti non generali delle strutture amministrative della Giunta regionale» sono sostituite dalle seguenti: «quello del direttore regionale competente in materia di inclusione sociale»;



b) l'art. 16, è sostituito dal seguente:

«Art. 16 (*Requisiti per l'accesso alla carica*). — 1. Fermi restando i requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di conferimento di incarichi dirigenziali, incluso il possesso di diploma di laurea o laurea magistrale o specialistica, in attuazione dell'art. 11 della legge regionale n. 2/2019 e successive modifiche, la nomina a direttore dell'ASP è preceduta da un apposito avviso pubblico, cui possono partecipare:

a) soggetti che abbiano maturato, per almeno un quinquennio, una comprovata esperienza professionale e funzionale di direzione di strutture socioassistenziali o sociosanitarie pubbliche o private;

b) soggetti che abbiano ricoperto incarichi dirigenziali presso IPAB o ASP per un periodo non inferiore a tre anni.

2. Il possesso dei requisiti da parte dei soggetti previsti al comma 1 è sottoposto alla valutazione di una commissione esaminatrice, nominata dal Consiglio di amministrazione dell'ASP e composta da:

a) un dirigente della Regione, con esperienza almeno quinquennale di direzione di strutture amministrative regionali, con funzioni di Presidente;

b) un esperto in materia di aziende pubbliche di servizi alla persona, scelto tra i dirigenti della Regione o di un'ASP diversa da quella che ha indetto la procedura;

c) un esperto in materia di servizi socioassistenziali, scelto tra i dirigenti della Regione, dei distretti sociosanitari o dei comuni.

3. Gli esiti della valutazione sono trasmessi al Presidente dell'ASP, il quale, sulla base di un elenco di idonei redatto dalla commissione esaminatrice, secondo i criteri stabiliti nell'avviso pubblico previsto nel comma 1, propone la nomina del direttore al Consiglio di amministrazione.

4. La partecipazione alla commissione è a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese debitamente documentate da imputarsi al bilancio dell'ASP.

5. Se la ricerca di professionalità, prevista nel comma 1, è esperita senza esito oppure in caso di assenza di figure dirigenziali in servizio presso l'ASP che ha indetto la procedura, l'incarico di direttore può essere conferito, previa pubblicazione di apposito avviso, a dipendenti di ruolo della stessa ASP o di altra pubblica amministrazione, in possesso di diploma di laurea o laurea magistrale o specialistica nonché di comprovata esperienza professionale in materia di servizi alla persona adeguata allo svolgimento dello specifico incarico, con posizione funzionale prevista per l'accesso alla dirigenza nel settore pubblico, non inferiore a cinque anni, di cui almeno tre anni con titolarità di posizione organizzativa o elevata qualificazione.»

c) all'art. 25, sono apportate le seguenti modifiche:

1) alla lettera b), del comma 3, le parole: «comma 7» sono sostituite dalle seguenti: «commi 7 e 8-bis»;

2) alla lettera c), del comma 5, dopo le parole: «strumenti finanziari derivati» sono aggiunte le seguenti: «oppure il disavanzo finanziario o la perdita di gestione cui si intende fornire copertura ai sensi dell'art. 16, comma 8-bis, della legge regionale n. 2/2019 e successive modifiche»;

d) al comma 5, dell'art. 26, le parole: «30 aprile» sono sostituite dalle seguenti: «31 marzo».

Art. 4.

Sostituzione dell'allegato C del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 e successive modificazioni

1. L'allegato C del r.r. n. 17/2019 è sostituito dall'allegato A del presente regolamento.

Art. 5.

Inserimento dell'allegato C-bis nel regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 e successive modificazioni

1. Dopo l'allegato C del r.r. n. 17/2019, è inserito l'allegato B del presente regolamento.

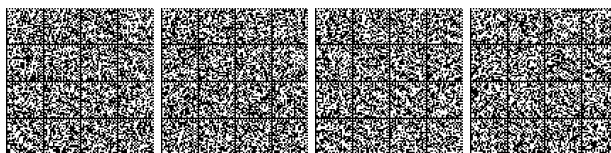
Art. 6.

Pubblicazione ed entrata in vigore

1. Il presente regolamento è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio ed entra in vigore il 1° maggio 2025.

Il presente regolamento regionale sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come regolamento della Regione Lazio.

Il Presidente: ROCCA



ALLEGATO A

(sostituzione allegato C r.r. n.17/2019)

ALLEGATO C

(AL REGOLAMENTO REGIONALE 9 AGOSTO 2019, N. 17 «DISCIPLINA DEI PROCEDIMENTI DI TRASFORMAZIONE DELLE ISTITUZIONI PUBBLICHE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA (IPAB) IN AZIENDE PUBBLICHE DI SERVIZI ALLA PERSONA (ASP) OVVERO IN PERSONE GIURIDICHE DI DIRITTO PRIVATO SENZA SCOPO DI LUCRO, NONCHÉ DEI PROCEDIMENTI DI FUSIONE E DI ESTINZIONE DELLE IPAB E DELLE ASP» E SUCCESSIVE MODIFICHE)

Parametri per la determinazione dell'indennità attribuibile a ciascun componente dell'organo di amministrazione (è richiesta la presenza di almeno due elementi)	
Compensi componenti CDA ASP (fino al 70% dell'indennità lorda riconosciuta al Presidente della Regione Lazio ai sensi dell'articolo 3 del regolamento regionale 4 agosto 2016, n. 18 - indennità di carica e indennità di funzione con esclusione del rimborso spese)	ASP di Iª fascia (Presidente 70% - Consiglieri 35%): 1) Fondo di Dotazione risultante dall'ultimo Bilancio di esercizio approvato: uguale o maggiore di 45.000.000,00 €; 2) Valore medio della produzione riferito agli ultimi due esercizi: uguale o maggiore di 5.000.000,00 €; 3) Valore medio delle unità di personale in servizio con contratto a tempo indeterminato riferito agli ultimi due esercizi: uguale o maggiore di 30.
	ASP di IIª fascia (Presidente 60% - Consiglieri 30%): 1) Fondo di Dotazione risultante dall'ultimo Bilancio di esercizio approvato: minore di 45.000.000,00 € – uguale o maggiore di 25.000.000,00 €; 2) Valore medio della produzione riferito agli ultimi due esercizi: minore di 5.000.000,00 € – uguale o maggiore di 2.000.000,00 €; 3) Valore medio delle unità di personale in servizio con contratto a tempo indeterminato riferito agli ultimi due esercizi: minore di 30 – uguale o maggiore di 10.
	ASP di IIIª fascia (Presidente 40% - Consiglieri 20%): 1) Fondo di Dotazione risultante dall'ultimo Bilancio di esercizio approvato: minore di 25.000.000,00 €; 2) Valore medio della produzione riferito agli ultimi due esercizi: minore di 2.000.000,00 €; 3) Valore medio delle unità di personale in servizio con contratto a tempo indeterminato riferito agli ultimi due esercizi: minore di 10.

ALLEGATO B

(inserimento allegato C BIS r.r. n. 17/2019)

ALLEGATO C-BIS

(AL REGOLAMENTO REGIONALE 9 AGOSTO 2019, N. 17 «DISCIPLINA DEI PROCEDIMENTI DI TRASFORMAZIONE DELLE ISTITUZIONI PUBBLICHE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA (IPAB) IN AZIENDE PUBBLICHE DI SERVIZI ALLA PERSONA (ASP) OVVERO IN PERSONE GIURIDICHE DI DIRITTO PRIVATO SENZA SCOPO DI LUCRO, NONCHÉ DEI PROCEDIMENTI DI FUSIONE E DI ESTINZIONE DELLE IPAB E DELLE ASP» E SUCCESSIVE MODIFICHE)

Parametri indennità attribuibile ai direttori delle aziende di servizi alla persona	
Parametri riferiti alle fasce di cui all'allegato C)	ASP di Iª fascia 70% del compenso spettante al Direttore regionale competente in materia di Inclusione Sociale.
	ASP di IIª fascia 65% del compenso spettante al Direttore regionale competente in materia di Inclusione Sociale.
	ASP di IIIª fascia 60% del compenso spettante al Direttore regionale competente in materia di Inclusione Sociale.

25R00243



REGIONE ABRUZZO

DECRETO 26 giugno 2025, n. 1/Reg.

Regolamento l.r. 4 gennaio 2005, n. 2 - art. 1, commi 2-bis e seguenti: «Requisiti e standard di autorizzazione al funzionamento dei servizi residenziali e semiresidenziali per minorenni».

(Pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo - Ordinario n. 26 - del 2 luglio 2025)

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

DECRETO N. 1/REG. DEL 26 GIUGNO 2025

Visto l'art. 121 della Costituzione come modificato dalla legge Costituzionale 22 novembre 1999, n. 1;

Visti gli articoli 39 e 44 del vigente Statuto regionale;

Visto il verbale del Consiglio Regionale n. 24/7 dell'11 giugno 2025;

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

EMANA

il seguente regolamento:

Regolamento legge regionale 4 gennaio 2005, n. 2 - art. 1, commi 2-bis e seguenti: «Requisiti e *standard* di autorizzazione al funzionamento dei servizi residenziali e semiresidenziali per minorenni»

Il presente regolamento regionale sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Il Presidente: MARSILIO

Regolamento legge regionale 4 gennaio 2005, n. 2 - art. 1, commi 2-bis e seguenti: «Requisiti e standard di autorizzazione al funzionamento dei servizi residenziali e semiresidenziali per minorenni»

(Omissis)

Capo I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1.

Finalità

1. Il presente regolamento disciplina le modalità per il rilascio dell'autorizzazione al funzionamento dei servizi residenziali e semiresidenziali per minorenni, le competenze e le funzioni degli enti preposti, l'istituzione dell'anagrafe regionale e territoriale, in attuazione dell'art. 1, comma 2-bis, della legge regionale 4 gennaio 2005, n. 2 (Disciplina delle autorizzazioni al funzionamento e dell'accreditamento di soggetti eroganti servizi alla persona), in coerenza con l'art. 8, comma 3, lettera f), della legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali), nel rispetto dei requisiti minimi definiti dallo Stato ai sensi del decreto ministeriale 21 maggio 2001, n. 308 (Regolamento concernente Requisiti

minimi strutturali e organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale a norma dell'art. 11 della legge 8 novembre 2000, n. 328) e dell'Accordo di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome di Trento e di Bolzano e gli Enti locali sull'aggiornamento delle Linee di indirizzo per l'affidamento familiare e Linee di indirizzo per l'accoglienza nei servizi residenziali. Rep. Atti n. 17/CU dell'8 febbraio 2024.

2. Il manuale tecnico-operativo, approvato dalla Giunta regionale ai sensi dell'art. 1, comma 2-ter, della legge regionale n. 2/2005, definisce i requisiti e gli *standard* strutturali, organizzativi e la dotazione delle risorse umane necessari per l'autorizzazione al funzionamento dei servizi residenziali e semiresidenziali per minorenni di cui all'art. 2.

Art. 2.

Ambito di applicazione

1. I servizi residenziali e semiresidenziali per minorenni soggetti ad autorizzazione sono:

a) Servizi residenziali per minorenni:

1) struttura di pronta accoglienza per minorenni;

2) comunità familiare per minorenni;

3) comunità socio-educativa per minorenni;

4) comunità di accoglienza per bambino-genitore;

5) comunità per l'autonomia/alloggio ad alta autonomia;

6) centro governativo di prima accoglienza minorenni stranieri non accompagnati (MSNA);

7) centro governativo di seconda accoglienza minorenni stranieri non accompagnati (MSNA);

8) casa rifugio per le vittime della tratta e dello sfruttamento;

b) Servizi semiresidenziali per minorenni:

1) comunità semiresidenziale socio-educativa per minorenni.

Art. 3.

Anagrafe regionale servizi autorizzati per minorenni

1. È istituita, presso il Servizio Programmazione sociale del Dipartimento regionale competente in materia sociale, di seguito denominato Servizio regionale competente, l'anagrafe regionale dei servizi residenziali e semiresidenziali per minorenni autorizzati dai Comuni.

Art. 4.

Tenuta dell'anagrafe

1. Il Servizio competente assicura la tenuta e l'aggiornamento dell'anagrafe regionale di cui all'art. 3 anche con la collaborazione dei Comuni e degli Ambiti Distrettuali Sociali di riferimento.

Capo II

COMPETENZE E FUNZIONI DEI COMUNI PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI AL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI PER MINORENNI

Art. 5.

Competenze e funzioni generali Comuni

1. Le funzioni amministrative concernenti l'autorizzazione al funzionamento dei servizi e delle strutture residenziali e semiresidenziali per minorenni, ai sensi della legge n. 328/2000 e del decreto ministeriale n. 308/2001 e delle Linee di indirizzo per l'accoglienza nei servizi residenziali, Rep. atti n. 17/CU dell'8 febbraio 2024, sono attribuite ai Comuni che le esercitano anche avvalendosi degli Enti capofila di Ambito distrettuale.



Art. 6.

Modalità di richiesta autorizzazione al funzionamento ai Comuni

1. Qualsiasi soggetto, pubblico o privato, che intenda erogare servizi e/o attivare, ampliare o trasformare, servizi a ciclo residenziale o semiresidenziale per minorenni è tenuto a presentare preventivamente domanda di autorizzazione al funzionamento al Comune nel quale i servizi vengono erogati.

2. Le disposizioni del presente regolamento si applicano sia ai servizi di nuova istituzione che a quelli già operanti alla data della sua entrata in vigore in cui vengono previste disposizioni transitorie con le indicazioni procedurali e temporali per gli adeguamenti necessari all'ottenimento di nuova autorizzazione al funzionamento.

3. Le attività oggetto di rilascio di autorizzazione sono:

a) attivazione di servizio residenziale e semiresidenziale per minorenni di nuova istituzione;

b) trasferimento in altra sede di servizio residenziale e semiresidenziale per minorenni già operante;

c) ampliamento/riduzione/trasformazione di servizio residenziale e semiresidenziale per minorenni già operante;

d) volturazione nella gestione del servizio residenziale e semiresidenziale già autorizzato.

Art. 7.

Procedura rilascio autorizzazione al funzionamento

1. Il provvedimento di autorizzazione, a seguito di formale richiesta del soggetto richiedente, è rilasciato dai Comuni che ne esercitano le funzioni e competenze. Le richieste di autorizzazione sono presentate al Comune di riferimento territorialmente competente nel quale i servizi vengono erogati.

2. Il Comune è tenuto a trasmettere copia del provvedimento di autorizzazione al funzionamento rilasciato al competente Servizio regionale di riferimento per l'aggiornamento dell'anagrafe regionale istituita e all'Ambito Distrettuale Sociale territorialmente competente per l'aggiornamento del registro di ambito sociale.

3. L'autorizzazione al funzionamento è condizione minima necessaria per l'espletamento del servizio e per la partecipazione, secondo la vigente normativa, a procedure di affidamento di servizi sia ad evidenza pubblica sia in forma diretta, ristretta e negoziata, in concessione ovvero per la partecipazione ad accordi o contratti di programma ed interventi progettuali di co-progettazione previsti a norma di legge.

Art. 8.

Variatione servizio autorizzato e cessione

1. Nelle ipotesi di cessione a qualsiasi titolo del servizio autorizzato e di modifica della rappresentanza legale dello stesso, il soggetto subentrante presenta, entro trenta giorni dall'evento, al Comune di riferimento ove ha sede il servizio autorizzato, il possesso dei requisiti soggettivi ed amministrativi previsti dal manuale tecnico operativo di cui all'art. 1, comma 2-ter, della legge regionale n. 2/2005 e della relativa modulistica. A seguito della documentazione prodotta, il Comune rilascia provvedimento di conferma dell'autorizzazione. Nel caso vengano riscontrate dichiarazioni non veritiere, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), il titolare decade dall'autorizzazione.

Art. 9.

Motivazioni esclusione rilascio autorizzazione al funzionamento

1. L'autorizzazione non è rilasciata a persone che abbiano riportato condanna con sentenza passata in giudicato per un reato che incide sull'affidabilità morale e professionale, ossia nei casi di:

a) sentenza penale definitiva di condanna, decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, a pena detentiva superiore a tre anni;

b) sentenza penale definitiva di condanna, decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per uno

dei delitti di cui al libro II, titolo VIII, capo II del codice penale (Delitti contro l'industria e il commercio) e di cui al libro II, titolo II (Delitti contro la pubblica amministrazione) ovvero per truffa, truffa aggravata, falsità materiale e ideologica, ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;

c) sentenza penale definitiva di condanna, decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per contravvenzioni relative a violazioni di norme in materia di lavoro, di previdenza e di assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, non conciliabili in via amministrativa e, in particolare per le società cooperative, violazione della legge 3 aprile 2001, n. 142 (Revisione della legislazione in materia cooperativistica, con particolare riferimento alla posizione del socio lavoratore);

d) sentenza penale definitiva di condanna, decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati anche colposi inerenti a fatti commessi nell'esercizio di attività per le quali è richiesta l'autorizzazione.

2. L'autorizzazione non è rilasciata, inoltre, ai soggetti:

a) nei confronti dei quali è stata comminata la pena accessoria dell'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione, dell'interdizione dall'esercizio di una professione o di un'arte, dell'interdizione dagli uffici direttivi delle imprese;

b) nei confronti dei quali sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del decreto legislativo 6 agosto 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);

c) i quali si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'art. 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 (Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa), o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni.

3. Non può essere autorizzata, inoltre, la struttura il cui titolare:

a) sia stato condannato, con sentenza definitiva, o abbia riportato sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per i delitti previsti dagli articoli 416-bis e 416-ter del codice penale o per delitto di associazione di cui all'art. 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 (Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza) per un delitto di cui all'art. 73 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 309/1990, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o la cessione, l'uso o il trasporto d'armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione ai predetti reati;

b) sia destinatario, con provvedimento definitivo, di misure di prevenzione, ai sensi del decreto legislativo n. 159/2011 e della legge 31 maggio 1965, n. 575 (Disposizioni contro le organizzazioni criminali di tipo mafioso, anche straniere);

c) sia stato condannato, con sentenza definitiva, o abbia riportato sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per taluno dei reati di cui agli articoli 572, 600, 601, 603-bis, 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies, 609-bis e seguenti del codice penale.

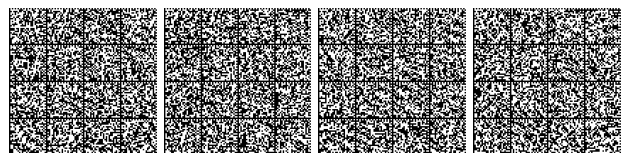
4. Nei casi in cui il titolare di una struttura sia una persona giuridica, i requisiti di cui al comma 1 sono riferiti al legale rappresentante e/o agli amministratori muniti di potere di rappresentanza.

5. L'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato, quando è intervenuta la riabilitazione, quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

Art. 10.

Decadenza e sospensione autorizzazione al funzionamento

1. Il titolare dell'autorizzazione che intende cessare volontariamente l'attività deve comunicarlo al Comune che ha rilasciato l'autorizzazione almeno sessanta giorni prima.



2. Il titolare dell'autorizzazione che intende sospendere volontariamente l'attività deve comunicarlo al Comune almeno sessanta giorni prima dell'inizio motivando le cause della sospensione e indicando la durata.

3. L'autorizzazione decade nei seguenti casi:

a) per volontaria rinuncia espressa dalla persona fisica titolare dell'autorizzazione, dal legale rappresentante della persona giuridica titolare dell'autorizzazione o per estinzione della persona giuridica stessa;

b) per decesso della persona fisica titolare dell'autorizzazione e mancato trasferimento della struttura ad altra persona fisica o giuridica entro trecentosessantacinque giorni dal decesso;

c) a seguito di accertata chiusura o inattività del servizio per un periodo superiore a centottanta giorni, salvo il caso di temporanea e motivata sospensione ai sensi del comma 2.

4. Le decadenze e le sospensioni delle autorizzazioni sono comunicate a cura del Comune al Servizio regionale competente e all'Ambito Distrettuale Sociale, per i consequenziali adempimenti di aggiornamento dei rispettivi registri territoriali e anagrafe regionale dei servizi autorizzati.

5. In caso di decadenza dell'autorizzazione, il Servizio sociale dei Comuni interessati, di concerto con l'Ambito Distrettuale Sociale, individua le modalità atte a garantire che il servizio a favore delle persone non sia interrotto, anche mediante la collocazione temporanea dei soggetti ospitati in altro servizio idoneo, regolarmente autorizzato. Qualora la ricollocazione temporanea avvenga presso un servizio avente sede in un altro Ambito Distrettuale Sociale, le spese di ricovero o del servizio restano a carico degli enti originariamente competenti.

Capo III

COMPETENZE E FUNZIONI DEGLI AMBITI DISTRETTUALI SOCIALI

Art. 11.

Funzioni ambiti distrettuali sociali

1. Ferme restando le attribuzioni di cui alla legge n. 328/2000, nell'ambito delle funzioni e procedure per il rilascio dell'autorizzazione al funzionamento spettano agli Ambiti Distrettuali Sociali le funzioni concernenti:

a) l'istituzione di appositi registri territoriali dei servizi autorizzati nei Comuni appartenenti al proprio Ambito sociale di riferimento;

b) la collaborazione con i Comuni per l'esercizio delle funzioni amministrative concernenti la verifica dei requisiti strutturali, organizzativi e della dotazione delle risorse umane per il rilascio del provvedimento di autorizzazione al funzionamento;

c) la collaborazione con la Regione per le attività relative alla tenuta dell'anagrafe regionale prevista per la catalogazione dei servizi autorizzati in ambito regionale e di altre attività ed azioni di sistema di rafforzamento ed efficientamento promosse dalla Regione in materia di autorizzazione al funzionamento.

Capo IV

VIGILANZA, CONTROLLO E MONITORAGGIO

Art. 12.

Disposizioni generali

1. Fermo restando la competenza prioritaria di vigilanza e controllo da parte dei Comuni in cui hanno sede operativa i servizi da autorizzare ed autorizzati, concorrono alle funzioni ispettive e di vigilanza altri enti istituzionalmente preposti.

2. Nello specifico il mantenimento dei requisiti di autorizzazione, previsti dal manuale tecnico-operativo di cui all'art. 1, comma 2-ter, della legge regionale n. 2/2005, è monitorato attraverso le seguenti attività di vigilanza:

a) le relazioni semestrali che le strutture residenziali e semiresidenziali per minorenni sono tenute a trasmettere ogni sei mesi alla Magistratura minorile competente;

b) la presentazione al Comune, all'Ambito Distrettuale Sociale e alla Regione da parte degli enti gestori di un'autodichiarazione ogni dodici mesi che attesti il mantenimento dei requisiti di autorizzazione al funzionamento;

c) la verifica dei requisiti previsti per l'autorizzazione da parte degli enti preposti ogni trentasei mesi, per monitorare la permanenza dei requisiti di autorizzazione. Per enti preposti si intendono i Comuni con la collaborazione degli Ambiti Distrettuali Sociali.

Art. 13.

Competenze e funzioni regione

1. La Regione, in materia di vigilanza dei servizi residenziali e semiresidenziali per minorenni autorizzati, può promuovere iniziative di confronto e di condivisione che coinvolgono l'Autorità giudiziaria minorile, il Centro per la Giustizia minorile, il Garante per l'infanzia e l'adolescenza, le Commissioni di vigilanza preposte, i Servizi sociali, i rappresentanti degli Enti locali e dell'Ambito Distrettuale Sociale e degli enti gestori delle strutture. Le iniziative di confronto sono finalizzate alla costruzione di percorsi di promozione del rispetto e del miglioramento degli *standard* richiesti per l'autorizzazione.

2. La Regione promuove meccanismi di scambio di informazioni con la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni con riferimento a nuove autorizzazioni, variazioni o esiti di attività di vigilanza; inoltre, domanda a possibili protocolli operativi con la Procura Minorile l'ulteriore condivisione di buone prassi o lo scambio di informazioni utili, fatti salvi i dati sensibili.

Art. 14.

Competenze e funzioni comuni

1. Il Comune, avvalendosi della collaborazione degli Ambiti Distrettuali Sociali, per l'esercizio delle funzioni in materia di autorizzazione dei servizi in favore dei minorenni è competente per la verifica dei requisiti strutturali, organizzativi e della dotazione delle risorse umane nonché del controllo dell'autodichiarazione trasmessa dagli Enti gestori ai sensi del comma 2 dell'art. 18.

2. Nell'esercizio delle proprie attività il Comune, esclusivamente attraverso il ruolo dei servizi sociali invianti - Servizio Sociale Professionale, *equipe* multidisciplinare ed altri servizi per la presa in carico dei minorenni - definisce il «Progetto Quadro» con:

a) le motivazioni che legittimano il provvedimento di allontanamento;

b) l'esplicitazione dei criteri di abbinamento del bambino con la tipologia di Servizio residenziale più adeguata;

c) le modalità, i tempi di attuazione e la prevedibile durata dell'accoglienza;

d) gli elementi conoscitivi necessari a favorire, in una logica di corresponsabilità, l'elaborazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) da parte del Servizio residenziale che lo accoglie;

e) le modalità di monitoraggio della coerenza tra Progetto Quadro e PEI in relazione agli obiettivi della tutela e del benessere del bambino e della sua famiglia.

Sono previsti periodici momenti (almeno ogni sei mesi) di ascolto del bambino e della sua famiglia, distinti dai colloqui di sostegno e di cura, nei quali il Progetto Quadro viene presentato e verificato.

3. I Servizi sociali invianti garantiscono la prosecuzione del sostegno al minore attraverso visite periodiche, verifiche e incontri con l'*equipe* educativa del servizio residenziale e semiresidenziale, con gli operatori della scuola e del tempo libero che seguono il minore.

Art. 15.

Ruolo procura minorile

1. La Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni, ai sensi dell'art. 9 della legge 4 maggio 1983, n. 184 (Diritto del minore ad una famiglia), definisce i modelli per la stesura delle relazioni semestrali che le strutture residenziali e semiresidenziali per minorenni di cui al presente regolamento sono tenute a trasmettere ogni sei mesi.

2. La Procura Minorile collabora con la Regione alla condivisione delle informazioni contenute nelle relazioni semestrali, anche al fine di garantire un costante aggiornamento dell'anagrafe regionale, prevedendo una modalità di trasmissione tempestiva delle informazioni utili all'alimentazione dei flussi informativi riguardanti i bambini fuori dalla famiglia di origine.



3. La Procura Minorile collabora con la Regione al fine di condire e fornire indicazioni per la stesura o l'aggiornamento dei modelli per le relazioni semestrali, come indicato nelle raccomandazioni delle «Linee di indirizzo per l'accoglienza nei servizi residenziali» per minorenni del MLPS emanate ai sensi dell'Accordo di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo n. 281/1997, tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome di Trento e di Bolzano e gli Enti Locali sull'aggiornamento delle Linee di indirizzo per l'affidamento familiare e Linee di indirizzo per l'accoglienza nei servizi residenziali. Rep. Atti n. 17/CU dell'8 febbraio 2024.

Art. 16.

Ruolo Centri per la giustizia minorile CGM

1. I Centri per la Giustizia Minorile (CGM), disciplinati dall'art. 7 del decreto legislativo 28 luglio 1989, n. 272 (Norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1988, n. 448, recante disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni) e dal decreto ministeriale del 20 novembre 2019 (Individuazione dei Centri per la Giustizia Minorile e Servizi minorili), garantiscono l'attuazione dei provvedimenti penali dell'Autorità giudiziaria nei confronti dei minori e giovani adulti, di età compresa tra i 14 e i 25 anni, che hanno commesso un reato durante la minore età, attraverso i servizi minorili.

2. La direzione del CGM si avvale, come indicato all'art. 6 del decreto ministeriale 20 novembre 2019, dell'Area attuazione dei provvedimenti giudiziari per la realizzazione degli indirizzi e delle direttive del competente Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, di personale tecnico per lo svolgimento anche dei compiti di verifiche sulle comunità private convenzionate che accolgono i minori e giovani adulti in carico ai Servizi minorili.

3. Nell'ambito delle procedure condivise di scambio informativo finalizzato alla conoscenza aggiornata e approfondita di quanto concerne le attività autorizzate e/o accreditate, la Regione, sentita l'Autorità Giudiziaria Minorile, promuove la comunicazione reciproca con il CGM e con l'Ufficio per i Servizi Sociali Minorili (USSM) di dati utili all'aggiornamento dell'anagrafe regionale ed attivazione di attività di vigilanza.

Art. 17.

Ruolo Garante per l'infanzia e l'adolescenza

1. Il Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza, istituito ai sensi della legge regionale 2 agosto 2018, n. 24 (Istituzione del Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza) svolge le funzioni di cui agli articoli 2 e 4 della medesima legge regionale.

Art. 18.

Ruolo enti gestori servizi di accoglienza residenziale e semiresidenziale per minorenni

1. Gli Enti gestori, attraverso l'*equipe* del servizio di accoglienza residenziale e semiresidenziale per minorenni, sono tenuti a riscontrare le richieste dei diversi soggetti impegnati nelle funzioni di vigilanza.

2. Gli Enti gestori, ogni dodici mesi dalla data del rilascio dell'autorizzazione al funzionamento, sono tenuti a trasmettere al Comune, all'Ambito Distrettuale Sociale e al Servizio regionale competente, un'autodichiarazione che attesti il mantenimento dei requisiti e degli *standard* di autorizzazione al funzionamento.

Capo V

VIOLAZIONI E SANZIONI

Art. 19.

Disposizioni generali

1. La gestione di un servizio privo della necessaria autorizzazione al funzionamento di cui al presente regolamento attuativo configura «abusivo esercizio» ai sensi dell'art. 348 del codice penale e dà luogo alla immediata cessazione dell'attività.

2. Ogni variazione apportata al servizio che configuri un inadempimento o una difformità grave rispetto al contenuto del provvedimento autorizzatorio costituisce causa di revoca o di sospensione della autorizzazione, in relazione alla gravità della violazione.

3. Ai sensi del presente regolamento costituisce indice di gravità dell'inadempimento o della difformità, causa di pregiudizio per il benessere psico-fisico del minorenne, la sussistenza di una o più delle seguenti condizioni:

a) violazione dei requisiti essenziali edilizi, igienici, sanitari, impiantistici e di sicurezza;

b) carenza o assenza dei piani educativi individualizzati e della loro concreta attuazione;

c) reiterata violazione del limite massimo di utenti, fatta salva la possibilità di sfioramento sino alla percentuale massima del 15 per cento degli utenti nei soli casi di uscita di un minorenne e di contestuale nuovo ingresso di altro minorenne nel servizio;

d) accertata violazione delle fasce di ripartizione dell'utenza in relazione alle età, al sesso, alla tipologia;

e) inadeguatezza e carenze del personale operante, in termini numerici e di qualifica professionale, nel rispetto dei requisiti previsti dal manuale tecnico-operativo approvato con atto della Giunta regionale;

f) omesso o reiterato insufficiente esercizio di vigilanza nei riguardi dei minori accolti.

4. La Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni, a seguito di ispezioni ordinarie o straordinarie, svolte anche a mezzo della Polizia Giudiziaria delegata, trasmette le risultanze delle segnalazioni alla Regione Abruzzo - Dipartimento competente in materia sociale.

5. I provvedimenti cautelari o di revoca sono disposti dal Comune competente, che è tenuto ad adottare tutte le misure necessarie alla tutela dei minorenni in carico alla struttura ovvero dei fruitori dei servizi.

6. Il Comune destinatario di specifiche segnalazioni comunica le determinazioni adottate, anche nel caso in cui definisca il procedimento in assenza di provvedimenti cautelari o di revoca, alla Regione Abruzzo - Dipartimento competente in materia sociale, per l'aggiornamento dell'anagrafe.

7. Qualora il soggetto gestore di un servizio sospenda il servizio autorizzato ai sensi del presente regolamento è tenuto, sessanta giorni prima della effettiva interruzione, a darne comunicazione al Comune che ha rilasciato l'autorizzazione, il quale è tenuto a darne immediata comunicazione al Servizio regionale competente e all'Ambito Distrettuale Sociale per i consequenziali adempimenti di aggiornamento dei rispettivi registri territoriali e anagrafe regionale dei servizi autorizzati.

Art. 20.

Accertamento violazioni e sanzioni

1. L'accertamento e la contestazione delle violazioni nonché la notifica dei rispettivi verbali sono di competenza dei Comuni, ferme restando quelle attribuite da norme statali e regionali ad altri organi, secondo le procedure previste dagli articoli 2, 3 e 4 della legge regionale 19 luglio 1984, n. 47 (Norme per l'applicazione delle sanzioni amministrative in materia sanitaria).

2. Il processo verbale di accertamento delle violazioni alle disposizioni è redatto in triplice copia, di cui una è rilasciata al servizio inadempiente e l'altra al Servizio regionale competente in materia sociale.

3. Entro il termine di trenta giorni dalla data della contestazione o notificazione della violazione, gli interessati possono far pervenire al Sindaco e all'ufficio competente per materia scritti difensivi e documenti, nonché l'eventuale richiesta di essere auditi.

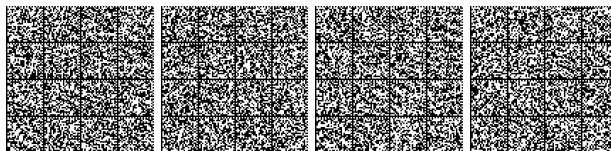
4. I Comuni sono tenuti a trasmettere semestralmente al Servizio regionale competente in materia sociale i dati relativi alle sanzioni comminate e all'esito delle stesse.

Art. 21.

Sanzioni pecuniarie

1. Le violazioni comportano, oltre al sistema sanzionatorio previsto di norma, la eventuale applicazione di sanzioni pecuniarie previste dalla normativa vigente in materia.

2. Qualora nell'arco degli ultimi cinque anni una medesima violazione sia reiterata, la sanzione amministrativa prevista per la relativa fattispecie va applicata in misura pari al triplo del massimo previsto ed il Comune che ha rilasciato l'autorizzazione ne deve disporre l'immediata revoca.



Capo VI

RETTE E OBBLIGHI INFORMATIVI

Art. 22.

Retta

1. Il corrispettivo per il servizio prestato dalla struttura è costituito da rette giornaliere individuali differenziate in base ai servizi forniti e alla tipologia di utenza. Il corrispettivo viene stabilito tenendo conto delle peculiarità e dei servizi specifici forniti da ciascuna struttura, della normativa in materia di applicazione dell'ISEE di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 159 (Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)), degli atti di indirizzo nazionali nonché delle disposizioni specifiche emanate dall'INPS ed è composto da:

a) la retta a base giornaliera che evidenzia le spese ordinarie poste a carico del gestore in quanto rientranti nei servizi che lo stesso si impegna a fornire;

b) il corrispettivo per gli eventuali servizi aggiuntivi forniti, adeguatamente dettagliati e specificati e concordati preventivamente con gli enti che hanno disposto l'inserimento del minore;

c) il corrispettivo per eventuali spese straordinarie, comprese le prestazioni non previste dal Servizio sanitario, adeguatamente dettagliate e specificate e relative a servizi concordati preventivamente con gli enti che hanno disposto l'inserimento del minore.

2. Alla determinazione della retta delle strutture residenziali e semiresidenziali concorrono altresì le spese in relazione alla tipologia per:

a) il personale adibito, anche in riferimento al contratto collettivo nazionale (CCNL) applicato;

b) la supervisione e la formazione degli operatori;

c) l'affitto dell'immobile;

d) le utenze;

e) le manutenzioni ordinarie;

f) l'ammortamento dei beni strumentali al funzionamento della struttura;

g) il vitto degli ospiti;

h) il vestiario e la lavanderia;

i) l'istruzione, la formazione e la socializzazione degli ospiti;

j) il trasporto degli ospiti;

k) le cure mediche ordinarie degli ospiti e per eventuali *ticket* sanitari o altre prestazioni sanitarie ordinarie non coperte dal Servizio sanitario ma non particolarmente onerose;

l) imposte, tasse, assicurazioni e altri oneri gestionali e amministrativi.

3. Entro il 31 dicembre di ogni anno, gli Enti gestori dei servizi autorizzati comunicano al Comune nel cui territorio ha sede la struttura, all'Ambito Distrettuale Sociale di riferimento e al Servizio regionale competente in materia sociale il provvedimento che definisce gli importi delle rette applicate per il successivo anno solare.

4. Le rette devono essere adeguate agli aggiornamenti degli indicatori ISTAT e agli adeguamenti contrattuali previsti dai CCNL di settore.

5. Nel caso vengano pubblicate false indicazioni sulle rette, il Comune è tenuto ad irrogare le sanzioni amministrative e pecuniarie previste di norma e quelle sancite dal decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 per le false dichiarazioni e comunicazioni.

6. Gli Ambiti Distrettuali Sociali ed i Comuni che ricevono i finanziamenti regionali per l'accoglimento dei minori in servizi residenziali attraverso il Fondo Sociale Regionale (FSR) — quota minori — e che si convenzionano con servizi autorizzati, sono tenuti a rendicontare nelle modalità previste dalla Regione Abruzzo le risorse spese.

Art. 23.

Obblighi informativi

1. Il soggetto gestore dei servizi autorizzati è tenuto a fornire ogni necessaria collaborazione al Comune e all'Ambito Distrettuale Sociale di riferimento competenti per l'inserimento dei dati richiesti dal SIUSS (Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali) composto dal SINA (Sistema Informativo Non Autosufficienza) SIOSS (Sistema Informa-

tivo dell'Offerta Servizi Sociali), e SISR (Sistema Informativo Sociale Regionale) nonché adempimenti di comunicazione e rendicontazione sociale previsti in ambito regionale Bilancio sociale, rilevazione servizi residenziali e semiresidenziali per minori, altre rilevazioni afferenti i minorenni.

2. Il soggetto gestore dei servizi autorizzati è tenuto a comunicare al Servizio Sociale Professionale del Comune che ha disposto l'inserimento del minore le dimissioni, i trasferimenti, nonché le eventuali assenze non motivate.

3. Il soggetto gestore dei servizi autorizzati, nel rispetto degli indirizzi nazionali e regionali per l'assistenza residenziale e semiresidenziale dei minorenni ed in condivisione con i servizi sociali dei Comuni che hanno disposto l'inserimento del minore, è tenuto a redigere e attuare, ai sensi dell'art. 14 della legge n. 328/2000, il Progetto Educativo Individualizzato entro trenta giorni dall'accoglienza del minore nella struttura con l'indicazione del piano degli interventi, della tempistica realizzativa, degli strumenti e modalità di verifica e valutazione delle azioni, dandone comunicazione al Servizio Sociale Professionale del Comune di riferimento dell'Ambito Distrettuale Sociale di appartenenza che fornisce ai Comuni stessi, ai sensi della legge regionale 27 marzo 1998, n. 22 (Norme per la programmazione e l'organizzazione dei servizi di assistenza sociale - Piano sociale regionale 1998/2000) e della legge n. 328/2000, i servizi di Segretariato Sociale e il Servizio Sociale Professionale per la presa in carico del minore e della famiglia.

Capo VII

NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 24.

Disposizioni transitorie

1. In conformità con quanto stabilito dalle modifiche intervenute all'art. 1 della legge regionale n. 2/2005 con la legge regionale del 9 dicembre 2024, n. 24 (Disposizioni in materia sociale, sanitaria, di attività produttive, trasporti, politiche della montagna, cultura, di natura istituzionale, ordinamentale e finanziaria) i servizi che alla data di entrata in vigore del presente regolamento risultano già autorizzati al funzionamento ai sensi della DGR n. 1230/2001 necessitano del rilascio di nuova autorizzazione conforme al presente regolamento e al manuale tecnico-operativo approvato dalla Giunta regionale.

2. Il Comune di competenza del servizio autorizzato è tenuto ad informare l'Ente gestore del servizio già in essere, a presentare domanda di autorizzazione ai sensi delle disposizioni di cui al presente regolamento e del manuale tecnico-operativo, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della DGR di approvazione del manuale citato.

3. Nel caso in cui la domanda di autorizzazione non sia presentata entro il termine di cui al comma 2, il Comune invita il rappresentante legale del servizio a provvedere entro e non oltre ulteriori sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione. Trascorso inutilmente tale termine, il Comune che aveva rilasciato l'autorizzazione all'esercizio dispone la sospensione dell'autorizzazione esistente e ordina la chiusura del servizio, nelle more dell'espletamento da parte dell'ente gestore del servizio degli adempimenti di cui ai precedenti commi.

4. Qualora il servizio non sia in possesso di tutti i requisiti previsti, la domanda di autorizzazione è corredata da un piano e cronoprogramma di adeguamento, con indicazione della tipologia degli interventi da realizzare, dei costi preventivati, delle modalità di finanziamento e dei tempi di realizzazione degli interventi di adeguamento che non possono superare il termine di:

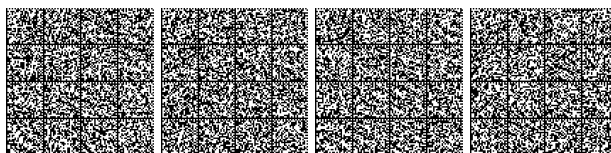
a) un anno per i requisiti strutturali;

b) sei mesi per i requisiti organizzativi e gestionali.

Per l'adeguamento delle risorse umane si fa riferimento a quanto indicato e definito nel «manuale tecnico-operativo per l'autorizzazione al funzionamento di servizi residenziali e semiresidenziali per minorenni. Requisiti e *standard* strutturali, organizzativi e dotazione risorse umane».

5. Il termine di cui alla lettera a) del comma 4 può essere prorogato per un ulteriore anno per situazioni straordinarie ed emergenziali, derivanti dalla complessità degli interventi strutturali da realizzare, motivando debitamente la richiesta.

6. Il Comune procede all'istruttoria della domanda e all'esame del programma di adeguamento con le modalità di cui al comma 4 e in



relazione agli esiti rilascia il provvedimento di autorizzazione, ovvero, qualora il Comune riscontri la necessità per il servizio di adottare adeguamenti, rilascia provvedimento di nuova autorizzazione provvisoria contenente le prescrizioni finalizzate all'adeguamento ai requisiti e la fissazione dei termini entro i quali devono essere portati a compimento, fermo restando i termini e le condizioni previsti ai commi da 1 a 5.

7. Nel caso di rilascio di nuova autorizzazione provvisoria il Comune, alla scadenza dei termini assegnati per completare la dotazione dei requisiti previsti, è tenuto alle verifiche necessarie e in relazione agli esiti dispone l'autorizzazione in via definitiva del servizio. Qualora il Comune riscontri il mancato rispetto degli adeguamenti richiesti dispone la revoca dell'autorizzazione provvisoria. In caso di revoca dell'autorizzazione il Comune ordina la chiusura dell'attività e adotta le adeguate misure a tutela dei minorenni.

8. Fino al rilascio delle autorizzazioni definitive o di revoca delle autorizzazioni esistenti di cui al presente regolamento le autorizzazioni provvisorie precedentemente rilasciate conservano validità.

9. Il Comune è tenuto a notificare i provvedimenti di rilascio delle autorizzazioni all'Ente gestore del servizio, al Servizio regionale competente e all'Ambito Distrettuale Sociale.

Attesto che il Consiglio regionale, con provvedimento n. 24/7 dell'11 giugno 2025, ha approvato il presente regolamento.

Il Presidente: SOSPISI

25R00199

LEGGE REGIONALE 20 marzo 2025, n. 7.

Partecipazione all'Associazione «European Chemical Regions Network» ed ulteriori disposizioni.

*(Pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione
Abruzzo - Ordinario n. 12 del 26 marzo 2025)*

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

ATTO DI PROMULGAZIONE N. 7

Visto l'art. 121 della Costituzione come modificato dalla legge Costituzionale 22 novembre 1999 n. 1;

Visti gli articoli 34 e 44 del vigente Statuto regionale;

Visto il verbale del Consiglio regionale n. 19/2 del 11 marzo 2025

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

LEGGE REGIONALE 20 MARZO 2025 N. 7

Partecipazione all'Associazione «European Chemical Regions Network» ed ulteriori disposizioni

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

Il Presidente: MARSILIO

Partecipazione all'Associazione «European Chemical Regions Network» ed ulteriori disposizioni.

Capo I

PARTECIPAZIONE ALL'ASSOCIAZIONE «EUROPEAN
CHEMICAL REGIONS NETWORK»

Art. 1.

Finalità

1. La Regione Abruzzo riconosce l'importanza del settore chimico nel sistema produttivo locale e sostiene attivamente gli investimenti in ricerca e sviluppo, fondamentali per facilitare la transizione verso prodotti e processi sostenibili e verso l'economia circolare, nonché l'importanza delle reti internazionali di collaborazione, per creare opportunità di innovazione e crescita per le imprese del settore.

2. Al fine di contribuire a costituire e rafforzare catene europee sostenibili e competitive nel settore chimico, di promuovere lo scambio di conoscenze e best practices e di facilitare il confronto fra Regioni e Istituzioni dell'Unione europea a supporto del settore chimico regionale, la Regione Abruzzo è autorizzata a partecipare in qualità di membro associato ai sensi degli articoli 4 e 57 dello Statuto regionale, all'Associazione denominata «European Chemical Regions Network» con sede a Etterbeek (Belgio), costituita il 25 ottobre 2018 in conformità alla legge belga del 27 giugno 1921, così come modificata dalla legge belga 2 maggio 2002, quale associazione senza scopo di lucro d'ora in avanti denominata «ECRN».

Art. 2.

Esercizio dei diritti partecipativi

1. Il Presidente della Giunta regionale o un suo delegato è autorizzato a compiere tutti gli atti necessari al fine di perfezionare la partecipazione della Regione Abruzzo all'Associazione «ECRN».

2. Ogni modifica dello Statuto dell'Associazione «ECRN» deve essere comunicata alla Giunta regionale ai fini della verifica delle condizioni in ordine alla continuazione del vincolo partecipativo.

Art. 3.

Norma finanziaria

1. La Regione Abruzzo aderisce all'Associazione «ECRN» con una quota di iscrizione annuale il cui importo viene determinato ai sensi dello Statuto dell'Associazione e nell'ambito delle disponibilità annualmente autorizzate dalla legge di bilancio regionale.

2. Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente capo, nel limite massimo di euro 6.000,00 per l'esercizio 2025, si fa fronte con le risorse di apposito e nuovo stanziamento denominato «Adesione della Regione Abruzzo all'Associazione European Chemical Regions Network (ECRN)», istituito nello stato di previsione della Spesa del bilancio regionale 2025-2027, alla Missione 14, Programma 05, titolo 2.

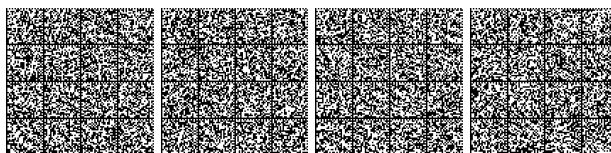
3. Ai fini della copertura della spesa di cui al comma 2, al bilancio di previsione regionale 2025-2027, esercizio 2025, sono apportate, per l'effetto, le seguenti variazioni per competenza e cassa:

a) in aumento parte spesa: Missione 14, Programma 05, titolo 2, capitolo di nuova istituzione denominato «Adesione della Regione Abruzzo all'Associazione European Chemical Regions Network (ECRN)» per euro 6.000,00 con Centro di Responsabilità Dipartimento Sviluppo Economico - Turismo - DPH;

b) in diminuzione parte spesa: Missione 14, Programma 01, titolo 2, Macroaggregato 03, capitolo 232429/2 per euro 6.000,00.

4. Per gli esercizi successivi al 2025, agli oneri derivanti dall'attuazione del presente capo si provvede con le rispettive leggi di bilancio.

5. La Giunta regionale ed il Dipartimento competente in materia di lavoro ed attività produttive adottano tutti gli atti necessari per dare attuazione al presente articolo.



Capo II
ULTERIORI DISPOSIZIONI

Art. 4.

Disposizioni concernenti il settore cultura

1. Al fine di integrare le risorse occorrenti per il finanziamento degli interventi oggetto di rendicontazione del settore cultura sono apportate al bilancio di previsione regionale 2025-2027, annualità 2025, le seguenti variazioni in termini di competenza e cassa:

a) Missione 12, Programma 2, titolo 1, Capitolo 71520.1 denominato «Fondo Sociale Regionale per l'espletamento di servizi ed interventi in materia sociale e socioassistenziale - L.R. 17 dicembre 1996, n. 135 e L.R. 27 marzo 1998, n. 22» in riduzione di euro 259.400,00;

b) Missione 16, Programma 01, titolo 1, Capitolo 121540.1 denominato «Contributi per ricollocazione personale comunità montane soppresse» in diminuzione di euro 99.000,00;

c) Missione 5, Programma 02, titolo 1, Capitolo 61651.1 denominato «Fondazione film commission d'Abruzzo» in riduzione di euro 45.000,00;

d) Missione 5, Programma 02, titolo 1, Capitolo 61410.2 denominato «Spese per il finanziamento della gestione dei centri di servizi culturali - legge regionale 6 luglio 1978 n. 35 (giornali, riviste, pubblicazioni)» in riduzione di euro 50.171,30;

e) Missione 05, Programma 02, Capitolo 62423.1 denominato «Contributi per le attività cinematografiche, audiovisive e multimediali - l.r. 03.11.1999 n. 98» in diminuzione di euro 96.880,74;

f) Missione 05, Programma 02, titolo 02, Capitolo 62423.2 in aumento di euro 126.065,39;

g) Missione 05, Programma 02, titolo 02, Capitolo 62423.3 in aumento di euro 16.374,24;

h) Missione 05, Programma 02, titolo 1, Capitolo 61646.1 denominato «Finanziamento Festival "Cartoon on the Bay" L.R. 39/2019 art. 4» in aumento di euro 114.600,00;

i) Capitolo 61620.1 denominato «Contributi ad enti pubblici e privati per la collaborazione alla organizzazione di convegni, congressi ed altre manifestazioni afferenti al settore della cultura l.r. 46/2014 art. 24 e l.r. 55/2013 art. 40 comma 14» in aumento di euro 97.192,29;

j) Capitolo 61430.1 denominato «Organizzazione e partecipazione a convegni, congressi, mostre ed altre manifestazioni cultura - l.r. 55/2013» in aumento di euro 196.220,12;

2. In conseguenza delle variazioni al bilancio di cui al comma 1, all'allegato 2 della legge regionale 6 febbraio 2025, n. 1 (Legge di stabilità regionale 2025), per l'annualità 2025, sono apportate le seguenti modifiche:

a) il capitolo 61651.1 è rideterminato in euro 425.762,15;

b) il capitolo 62423.1 è rideterminato in euro zero.

3. In conseguenza delle variazioni al bilancio di cui al comma 1, all'allegato 1 della l.r. 1/2025, per l'annualità 2025, sono apportate le seguenti modifiche:

a) il capitolo 61646.1 è rideterminato in euro 488.004,01.

4. L'intervento, a cura del Dipartimento competente in materia di cultura, finalizzato allo scarto, pulizia e sanificazione nonché allo spostamento del materiale cartaceo depositato presso l'immobile regionale sito a Chieti (Immobile *ex Gil*), in via della Liberazione, è assicurato con le risorse stanziare nella Missione 05, Programma 02, titolo 1 sul capitolo di nuova istituzione del bilancio di previsione regionale 2025-2027, annualità 2025, denominato «Servizio di scarto, pulizia e sanificazione dell'immobile *Ex-Gil* sito in Chieti».

5. La copertura finanziaria dell'intervento di cui al comma 4 è assicurata mediante la seguente variazione in termini di competenza e cassa del bilancio di previsione regionale 2025-2027, annualità 2025:

a) Missione 16, Programma 01, titolo 1, Capitolo 121540.1 denominato «Contributi per ricollocazione personale comunità montane soppresse» in diminuzione di euro 175.000,00;

b) Missione 05 Programma 02 titolo 1, Capitolo di nuova istituzione denominato «Servizio di scarto, pulizia e sanificazione dell'immobile *Ex-Gil* sito in Chieti» in aumento di euro 175.000,00.

6. Al fine di dare attuazione all'art. 34 della legge regionale 9 dicembre 2024 n. 24 (Disposizioni in materia sociale, sanitaria, di attività produttive, trasporti, politiche della montagna, cultura, di natura istituzionale, ordinamentale e finanziaria) è assegnato alla Fondazione Malvina Menegaz, con sede nel Comune di Castellalto (TE), un contributo straordinario per le attività già realizzate e rendicontate per l'anno 2023 e riconosciute con determinazione dph003/414 del 28 dicembre

2023 di euro 25.000,00 a valere su Missione 05, Programma 02, titolo 01, Capitolo 61620.1 del bilancio di previsione regionale 2025-2027, annualità 2025.

7. La copertura finanziaria per l'attuazione del comma 6 è assicurata dalla seguente variazione al bilancio di previsione regionale 2025-2027, annualità 2025, in termini di competenza e cassa con finalizzazione delle risorse alla attuazione della disposizione di cui al medesimo comma:

a) Missione 16, Programma 01, titolo 1, Capitolo 121540.1 denominato «Contributi per ricollocazione personale comunità montane soppresse» in diminuzione di euro 25.000,00;

b) Missione 05 Programma 02, titolo 01, Capitolo 61620.1 in aumento di euro 25.000,00.

8. La Giunta regionale e i Dipartimenti competenti provvedono agli occorrenti atti per l'applicazione del presente articolo.

Art. 5.

Sostituzione allegato q) di cui all'art. 3, comma 1, della l.r. 2/2025

1. L'allegato q) di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale 6 febbraio 2025, n. 2 (Bilancio di previsione finanziario 2025-2027) rubricato «Nota integrativa comprensiva della Nota informativa inerente agli oneri e impegni finanziari stimati derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata», è sostituito da quello allegato alla presente legge.

Art. 6.

Partecipazione della Regione Abruzzo ad «Expo OSAKA 2025»

1. La Regione Abruzzo considera strategica la partecipazione all'evento «Expo OSAKA 2025» e, a tal fine, individua nel Dipartimento Lavoro e Attività produttive - DPH - la struttura regionale deputata a definire le azioni e il coordinamento delle attività propedeutiche al raggiungimento di tale obiettivo. Lo stesso Dipartimento è il titolare delle linee di finanziamento finalizzate all'evento.

2. A tal fine la Regione Abruzzo destina parte delle somme recuperate dagli strumenti finanziari gestiti dalla Fi.R.A S.p.a. a titolo di copertura dei costi sostenuti per le finalità di cui al comma 1.

3. Ai fini della copertura della spesa di cui al presente articolo, sono apportate le seguenti variazioni in termini di competenza e cassa allo stato di previsione del bilancio regionale 2025-2027, esercizio 2025:

a) in aumento parte Spesa: Missione 14, Programma 01, titolo 1, sul capitolo di nuova istituzione denominato «Expo OSAKA 2025» assegnato a DPH, per euro 1.048.000,00;

b) in aumento parte Entrata: titolo 3, Tipologia 500 capitolo di nuova istituzione denominato «Restituzione e/o recupero da FIRA SpA somme da strumenti finanziari», assegnato a DPH, per euro 1.048.000,00.

4. All'impegno delle somme di cui al comma 3 potrà procedersi esclusivamente all'esito dell'accertamento delle entrate ivi indicate.

5. L'art. 15 della legge regionale 18 ottobre 2024, n. 16 (Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - Pagamento a favore di CRAS s.r.l., azione C.1 progetto LIFE + A_GreeNet. - e ulteriori disposizioni urgenti) è abrogato.

Art. 7.

Riconoscimento debito fuori bilancio nei confronti di FIRA S.p.a.

1. Ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), è riconosciuto il debito fuori bilancio, per il valore complessivo di euro 800.000,00, per attività aggiuntive svolte da FIRA S.p.a. nell'esercizio 2024 a beneficio del Dipartimento Sviluppo Economico - Turismo, ora Dipartimento Lavoro e Attività Produttive.

2. Agli oneri connessi al riconoscimento del debito fuori bilancio di cui al comma 1, quantificati in euro 800.000,00, si provvede con le risorse appositamente allocate nell'ambito di Missione 14, Programma 01, titolo 1.



3. Per le finalità di cui ai commi 1 e 2, al bilancio di previsione finanziario 2025-2027, per l'esercizio 2025, sono apportate le seguenti variazioni in termini di competenza e cassa:

a) in aumento parte spesa: Missione 14, Programma 01, titolo 1, per euro 800.000,00, capitolo di nuova istituzione denominato «Riconoscimento debito fuori bilancio in favore di FIRA SpA per attività aggiuntive relativamente all'esercizio 2024»;

b) in diminuzione parte spesa: Missione 10, Programma 02, titolo 1, per euro 800.000,00.

Art. 8.

Riconoscimento debito fuori bilancio per accesso al sistema informativo della motorizzazione civile

1. Ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 118/2011, è riconosciuto il debito fuori bilancio, per il valore complessivo di euro 217,57, in favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a fronte degli accessi alla banca dati della Direzione Generale della Motorizzazione, effettuati nell'annualità 2024, contenente l'Archivio nazionale dei veicoli e l'Anagrafe nazionale degli abilitati alla guida.

2. Gli oneri finanziari per il riconoscimento del debito fuori bilancio di cui al comma 1 trovano copertura, per l'importo complessivo di euro 217,57, a valere sulle risorse disponibili nel capitolo di parte spesa 181510.8 del bilancio di previsione regionale 2025-2027 annualità 2025, Missione 10, Programma 02, titolo 1, Macroaggregato 03.

Art. 9.

Sostituzione dell'art. 10 della l.r. 4/2025

1. Il testo dell'art. 10 della legge regionale 10 marzo 2025, n. 4 (Riconoscimento e celebrazione manifestazione «Marsicaland» e ulteriori disposizioni) è sostituito dal seguente:

«Art. 10 (Disposizioni per la concessione di contributi a sostegno dell'aeroporto di Pescara e della società di gestione SAGA S.p.a. e attuazione delle previsioni in materia di disapplicazione dell'addizionale comunale sui diritti d'imbarco di passeggeri sugli aeromobili ex art. 1, comma 738, legge 207/2024). — 1. Per favorire l'ulteriore sviluppo turistico e commerciale del territorio regionale e per assicurare la continuità delle attività aziendali e il regolare funzionamento della società SAGA S.p.a., nonché per il potenziamento dell'infrastruttura e dei servizi aeroportuali, è autorizzata per le annualità 2025, 2026 e 2027 la concessione di contributi nel rispetto del principio dell'operatore in un'economia di mercato di cui al paragrafo 3.4 della Comunicazione della Commissione europea relativa agli Orientamenti sugli aiuti di Stato agli aeroporti e alle compagnie aeree del 4 aprile 2014, n. 2014/C99/03.

2. I contributi di cui al comma 1, necessari ad assicurare all'Aeroporto internazionale d'Abruzzo e alla società SAGA S.p.a. la continuità delle attività in condizioni di equilibrio economico-finanziario sono concessi tenuto conto di un Piano industriale approvato dalla SAGA S.p.a. che dimostri ex ante la sussistenza di concrete prospettive di recupero e mantenimento dell'equilibrio economico, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 14 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica).

3. I contributi di cui ai commi 1 e 2 destinati al funzionamento della società SAGA s.p.a. attribuiti in conto esercizio sono determinati per il triennio 2025-2027 in complessivi euro 4.300.000,00, da concedere in sovvenzioni dirette per le seguenti quote annuali:

- a) annualità 2025 1.500.000,00 euro;
- b) annualità 2026 1.500.000,00 euro;
- c) annualità 2027 1.300.000,00 euro.

4. I contributi di cui ai commi 1 e 2 finalizzati a garantire la continuità delle attività della società SAGA S.p.a. in condizioni di equilibrio economico-finanziario sono determinati per il triennio 2025-2027 in complessivi euro 5.000.000,00, per le seguenti quote annuali:

- a) annualità 2025 5.000.000,00 euro;
- b) annualità 2026 0 euro;
- c) annualità 2027 0 euro.

5. Per le finalità di cui alla legge regionale 2 ottobre 2019, n. 33 (Contributo alle funzioni pubbliche svolte dall'aeroporto d'Abruzzo e disposizioni finanziarie per il trasporto pubblico locale) ed in particolare per le attività di sicurezza delle forze di Polizia, dei Vigili del Fuoco e della Guardia Costiera, nonché per assicurare i servizi di Protezione civile e di Emergenza e Urgenza sanitari, il finanziamento già ricono-

sciuto al gestore - SAGA S.p.a., per le annualità 2025, 2026 e 2027, è aumentato fino a euro 1.800.000,00 in ragione delle nuove previsioni di traffico passeggeri nel triennio.

6. Ai fini dell'integrale finanziamento degli interventi di cui ai commi da 1 a 5, la dotazione dell'accantonamento previsto dall'art. 22 della legge regionale 6 febbraio 2025, n. 1 (Legge di stabilità regionale 2025) è incrementata dell'importo complessivo di euro 5.757.128,39 per l'esercizio 2025, di euro 1.094.642,68 per l'esercizio 2026 e di euro 885.136,05 per l'esercizio 2027.

7. Al bilancio regionale di previsione finanziario 2025-2027 sono per l'effetto apportate le seguenti variazioni:

a) esercizio 2025, in termini di competenza e cassa:

1) in aumento parte Spesa: Missione 20, Programma 03, titolo 1, per euro 5.757.128,39;

2) in diminuzione parte Spesa: secondo le riduzioni di cui a Missioni, Programmi e Titoli riportate nel prospetto allegato, per l'importo complessivo di euro 5.757.128,39;

b) esercizio 2026, in termini di sola competenza:

1) in aumento parte Spesa: Missione 20, Programma 03, titolo 1, per euro 1.094.642,68;

2) in diminuzione parte Spesa: secondo le riduzioni di cui a Missioni, Programmi e Titoli riportate nel prospetto allegato, per l'importo complessivo di euro 1.094.642,68;

c) esercizio 2027, in termini di sola competenza:

1) in aumento parte Spesa: Missione 20, Programma 03, titolo 1, per euro 885.136,05;

2) in diminuzione parte Spesa: secondo le riduzioni di cui a Missioni, Programmi e Titoli riportate nel prospetto allegato, per l'importo complessivo di euro 885.136,05.

8. Ai fini della copertura della spesa di cui al comma 3, al bilancio regionale di previsione 2025-2027 è apportata la seguente variazione:

a) esercizio 2025, in termini di competenza e cassa:

1) in aumento parte Spesa: Missione 10, Programma 04, titolo 1, Capitolo di nuova istituzione per euro 1.500.000,00;

2) in diminuzione parte Spesa: Missione 20, Programma 03, titolo 1, per euro 1.500.000,00;

b) esercizio 2026, in termini di sola competenza:

1) in aumento parte Spesa: Missione 10, Programma 04, titolo 1, Capitolo di nuova istituzione per euro 1.500.000,00;

2) in diminuzione parte Spesa: Missione 20, Programma 03, titolo 1, per euro 1.500.000,00;

c) esercizio 2027, in termini di sola competenza:

1) in aumento parte Spesa: Missione 10, Programma 04, titolo 1, Capitolo di nuova istituzione per euro 1.300.000,00;

2) in diminuzione parte Spesa: Missione 20, Programma 03, titolo 1, per euro 1.300.000,00.

9. Ai fini della copertura della spesa di cui al comma 4, al bilancio regionale di previsione 2025-2027 è apportata, per l'anno 2025, la seguente variazione in termini di competenza e cassa:

a) in aumento parte Spesa: Missione 10, Programma 04, titolo 1, Capitolo di nuova istituzione per euro 5.000.000,00;

b) in diminuzione parte Spesa: Missione 20, Programma 03, titolo 1, per euro 5.000.000,00.

10. Ai fini della copertura della spesa necessaria all'aumento fino a euro 1.800.000,00 per le funzioni pubbliche di cui al comma 5, al bilancio regionale di previsione finanziario 2025-2027 è apportata la seguente variazione:

a) esercizio 2025, in termini di competenza e cassa:

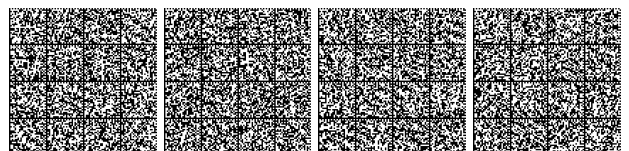
1) in aumento parte Spesa: Missione 10, Programma 04, titolo 1, capitolo 242423, per euro 854.128,39;

2) in diminuzione parte Spesa: Missione 20, Programma 03, titolo 1 per euro 854.128,39;

b) esercizio 2026, in termini di sola competenza:

1) in aumento parte Spesa: Missione 10, Programma 04, titolo 1, capitolo 242423, per euro 646.642,68;

2) in diminuzione parte Spesa: Missione 20, Programma 03, titolo 1, per euro 646.642,68;



c) esercizio 2027, in termini di sola competenza:

1) in aumento parte Spesa: Missione 10, Programma 04, titolo 1, capitolo 242423, per euro 632.136,05;

2) in diminuzione parte Spesa: Missione 20, Programma 03, titolo 1, per euro 632.136,05.

11. Al fine di dare attuazione alle disposizioni in materia di disapplicazione dell'addizionale comunale sui diritti d'imbarco di passeggeri sugli aeromobili di cui all'art. 1, comma 738, della legge 30 dicembre 2024, n. 207 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027), al bilancio regionale di previsione finanziario 2025-2027 sono apportate le seguenti variazioni:

a) esercizio 2025, in termini di competenza e cassa:

1) in aumento parte Spesa: Missione 10, Programma 04, titolo 1, capitolo di nuova istituzione denominato «Restituzione allo stato addizionale comunale sui diritti di imbarco di passeggeri sugli aeromobili», per euro 4.763.000,00;

2) in diminuzione parte Spesa: Missione 20, Programma 03, titolo 1, per euro 4.763.000,00;

b) esercizio 2026, in termini di sola competenza:

1) in aumento parte Spesa: Missione 10, Programma 04, titolo 1, capitolo di nuova istituzione denominato «Restituzione allo stato addizionale comunale sui diritti di imbarco di passeggeri sugli aeromobili», per euro 4.763.000,00;

2) in diminuzione parte Spesa: Missione 20, Programma 03, titolo 1, per euro 4.763.000,00;

c) esercizio 2027, in termini di sola competenza:

1) in aumento parte Spesa: Missione 10, Programma 04, titolo 1, capitolo di nuova istituzione denominato «Restituzione allo stato addizionale comunale sui diritti di imbarco di passeggeri sugli aeromobili», per euro 4.763.000,00;

2) in diminuzione parte Spesa: Missione 20, Programma 03, titolo 1, per euro 4.763.000,00.

12. Per effetto di quanto disposto dal presente articolo, l'ammontare del fondo ex art. 22 della l.r. 1/2025 è rideterminato nell'importo di euro 10.000.000,00 per l'esercizio 2025 e di euro «0» per ciascuno degli esercizi 2026 e 2027.».

Art. 10.

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo in versione telematica (BURAT).

Attesto che il Consiglio regionale, con provvedimento n. 19/2 del 11 marzo 2025, ha approvato la presente legge.

Il Presidente: SOSPURI

(Omissis).

25R00114

LEGGE REGIONALE 25 marzo 2025, n. 8.

Misure urgenti per l'individuazione di aree e superfici idonee e non idonee all'installazione e promozione di impianti a fonti di energia rinnovabile e per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi e modifica alla l.r. 46/2019.

(Pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo - Ordinario n. 12 del 26 marzo 2025)

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

ATTO DI PROMULGAZIONE N. 8

Visto l'art. 121 della Costituzione come modificato dalla legge Costituzionale 22 novembre 1999, n. 1;

Visti gli articoli 34 e 44 del vigente Statuto regionale;

Visto il verbale del Consiglio Regionale n. 20/1 del 14 marzo 2025;

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA:

Legge regionale 25 marzo 2025, n. 8

Misure urgenti per l'individuazione di aree e superfici idonee e non idonee all'installazione e promozione di impianti a fonti di energia rinnovabile e per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi e modifica alla l.r. 46/2019

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

Il Presidente: MARSILIO

Misure urgenti per l'individuazione di aree e superfici idonee e non idonee all'installazione e promozione di impianti a fonti di energia rinnovabile e per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi e modifica alla l.r. 46/2019

Art. 1.

Finalità e ambito di applicazione

1. La presente legge, in attuazione dell'art. 20, comma 4, del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 (Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili) e del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 21 giugno 2024 (Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili), individua sul territorio regionale:

a) superfici e aree idonee: le aree di cui all'art. 1, comma 2, lettera a) del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 21 giugno 2024, in cui è previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo n. 199/2021;

b) superfici e aree non idonee: le aree di cui all'art. 1, comma 2, lettera b) del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 21 giugno 2024, le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalità stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministro dello sviluppo economico 10 settembre 2010, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 18 settembre 2010, n. 219;

c) superfici e aree ordinarie: le aree diverse da quelle delle lettere a) e b) e nelle quali si applicano i regimi amministrativi ordinari di cui al decreto legislativo 25 novembre 2024, n. 190 (Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'art. 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118);

d) aree in cui è vietata l'installazione di impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra: le aree agricole per le quali vige il divieto di installazione di impianti fotovoltaici con moduli a terra ai sensi dell'art. 20, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 199/2021.



Art. 2.

Individuazione delle aree e superfici idonee all'installazione di impianti a fonti rinnovabili

1. Ferme restando le previsioni dell'art. 20, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 199/2021 sono aree e superfici idonee all'installazione di impianti a fonti rinnovabili ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera a):

a) i siti ove sono già installati impianti della stessa fonte e in cui vengono realizzati interventi di modifica, anche sostanziale, per rifacimento, potenziamento o integrale ricostruzione, eventualmente abbinati a sistemi di accumulo, che non comportino una variazione dell'area occupata superiore al venti per cento. Ai sensi dell'art. 20, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 199/2021, l'installazione di impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra, in zone classificate agricole dai piani urbanistici vigenti, è limitata agli interventi per modifica, rifacimento, potenziamento o integrale ricostruzione degli impianti già installati a condizione che non comportino incremento dell'area occupata. L'incremento fino al venti per cento, in altezza e in larghezza, è previsto anche per gli impianti eolici costituiti da un solo aerogeneratore;

b) le aree dei siti oggetto di bonifica individuate ai sensi del Titolo V, Parte quarta, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);

c) le cave e miniere ripristinate nonché le ex discariche anche se ricadenti nelle aree di cui all'art. 3, comma 1, lettera a) limitatamente alle fasce di rispetto dal perimetro dei beni tutelati, e lettere b), c) ed e) in deroga alle previsioni dell'art. 4, comma 2. Rimangono ferme le disposizioni di salvaguardia degli obblighi imposti dalla normativa statale ed europea di cui all'art. 4, comma 3;

d) le cave e miniere cessate, non recuperate o abbandonate o in condizioni di degrado ambientale, o le porzioni di cave e miniere non suscettibili di ulteriore sfruttamento nonché le ex discariche, anche se ricadenti nelle aree dei beni tutelati di cui all'art. 3, comma 1, lettera a) limitatamente alle fasce di rispetto dal perimetro dei beni tutelati, e lettere b), c) ed e) in deroga alle previsioni dell'art. 4, comma 2. Rimangono ferme le disposizioni di salvaguardia degli obblighi imposti dalla normativa statale ed europea di cui all'art. 4, comma 3. In tutti i casi di cui al primo periodo resta fermo in capo al titolare dell'impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile l'obbligo di ripristino, che può essere assolto con modalità e piani di ripristino differenti da quelli originariamente previsti, previo parere favorevole da parte dell'autorità competente;

e) per i soli impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra, in zone classificate agricole dai piani urbanistici vigenti che non rientrano tra le aree e superfici non idonee definite dalla presente legge, le cave già oggetto di ripristino ambientale e quelle con piano di coltivazione terminato ancora non ripristinate, nonché le discariche o i lotti di discarica chiusi ovvero ripristinati. In tutti i casi di cui al primo periodo, qualora non sia già stato eseguito il ripristino, resta fermo in capo al titolare dell'impianto fotovoltaico l'obbligo di ripristino, che può essere assolto con modalità e piani di ripristino differenti da quelli originariamente previsti, previo parere favorevole da parte dell'autorità competente;

f) i siti e gli impianti nella disponibilità delle società del gruppo Ferrovie dello Stato italiane e dei gestori di infrastrutture ferroviarie nonché delle società concessionarie autostradali, confinanti con la linea ferroviaria o autostradale;

g) i siti e gli impianti nella disponibilità delle società di gestione aeroportuale all'interno dei sedimi aeroportuali, ferme restando le necessarie verifiche tecniche da parte dell'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC);

h) esclusivamente per gli impianti di produzione di biometano, in assenza di vincoli ai sensi della parte seconda del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), le aree classificate agricole, racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale, nonché le cave e le miniere;

i) esclusivamente per gli impianti fotovoltaici, anche con moduli collocati a terra, e per gli impianti di produzione di biometano, in assenza di vincoli ai sensi della parte seconda del decreto legislativo n. 42/2004:

1) le aree interne agli impianti industriali e agli stabilimenti, questi ultimi come definiti dall'art. 268, comma 1, lettera h), del decreto legislativo n. 152 del 2006, anche se collocati in zone definite non idonee ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettere b), c) e d) in deroga alle previsioni dell'art. 4, comma 2. Rimangono ferme le disposizioni di

salvaguardia degli obblighi imposti dalla normativa statale ed europea di cui all'art. 4, comma 3;

2) le aree classificate agricole che non rientrano in nessuna delle tipologie indicate nell'art. 3, comma 2 e che sono racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 metri dagli impianti industriali e dagli stabilimenti di cui al punto 1) esistenti alla data di entrata in vigore della presente legge;

3) le aree classificate agricole che non rientrano in nessuna delle tipologie indicate nell'art. 3, comma 2, adiacenti alla rete autostradale o alle strade di cui all'art. 2, comma 2, lettere b e c del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada) con almeno due corsie per ciascun senso di marcia, entro una distanza non superiore a 300 metri dal ciglio della strada;

4) le aree classificate agricole che non rientrano nella tipologia indicata all'art. 3, comma 2, anche se definite non idonee ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera a) limitatamente alle fasce di rispetto dal perimetro dei beni tutelati, e lettere b), c) e d), finalizzate alla realizzazione di impianti fotovoltaici al servizio di una comunità energetica rinnovabile ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo n. 199/2021 oppure destinati all'autoconsumo, anche collettivo, in entrambi i casi di potenza massima fino ad 1 MW;

j) le coperture di fabbricati rurali, di edifici a uso produttivo e a uso servizi, di edifici residenziali e di edifici ad uso pubblico, ad eccezione delle coperture dei beni sottoposti a tutela ai sensi degli articoli 10 e 136, comma 1, lettere a), b) e c) del decreto legislativo n. 42/2004 nonché i parcheggi e le infrastrutture di trasporto;

k) le aree adiacenti alle centrali di trasformazione delle linee elettriche della rete di trasmissione nazionale (RTN) entro una distanza non superiore a trecento metri, compatibilmente con la pianificazione del gestore della RTN e la disponibilità degli stalli esistenti.

Art. 3.

Individuazione di superfici e aree non idonee all'installazione di impianti a fonti rinnovabili

1. Fatto salvo quanto previsto dall'art. 2, comma 1, lettere c), d), i) numeri 1) e 4) e j) sono aree non idonee all'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili di qualsiasi tipologia, salvo che per le infrastrutture elettriche interrate di connessione degli impianti, le seguenti:

a) aree ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi degli articoli 10 e 136, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo n. 42/2004 e della fascia di rispetto dal perimetro dei predetti beni pari a cinquecento metri per gli impianti fotovoltaici e tre chilometri per gli impianti eolici;

b) aree incluse nella Rete Natura 2000 ad eccezione delle superfici di cui alla lettera j) del comma 1 dell'art. 2, situate in tali aree;

c) aree naturali protette di cui alla legge 6 dicembre 1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette) ad eccezione delle superfici di cui alla lettera j) del comma 1 dell'art. 2, situate in tali aree;

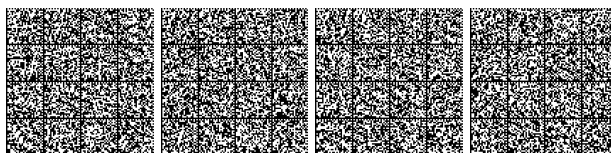
d) aree protette regionali istituite ai sensi della legge regionale 21 giugno 1996, n. 38 (Legge quadro sulle aree protette della Regione Abruzzo per l'Appennino Parco d'Europa) ad eccezione delle superfici di cui alla lettera j) del comma 1 dell'art. 2, situate in tali aree;

e) aree definite «bosco» ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 4 gennaio 2014, n. 3 (Legge organica in materia di tutela e valorizzazione delle foreste, dei pascoli e del patrimonio arboreo della Regione Abruzzo).

2. Ferme restando le previsioni dell'art. 7 del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza 21 giugno 2024, nell'ambito delle aree idonee individuate all'art. 2, comma 1, lettera i), numeri 2), 3) e 4) sono sempre aree non idonee per l'installazione di impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra, le aree classificate agricole che ricadono in almeno una delle seguenti fattispecie:

a) aree agricole con investimenti oggetto di contribuzione regionale, nazionale e unionale e sottoposti a vincolo di destinazione dalla normativa di riferimento prima che siano decorsi i termini previsti dagli impegni sottoscritti dai finanziamenti;

b) aree agricole con colture permanenti quali: vigneti ad esclusione di quelli destinati all'autoconsumo, frutteti, tartufoie e oliveti, questi ultimi con densità superiore a 70 piante per ettaro e una superficie superiore a cinquemila metri quadrati;



c) aree agricole ricadenti «nell'ex alveo del lago Fucino» perimetrate esternamente dalla strada denominata «via circonfucense» in ragione dell'elevata valenza strategico-economica nonché dell'importante vocazione agricola che assume la zona denominata del «Fucino» per l'intera Regione Abruzzo, fatta eccezione per gli impianti fotovoltaici al servizio di una comunità energetica rinnovabile ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo n. 199/2021 oppure destinati all'auto consumo, anche collettivo, in entrambi i casi di potenza massima fino ad 1 MW;

d) cave e miniere di cui alla lettera c) del comma 1 dell'art. 2, interessate da produzioni agricole di pregio o di valorizzazione delle tradizioni locali.

Art. 4.

Regimi amministrativi per impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili

1. Per la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, per gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale degli stessi impianti, nonché per le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dei medesimi impianti, ubicati in aree idonee individuate ai sensi della presente legge e delle relative infrastrutture connesse, si applicano le disposizioni statali vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo n. 199/2021 e di cui al decreto legislativo n. 190/2024.

2. Qualora un progetto di impianto ricada su un areale ricompreso sia nelle aree definite idonee ai sensi dell'art. 2, sia nelle aree definite non idonee ai sensi dell'art. 3, l'area è da ritenersi ordinaria ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera c) con conseguente applicazione del regime amministrativo ordinario di cui al decreto legislativo n. 190/2024 e con esclusione delle procedure di semplificazione di cui all'art. 22 del decreto legislativo n. 199/2021. Rimane fermo quanto previsto dall'art. 2, comma 1, lettere c), d) ed i) numeri 1) e 4) in cui è espresso il principio di prevalenza del criterio dell'idoneità dell'area e dell'art. 3, comma 2, in cui è espresso il principio di prevalenza del criterio di idoneità dell'area.

3. Le disposizioni di cui al comma 2 non trovano applicazione quando l'inidoneità dell'area è imposta dalla normativa statale o dell'Unione europea. In tal caso prevale il criterio di non idoneità.

4. I comuni, per i soli interventi di realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili che comportino il raggiungimento di una soglia di potenza fino a 1 MW, possono prevedere compensazioni territoriali in misura non superiore allo 0,2 per cento dei proventi su base annua. Per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili che comportino il raggiungimento di una soglia di potenza superiore a 1 MW, l'eventuale previsione di oneri è consentita nei limiti e secondo le modalità stabilite dalla normativa statale vigente in materia.

5. Le disposizioni di cui al primo periodo del comma 4 non trovano applicazione nei casi di impianti fotovoltaici installati su superfici o coperture, nonché per gli impianti di energia da fonti rinnovabili al servizio di una comunità energetica rinnovabile ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo n. 199/2021 oppure destinati all'auto consumo, anche collettivo, o aventi una potenza inferiore a 200 kW.

6. Gli impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra installati nelle aree di cui all'art. 2, comma 1, lettera i), numeri 2) e 3), definite irrigue in quanto comprese nei perimetri di contribuzione irrigua rilevabili dai piani di classifica dei Consorzi di bonifica, sono soggetti al rimborso delle spese di infrastrutturazione sostenute dal Consorzio di bonifica e al pagamento dei canoni consortili.

Art. 5.

Monitoraggio e relazione annuale

1. La Giunta regionale rende conto periodicamente al Consiglio regionale sulle modalità di attuazione e sugli obiettivi a livello comunale, provinciale e regionale della presente legge.

2. Per le finalità di cui al comma 1 e fermi restando gli obblighi di comunicazione al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica stabiliti dal decreto ministeriale 21 giugno 2024, la Giunta regionale, per il tramite del Servizio competente, con periodicità annuale, entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di entrata in vigore della presente legge, trasmette al Comitato per la legislazione e alla Commissione

consiliare competente una relazione che fornisca in particolare le seguenti informazioni:

a) il dato regionale della potenza installata da fonti rinnovabili confrontato con gli obiettivi annuali di cui al decreto ministeriale 21 giugno 2024 nonché della produzione di energia;

b) le autorizzazioni rilasciate;

c) le autorizzazioni in fase istruttoria.

3. Al fine di garantire un quadro esaustivo del monitoraggio di cui al comma 2, è fatto obbligo ai soggetti coinvolti nell'attuazione della presente legge e in particolare ai comuni di trasmettere alla Regione i dati relativi alle procedure di competenza.

4. Con deliberazione della Giunta regionale, da adottarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definite le modalità di trasmissione dei dati di cui al comma 3.

5. La relazione di cui al comma 2 è pubblicata sul sito istituzionale del Consiglio regionale unitamente ad eventuali ulteriori documenti prodotti.

Art. 6.

Disposizione transitoria

1. Le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 5 non si applicano alle istanze presentate e non ritenute inammissibili e/o improcedibili e/o irricevibili antecedentemente al 18 dicembre 2024, data di pubblicazione sul BURAT della deliberazione di Giunta regionale n. 790/c del 3 dicembre 2024 (Disegno di legge concernente «Misure urgenti per l'individuazione di aree e superfici idonee e non idonee all'installazione e promozione di impianti a fonti di energia rinnovabile, e per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi»).

2. Resta ferma la facoltà per i proponenti che abbiano presentato l'istanza di autorizzazione in data antecedente a quella di cui al comma 1 di richiedere all'autorità competente l'applicazione della presente disciplina.

Art. 7.

Integrazione all'art. 4 della l.r. 46/2019

1. All'art. 4 della legge regionale 20 dicembre 2019, n. 46 (Istituzione dell'Agenzia regionale di Protezione Civile ed ulteriori disposizioni in materia di protezione civile) dopo il comma 3 è aggiunto il seguente:

«3-bis. Qualora il direttore cessi dalle funzioni attribuite ovvero in caso di vacanza del posto, nelle more dell'espletamento delle procedure per la nomina del direttore e per un periodo non superiore a sei mesi, il dirigente del Servizio Numero Unico di Emergenza NUE svolge le funzioni direttoriali.».

Art. 8.

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo in versione Telematica (BURAT).

Attesto che il Consiglio regionale, con provvedimento n. 20/1 del 14 marzo 2025, ha approvato la presente legge.

Il Presidente: SOSPURI

25R00115



REGIONE SICILIA

LEGGE 9 gennaio 2025, n. 2.

Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2025-2027.

(Pubblicata nel Suppl. Ord. alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana (p. 1) n. 3 del 15 gennaio 2025 (n. 3))

L'ASSEMBLEA REGIONALE

HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Stato di previsione dell'entrata

1. In applicazione del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, l'ammontare delle entrate che si prevede di accertare, riscuotere e versare nelle casse della Regione per gli esercizi finanziari 2025, 2026 e 2027 in forza di leggi, decreti, regolamenti e di ogni altro titolo, risulta dall'annesso stato di previsione dell'entrata (allegato 2).

Art. 2.

Stato di previsione della spesa

1. In applicazione del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, sono autorizzati l'impegno ed il pagamento delle spese della Regione per gli esercizi finanziari 2025, 2026 e 2027 in conformità dello stato di previsione della spesa annesso alla presente legge (allegato 4).

Art. 3.

Allegati

1. Sono approvati i seguenti allegati:

- a) la nota integrativa (allegato 1);
- b) il prospetto delle entrate di bilancio per titoli e tipologie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (allegato 2);
- c) il riepilogo generale delle entrate per titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (allegato 3);
- d) il prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (allegato 4);

e) i prospetti recanti i riepiloghi generali delle spese rispettivamente per titoli e per missioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (allegati 5/a-b);

f) il quadro generale riassuntivo delle entrate (per titoli) e delle spese (per titoli) (allegato 6);

g) il prospetto dimostrativo dell'equilibrio di bilancio per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (allegato 7);

h) il prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione (allegato 8);

i) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato (allegato 9);

j) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (allegato 10);

k) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti (allegato 11);

l) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento (allegato 12);

m) l'elenco dei capitoli che riguardano le spese obbligatorie (allegato 13);

n) l'elenco delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per spese impreviste (allegato 14);

o) l'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto (allegato 15);

p) l'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto (allegato 16);

q) l'elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto (allegato 17);

r) la relazione del collegio dei revisori dei conti (allegato 18);

s) il piano di rientro dal disavanzo al 31 dicembre 2023 (allegato 19).

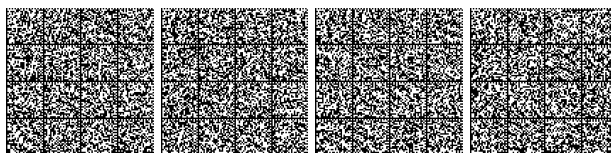
Art. 4.

Totale generale del bilancio triennale

1. È approvato in euro 22.350.298.964,09 in termini di competenza ed in euro 29.753.818.222,71 in termini di cassa, il totale generale dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2025.

2. È approvato in euro 20.597.097.815,21, in termini di competenza, il totale generale dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2026.

3. È approvato in euro 19.952.715.686,55, in termini di competenza, il totale generale dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2027.



Art. 5.

Entrata in vigore

1. La presente legge sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione Siciliana ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione, con effetto dal 1° gennaio 2025.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Palermo, 9 gennaio 2025

SCHIFANI

*L'Assessore regionale
per l'economia*
DAGNINO

(*Omissis*).

25R00046

LEGGE 30 gennaio 2025, n. 3.

Disposizioni finanziarie varie.

(*Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana - Parte I - n. 7 del 4 febbraio 2025*)

L'ASSEMBLEA REGIONALE

HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Contributi per interventi di riqualificazione urbana, di manutenzione straordinaria, di rigenerazione urbana e di investimento

1. Il dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, per l'esercizio finanziario 2025, è autorizzato ad erogare, per interventi di riqualificazione urbana, di manutenzione straordinaria, di rigenerazione urbana e di investimento, i contributi ed i finanziamenti di cui all'allegata tabella I, per un totale complessivo di 63.330 migliaia di euro.

2. Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono disciplinate le modalità di erogazione dei contributi di cui al presente articolo.

Art. 2.

Disposizioni in materia di trasporti

1. Per l'esercizio finanziario 2025 l'autorizzazione di spesa di cui all'art. 6, comma 2, della legge regionale 22 febbraio 2023, n. 2 e successive modificazioni, è incrementata di 1.600 migliaia di euro. È autorizzata, per ciascuno degli esercizi finanziari 2026 e 2027, la spesa di 2.000 migliaia di euro per la gratuità, nei limiti delle risorse disponibili, del biglietto dalla Sicilia verso le isole minori e viceversa nonché per il trasferimento all'interno degli arcipelaghi delle isole minori per i dipendenti che prestano servizio pubblico nelle isole minori e per i dipendenti residenti nelle isole minori che prestano servizio pubblico in Sicilia (Missione 10, Programma 2, capitolo 272547). Con decreto dell'assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità sono stabilite le modalità per l'attuazione dell'agevolazione di cui al presente comma.

Art. 3.

Contributi straordinari per acquisto di scuolabus, per interventi di manutenzione, per la promozione di attività culturali, sociali e formative. Interventi per gli edifici scolastici

1. L'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale, per l'esercizio finanziario 2025, è autorizzato ad erogare un contributo straordinario di 4.690 migliaia di euro.

2. Le risorse di cui al comma 1 sono attribuite quali contributi straordinari ai beneficiari nella misura e per le finalità di seguito indicate:

a) 80 migliaia di euro al Comune di Acate per l'acquisto di scuolabus per trasporto studenti;

b) 20 migliaia di euro al Comune di Gangi per l'acquisto di arredi e attrezzature per la scuola e la sala polifunzionale;

c) 20 migliaia di euro al Comune di Montemaggiore Belsito per l'acquisto di strumenti e arredi per il plesso della scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo Monsignor Arrigo di Via Kennedy;

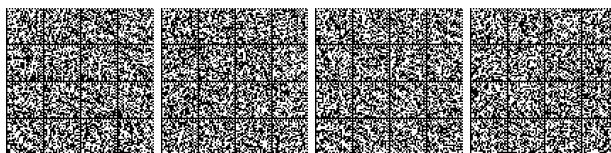
d) 20 migliaia di euro al Comune di Ficarazzi per lavori di manutenzione volti al ripristino dell'ascensore del plesso scolastico «F.P. Tesauro»;

e) 300 migliaia di euro al Comune di Ribera per i lavori di adeguamento antincendio della scuola e della palestra «Berlinguer» e la manutenzione straordinaria della medesima palestra;

f) 50 migliaia di euro al Comune di Ramacca per la realizzazione del progetto di marketing territoriale ed inclusione sociale e scolastica;

g) 50 migliaia di euro al Comune di Santo Stefano Di Camastra per l'acquisto di scuolabus per trasporto studenti;

h) 30 migliaia di euro all'Istituto comprensivo Giovanni XXIII di Paceco per l'acquisto di strumenti musicali a servizio del progetto musicale di rete con altre scuole del territorio «Orchestra e Coro Sheherazade»;



i) 20 migliaia di euro alla fondazione «Accursio Miraglia» di Sciacca per le finalità statutarie;

j) 250 migliaia di euro al Comune di Riposto per interventi di edilizia scolastica;

k) 25 migliaia di euro al Comune di Meri per interventi di edilizia scolastica;

l) 25 migliaia di euro al Comune di Fiumefreddo per lavori di riqualificazione dell'area giochi del plesso Meli dell'Istituto comprensivo Giovanni Verga;

m) 30 migliaia di euro al Consorzio universitario di Ragusa per le spese di funzionamento;

n) 75 migliaia di euro all'Istituto comprensivo Santa Marta - E. Ciaceri di Modica per l'acquisto di uno scuolabus;

o) 75 migliaia di euro all'Istituto comprensivo Raffaele Poidomani di Modica per l'acquisto di uno scuolabus;

p) 75 migliaia di euro all'Istituto comprensivo Carlo Amore - Piano di Gesù di Modica per l'acquisto di uno scuolabus;

q) 200 migliaia di euro al Comune di Militello in Val di Catania per la realizzazione della mensa scolastica dell'Istituto omnicomprensivo Pietro Carrera;

r) 200 migliaia di euro per i lavori di ristrutturazione dell'Istituto «Mamma Provvidenza» di Paternò;

s) 25 migliaia di euro al Comune di Caltanissetta per ammodernamento del campetto della scuola «Caponnetto - S. Pertini»;

t) 25 migliaia di euro al Comune di Caltanissetta per ammodernamento del campetto della scuola «P. Leone»;

u) 35 migliaia di euro al Comune di San Michele di Ganzaria per i lavori di ripristino della palestra scolastica di via Piersanti Mattarella;

v) 50 migliaia di euro al Comune di Adrano per il sostegno e il finanziamento delle attività teatrali ed eventi culturali per i giovani delle scuole e per le compagnie locali presso il Teatro comunale Bellini;

w) 50 migliaia di euro al Comune di Viagrande per lavori di adeguamento dei locali scolastici siti in via Collegio 1 da destinare ad aula studio;

x) 100 migliaia di euro al Comune di Partinico per la manutenzione degli edifici scolastici;

y) 100 migliaia di euro all'Istituto salesiano Villa Ranchibile di Palermo per manutenzione;

z) 30 migliaia di euro al Sistema Museale d'Ateneo (SiMuA) dell'Università degli studi di Palermo per la realizzazione del Metamorphosi Festival;

aa) 150 migliaia di euro al Liceo artistico Rosario Assunto di Caltanissetta per interventi di manutenzione e ristrutturazione dell'immobile;

bb) 70 migliaia di euro al Consorzio universitario di Caltanissetta per la gestione e l'espletamento di servizi vari;

cc) 25 migliaia di euro al Comune di Scordia per la realizzazione di progetti educativi nelle scuole;

dd) 50 migliaia di euro al Comune di San Marco d'Alunzio per l'acquisto di uno scuolabus;

ee) 30 migliaia di euro alla scuola ICS Margherita di Navarra nella frazione di Pioppo del Comune di Monreale, per l'organizzazione dell'evento «Scuola oltre gli stereotipi, insieme per la parità di genere»;

ff) 25 migliaia di euro al conservatorio Scontrino di Trapani per l'acquisto di nuovi strumenti propedeutici all'educazione musicale degli studenti;

gg) 50 migliaia di euro al Comune di Pace del Mela per lavori di adeguamento e miglioramento sismico del plesso scolastico Don Bosco;

hh) 50 migliaia di euro al Comune di Saponara per interventi di manutenzione dell'impianto di riscaldamento della scuola Luigi Capuana;

ii) 50 migliaia di euro al Comune di Acicatena per interventi di manutenzione di edilizia scolastica;

jj) 40 migliaia di euro al Comune di Caccamo per interventi di abbattimento della propagazione acustica attraverso i timpani di sottotetto delle aule della scuola primaria plesso Barbera in via Orto degli Angeli;

kk) 40 migliaia di euro al Comune di Cammarata per la creazione di una sala multimediale;

ll) 250 migliaia di euro al Comune di Partinico per interventi di manutenzione straordinaria in edifici scolastici e comunali;

mm) 25 migliaia di euro al Comune di Valverde per l'implementazione del servizio di trasporto scolastico;

nn) 50 migliaia di euro al Comune di Mascali per i lavori di manutenzione straordinaria della palestra annessa all'Istituto comprensivo Leonardo Grassi sito in viale Immacolata;

oo) 50 migliaia di euro al Comune di Racalmuto per la riqualificazione dell'IC «Leonardo Sciascia»;

pp) 70 migliaia di euro al Comune di Aci Sant'Antonio per l'acquisto di un bus da destinare al trasporto scolastico;

qq) 40 migliaia di euro al Comune di Trecastagni da destinare all'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria aventi carattere di urgenza del plesso scolastico Scuola dell'infanzia sito tra la via Grassi e la via Reitano facente parte dell'Istituto comprensivo statale a indirizzo musicale «Erocole Patti» di Trecastagni;

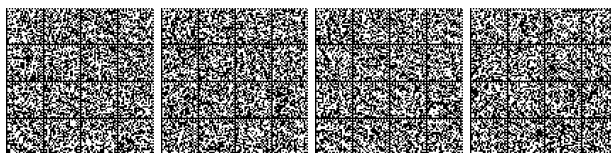
rr) 150 migliaia di euro al Comune di Licata per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della palestra dei plessi scolastici «Maria Anna Serrovira» e «Marconi»;

ss) 150 migliaia di euro alla Scuola polo regionale «Lombardo Radice» per il servizio Scuola in Ospedale al fine di erogare a tutte le scuole con sezioni ospedaliere servizi e strumenti necessari e funzionali alla didattica curricolare e laboratoriale in favore degli studenti lungodegenti ricoverati in reparti ospedalieri;

tt) 150 migliaia di euro in favore dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA) per l'acquisto di materiale didattico e per la realizzazione di progetti ed attività extracurricolari;

uu) 150 migliaia di euro al Comune di Altavilla Milicia per la realizzazione di un campo sportivo polivalente presso il plesso centrale - Scuola secondaria di 1° grado «Mons. Gagliano» - dell'Istituto comprensivo statale di Altavilla Milicia;

vv) 75 migliaia di euro al Comune di Barrafranca per l'acquisto di uno scuolabus adibito al trasporto scolastico;



ww) 75 migliaia di euro al Comune di Catenanuova per l'acquisto di uno scuolabus adibito al trasporto scolastico;

xx) 75 migliaia di euro al Comune di Cerami per l'acquisto di uno scuolabus adibito al trasporto scolastico;

yy) 40 migliaia di euro al Comune di Isola delle Femmine per la manutenzione e la sostituzione di infissi, l'acquisto di tende e la manutenzione della palestra del plesso di via Manzoni dell'Istituto comprensivo statale «Francesco Riso»;

zz) 40 migliaia di euro al Comune di Cerda per l'acquisto di arredi, tendaggi e strumenti musicali per l'Istituto comprensivo statale «Luigi Pirandello»;

aaa) 100 migliaia di euro al conservatorio di musica «A. Scarlatti» di Palermo per le spese di funzionamento;

bbb) 50 migliaia di euro al Comune di Menfi per interventi di riqualificazione e manutenzione straordinaria del plesso scolastico denominato «Norino-Cacioppo»;

ccc) 50 migliaia di euro al Comune di Giardinello da destinare alla copertura delle spese correnti connesse alle attività istituzionali generali;

ddd) 125 migliaia di euro al Comune di Siracusa da destinare alla copertura delle spese correnti connesse alle attività istituzionali generali;

eee) 75 migliaia di euro al Comune di Mazzarrà Sant'Andrea per interventi sul plesso scolastico dell'unica scuola primaria del comune;

fff) 80 migliaia di euro al Comune di Mascalucia per l'acquisto di uno scuolabus;

ggg) 80 migliaia di euro al Comune di Milo per l'acquisto di uno scuolabus;

hhh) 200 migliaia di euro alla fondazione Residenze universitarie internazionali per la realizzazione di interventi di investimento in attuazione delle finalità statutarie da realizzarsi nel territorio siciliano.

Art. 4.

Contributi straordinari per interventi con finalità istituzionali

1. L'Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica, per l'esercizio finanziario 2025, è autorizzato ad erogare un contributo straordinario di 4.535 migliaia di euro.

2. Le risorse di cui al comma 1 sono attribuite quali contributi straordinari ai beneficiari nella misura e per le finalità di seguito indicate:

a) 20 migliaia di euro al Comune di Blufi per l'acquisto di arredi per l'auditorium comunale;

b) 65 migliaia di euro al Comune di Ispica quale contributo per assicurare la continuità del trasporto scolastico urbano ed extraurbano sino a conclusione dell'anno scolastico in corso;

c) 100 migliaia di euro al Comune di Novara di Sicilia per l'acquisto di un immobile da destinare a sala consiliare;

d) 50 migliaia di euro al Comune di San Gregorio di Catania per il ripristino del servizio di trasporto locale;

e) 30 migliaia di euro al Comune di Grotte per l'ammodernamento e l'informatizzazione dell'aula consiliare;

f) 75 migliaia di euro al Comune di Bivona per l'acquisto di uno scuolabus;

g) 30 migliaia di euro al Comune di Ravanusa per l'ammodernamento e l'informatizzazione dell'aula consiliare;

h) 30 migliaia di euro al Comune di Casteltermini per interventi di sterilizzazione e assistenza dei randagi;

i) 300 migliaia di euro al libero Consorzio comunale di Ragusa per lavori di manutenzione delle strade provinciali danneggiate dagli eventi atmosferici;

j) 60 migliaia di euro al Comune di Comitini per acquisto di autovettura e furgone per specifici utilizzi dell'ente;

k) 25 migliaia di euro al Comune di Favignana per l'acquisto di macchine per la produzione del ghiaccio per i servizi portuali in favore dei natanti;

l) 30 migliaia di euro al Comune di Ragusa per la realizzazione di un canile - gattile comunale;

m) 200 migliaia di euro al Comune di Santa Teresa di Riva quale contributo straordinario in qualità di comune capofila dell'area interna «Santa Teresa di Riva e delle Valli Joniche»;

n) 25 migliaia di euro al Comune di Sinagra per l'acquisto di un mezzo operativo per utilizzo pubblico;

o) 25 migliaia di euro al Comune di Mandanici quale contributo straordinario destinato al ripiano del debito pregresso inerente ai consumi energetici;

p) 200 migliaia di euro al Comune di Piedimonte Etneo quale capofila del Sistema intercomunale di rango urbano ionico etneo da destinare alla copertura delle spese correnti connesse alle attività istituzionali generali;

q) 80 migliaia di euro al Comune di Camporotondo Etneo per l'acquisto di uno scuolabus;

r) 150 migliaia di euro ai comuni appartenenti all'ATS «Promozione e valorizzazione dei Castelli di Sicilia»;

s) 25 migliaia di euro al Comune di Grotte finalizzato all'acquisto di un'autovettura per il servizio di Polizia Municipale del Comune di Grotte per garantire l'espletamento dei compiti d'istituto e dei servizi istituzionali con riferimento alla tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica;

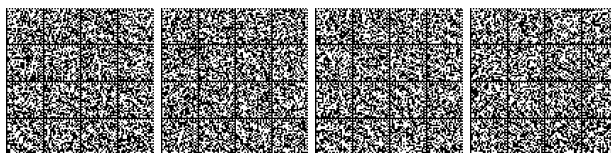
t) 40 migliaia di euro al Comune di Pedara per la riqualificazione dell'aula consiliare;

u) 225 migliaia di euro al Comune di Cerda a sostegno del proprio bilancio;

v) 65 migliaia di euro al Comune di Ventimiglia di Sicilia per la realizzazione di investimenti e interventi a sostegno del decoro urbano e della sicurezza pubblica;

w) 35 migliaia di euro al Comune di Aliminusa per investimenti e interventi di adeguamento dell'edificio destinato a biblioteca comunale;

x) 200 migliaia di euro al Comune di Enna per l'informatizzazione e la digitalizzazione delle procedure degli uffici;



y) 25 migliaia di euro alla chiesa parrocchiale San Giacomo Maggiore di Gela per l'acquisto di attrezzature refrigeranti per la conservazione degli alimenti;

z) 100 migliaia di euro al Comune di Ramacca quale contributo straordinario per il risanamento del bilancio;

aa) 60 migliaia di euro al Comune di Santa Flavia per la realizzazione di un sistema di videosorveglianza;

bb) 50 migliaia di euro al Comune di Vita per l'acquisto di mezzi per la manutenzione stradale e la pubblica illuminazione;

cc) 55 migliaia di euro al Comune di Caccamo per l'acquisto di mezzi per il trasporto disabili;

dd) 25 migliaia di euro al Comune di Contessa Entellina per lavori di completamento e implementazione della biblioteca comunale;

ee) 70 migliaia di euro al Comune di Sant'Angelo di Brolo per l'acquisto di un mezzo meccanico operativo per specifici utilizzi dell'ente;

ff) 20 migliaia di euro al Comune di Misilmeri per la realizzazione degli eventi legati al 100° anniversario della nascita del giudice Rocco Chinnici;

gg) 25 migliaia di euro al Comune di Sutura per l'organizzazione della manifestazione del conferimento della cittadinanza onoraria alla Polizia di Stato e sviluppo turistico locale;

hh) 40 migliaia di euro al Comune di Caltanissetta per la promozione e l'organizzazione delle manifestazioni in programma nel territorio nisseno in occasione del quadricentenario dell'apparizione di San Michele Arcangelo;

ii) 100 migliaia di euro alla Città metropolitana di Catania per la realizzazione di interventi di manutenzione al Liceo Leonardo di Giarre, plesso «Sabin»;

jj) 40 migliaia di euro al Comune di Pachino per l'acquisto di cucine della mensa comunale;

kk) 100 migliaia di euro al Comune di Monreale per l'implementazione e il potenziamento delle politiche sociali del comune;

ll) 50 migliaia di euro al Comune di Montevago per lavori di riqualificazione della sala consiliare e dei relativi arredi;

mm) 100 migliaia di euro al Comune di Naso per l'acquisto di mezzi operativi per la messa in sicurezza del territorio;

nn) 45 migliaia di euro al Comune di Godrano per l'acquisto di arredi, attrezzature di fonica e altri beni necessari per il palazzo comunale e la sala consiliare;

oo) 45 migliaia di euro al Comune di San Cipirello per la realizzazione di interventi urgenti di pulizia e manutenzione del verde pubblico nell'area dell'insediamento produttivo «Libero Grassi»;

pp) 200 migliaia di euro al Comune di Agira al fine di assicurare la continuità dell'erogazione del servizio di mensa scolastica nelle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado;

qq) 100 migliaia di euro al Comune di Viagrande per l'implementazione del servizio di videosorveglianza comunale;

rr) 180 migliaia di euro al Comune di Ramacca per il potenziamento dei servizi essenziali comunali;

ss) 250 migliaia di euro al Comune di Melilli per l'acquisto del cineteatro *ex Nicolosi*;

tt) 30 migliaia di euro al Comune di Cassaro per la manutenzione dell'*infopoint*;

uu) 40 migliaia di euro al Comune di Ficarazzi per le attività inerenti alla sicurezza stradale;

vv) 150 migliaia di euro al Comune di Licata per il completamento dei locali «*Ex Parnaso*», sede della polizia municipale;

ww) 50 migliaia di euro al Comune di Giarratana per il potenziamento dei servizi socio-educativi dell'asilo nido comunale «*Albero Azzurro*»;

xx) 20 migliaia di euro al Comune di Pachino per toponomastica;

yy) 100 migliaia di euro al Comune di Alia per l'acquisto di mezzi tecnici;

zz) 100 migliaia di euro all'Unione dei comuni «*Madonie*» per l'implementazione delle attività della consulta giovanile delle Madonie, come previsto dallo statuto istitutivo della stessa;

aaa) 40 migliaia di euro al Comune di Cefalù per la realizzazione di hotspot internet gratuiti;

bbb) 50 migliaia di euro al Comune di Valdina per l'acquisto di mezzi per l'autoparco comunale;

ccc) 25 migliaia di euro al Comune di Petralia Soprana per l'allestimento della sala multifunzionale comunale;

ddd) 50 migliaia di euro al Comune di Barcellona Pozzo di Gotto per l'acquisto del vestiario della polizia municipale;

eee) 25 migliaia di euro al Comune di Mezzojuso per l'attivazione del portale civico *smart*;

fff) 90 migliaia di euro al Comune di Marsala per la realizzazione di aree di sgambamento per gli animali domestici.

3. Per sostenere le attività previste dal comma 1 dell'art. 24-ter della legge regionale 3 novembre 2000, n. 20 e successive modificazioni del Comune di Taormina sono soppresse, nel medesimo comma 1, le parole «garantire le attività aggiuntive» e alla fine sono aggiunte le parole «Il tetto di 600 mila euro non si applica per il parco archeologico di Naxos Taormina». Per le medesime finalità al comma 4-bis dell'art. 24-ter della legge regionale n. 20/2000 e successive modificazioni dopo le parole «a titolo di canone concessorio», sono aggiunte le seguenti parole», nonché, ove dovuto, il cinquanta per cento di quanto versato dal concessionario sui proventi derivanti dallo sbugliettamento.» I comuni che richiedono l'utilizzo gratuito del parco, ai sensi di quanto disposto dal comma 4 dell'art. 24-ter della legge regionale n. 20/2000 e successive modificazioni non sono tenuti al pagamento di alcun onere né discendente dal mero utilizzo del bene né discendente dagli eventuali proventi derivanti dall'utilizzo del bene stesso.



Art. 5.

Trasferimenti agli enti locali per promozione turistica, sportiva, culturale e attività di marketing. Interventi in favore dei teatri per la realizzazione dei programmi artistici, adeguamenti alle normative sulla sicurezza nei luoghi pubblici, manutenzione ordinaria e sostituzione arredi e corredi

1. Per la realizzazione di interventi e programmi di promozione turistica, sportiva, culturale e attività di *marketing*, l'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo è autorizzato, per l'esercizio finanziario 2025, ad erogare un contributo di 15.979 migliaia di euro.

2. A valere sulle risorse di cui al comma 1 sono trasferite ai beneficiari pubblici nella misura di 14.794 migliaia di euro e per le finalità di seguito indicate:

a) 25 migliaia di euro al Comune di Pozzallo per iniziative di promozione turistica;

b) 100 migliaia di euro al Comune di Mineo per la realizzazione delle manifestazioni turistiche, sportive, ludiche e *marketing* territoriale;

c) 50 migliaia di euro al Comune di Letojanni per iniziative di promozione turistica;

d) 50 migliaia di euro al Comune di Mazzarone per la realizzazione delle manifestazioni turistiche, sportive, ludiche e *marketing* territoriale;

e) 25 migliaia di euro al Comune di Prizzi per iniziative di promozione turistica;

f) 100 migliaia di euro al Comune di Ragalna per la realizzazione delle manifestazioni turistiche, sportive, ludiche e *marketing* territoriale;

g) 50 migliaia di euro al Comune di Riposto per iniziative di promozione turistica;

h) 100 migliaia di euro al Comune di Mazara del Vallo per i festeggiamenti del santo patrono;

i) 25 migliaia di euro al Comune di Valguarnera Caropepe per la promozione turistica e per la organizzazione della festa del santo patrono San Cristoforo;

j) 75 migliaia di euro al Comune di Raffadali per interventi di promozione e valorizzazione turistica;

k) 80 migliaia di euro al Comune di Lercara Friddi per interventi di promozione e valorizzazione turistica;

l) 50 migliaia di euro al Comune di Belpasso per la seconda edizione della rassegna cinematografica «Filmfestival»;

m) 50 migliaia di euro al Comune di Grotte per l'organizzazione delle manifestazioni per le festività pasquali;

n) 50 migliaia di euro al Comune di Cianciana per interventi di promozione turistica e *marketing* territoriale;

o) 70 migliaia di euro al Comune di Cammarata per l'organizzazione della manifestazione sportiva «Primo rally dei Monti Sicani»;

p) 50 migliaia di euro al Comune di Cinisi per interventi di promozione turistica e *marketing* territoriale;

q) 30 migliaia di euro al Comune di Alessandria della Rocca per interventi di promozione turistica e *marketing* territoriale;

r) 30 migliaia di euro al Comune di Joppolo Giancaxio per interventi di promozione turistica e *marketing* territoriale;

s) 50 migliaia di euro al Comune di Cammarata per interventi di promozione turistica e *marketing* territoriale;

t) 50 migliaia di euro al Comune di Campobello di Licata per interventi di promozione turistica e *marketing* territoriale;

u) 25 migliaia di euro al Comune di Sant'Angelo Muxaro per interventi di promozione turistica e *marketing* territoriale;

v) 190 migliaia di euro al libero Consorzio di Ragusa per le manifestazioni sportive: campionato italiano assoluto di *beach volley tappa gold*, maschile e femminile, e *beach soccer awards* sabbie di Sicilia - *Road to the Superfinal 26* - Marina di Modica;

w) 100 migliaia di euro al libero Consorzio di Ragusa avvalendosi delle emittenti regionali della Provincia di Ragusa con servizio *streaming* in mondovisione per la realizzazione e messa in onda di spot, documentari di promozione turistica e la valorizzazione della storicità del patrimonio culturale del territorio ibleo;

x) 100 migliaia di euro al Comune di Portopalo di Capo Passero per la realizzazione di manifestazioni ricreative mirate alla promozione del territorio e all'incremento turistico;

y) 80 migliaia di euro al Comune di San Biagio Platani per la realizzazione degli «Archi di Pane» simbolo della tradizione pasquale;

z) 90 migliaia di euro al Comune di Isola delle Femmine per interventi di promozione turistica e *marketing* territoriale;

aa) 100 migliaia di euro al Comune di Terrasini per le celebrazioni della festa «Di Li Schietti»;

bb) 50 migliaia di euro al Comune di Bivona per la realizzazione della sagra annuale della pesca, simbolo della città e dell'economia locale;

cc) 200 migliaia di euro al Comune di Noto per la realizzazione di manifestazioni mirate alla promozione del territorio e all'incremento turistico;

dd) 200 migliaia di euro al Comune di Maletto per la realizzazione di manifestazioni mirate alla promozione del territorio e all'incremento turistico;

ee) 250 migliaia di euro al Comune di Augusta per la realizzazione di manifestazioni mirate alla promozione del territorio e all'incremento turistico;

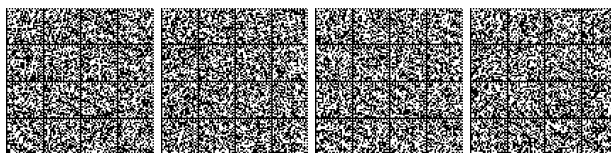
ff) 70 migliaia di euro al Comune di Milazzo per interventi di promozione turistica e *marketing* territoriale;

gg) 30 migliaia di euro al Comune di Caronia per interventi di promozione turistica e *marketing* territoriale;

hh) 30 migliaia di euro al Comune di San Pier Niceto per interventi di promozione turistica e *marketing* territoriale;

ii) 50 migliaia di euro al Comune di Trecastagni per interventi di promozione turistica e *marketing* territoriale;

jj) 50 migliaia di euro al Comune di Camporotondo per interventi di promozione turistica e *marketing* territoriale;



kk) 50 migliaia di euro al Comune di Castel di Juddica per interventi di promozione turistica e *marketing* territoriale;

ll) 50 migliaia di euro al Comune di Maniace per la realizzazione di manifestazioni ricreative mirate alla promozione del territorio e all'incremento turistico;

mm) 30 migliaia di euro al libero Consorzio di Ragusa per attività culturali e teatrali;

nn) 80 migliaia di euro al Comune di Valverde per interventi di promozione turistica e *marketing* territoriale;

oo) 50 migliaia di euro al Comune di Villafranca Tirrena per interventi di promozione turistica e valorizzazione culturale del territorio;

pp) 25 migliaia di euro al Comune di Barrafranca per l'organizzazione del carnevale 2025;

qq) 20 migliaia di euro al Comune di Ragusa per l'organizzazione del Palio delle Contrade 2025;

rr) 180 migliaia di euro al Comune di Santa Lucia del Mela per promozione turistica;

ss) 120 migliaia di euro al Comune di Gualtieri Sicaminò per promozione turistica;

tt) 60 migliaia di euro al Comune di San Pier Niceto per promozione turistica;

uu) 30 migliaia di euro al Comune di Rometta per promozione turistica;

vv) 30 migliaia di euro al Comune di Condò per promozione turistica;

ww) 25 migliaia di euro al Comune di Menfi per l'organizzazione della «Festa del Vino»;

xx) 25 migliaia di euro alla fondazione Sant'Elia, ente di diritto pubblico della Città metropolitana di Palermo per la realizzazione dell'iniziativa «Arte contemporanea in Sicilia»;

yy) 25 migliaia di euro al Comune di Chiusa Sclafani per l'organizzazione delle Manifestazioni sportive «18 rally valle del Sosio» e «9 *Historic rally* valle del Sosio» nel Comune di Chiusa Sclafani;

zz) 25 migliaia di euro al Comune di Calatafimi Segesta per il progetto denominato «Festivalando a Calatafimi Segesta, Spettacoli, Tradizioni e Gastronomia» nel Comune di Calatafimi Segesta;

aaa) 100 migliaia di euro al Comune di Trabia per l'organizzazione della Manifestazione «Estate trabiese»;

bbb) 100 migliaia di euro al Comune di Marineo per l'organizzazione della Manifestazione «Notti di ghiaccio»;

ccc) 50 migliaia di euro al Comune di Mascalucia per interventi di promozione turistica e *marketing* territoriale;

ddd) 150 migliaia di euro al Comune di Modica per interventi di promozione turistica e *marketing* territoriale;

eee) 100 migliaia di euro al Comune di Biancavilla per interventi di promozione turistica e *marketing* territoriale;

fff) 50 migliaia di euro al Comune di San Michele di Ganzaria per interventi di promozione turistica e *marketing* territoriale;

ggg) 25 migliaia di euro al comune Santa Maria di Licodia per gli eventi in occasione della festa di San Giuseppe patrono della città;

hhh) 50 migliaia di euro in favore del Comune di Fiumedinisi per l'organizzazione della festa della «Vara»;

iii) 100 migliaia di euro al Comune di Piana degli Albanesi per la manifestazione «Le radici del cannolo»;

jjj) 80 migliaia di euro al Comune di Santa Lucia del Mela per lo svolgimento degli eventi della manifestazione «RespiArte»;

kkk) 80 migliaia di euro al Comune di Castelbuono quale comune capofila della rete ATS «Castelli di Sicilia» per la promozione e valorizzazione dei castelli delle province di Ragusa e Siracusa;

lll) 40 migliaia di euro al Comune di Realmonte per la realizzazione della stagione concertistica;

mmm) 50 migliaia di euro al Comune di Isola delle Femmine per interventi di promozione turistica e *marketing* territoriale;

nnn) 60 migliaia di euro al Comune di Ficarazzi per interventi di valorizzazione territoriale per l'incremento del movimento turistico;

ooo) 50 migliaia di euro al Comune di Ciminna per la realizzazione della «VII edizione del Premio Gattopardo città di Ciminna» e per lo sviluppo e la promozione turistica del polo museale;

ppp) 75 migliaia di euro al Comune di San Cipirello per la realizzazione della manifestazione «Sicilia Gourmet»;

qqq) 80 migliaia di euro al Comune di Baucina per interventi di valorizzazione territoriale anche attraverso la promozione delle tradizioni locali;

rrr) 75 migliaia di euro al Comune di Pollina per la realizzazione della manifestazione «Terra d'Amuri Music Fest»;

sss) 75 migliaia di euro al Comune di Piazza Armerina per la valorizzazione e promozione territoriale per l'incremento del movimento turistico;

ttt) 25 migliaia di euro al Comune di Aliminusa per la valorizzazione e promozione territoriale per l'incremento del movimento turistico;

uuu) 50 migliaia di euro al Comune di Santa Flavia per interventi nel settore dello spettacolo e per la promozione della pratica sportiva;

vvv) 50 migliaia di euro al Comune di Castelbuono per la realizzazione del «Giro podistico internazionale di Castelbuono»;

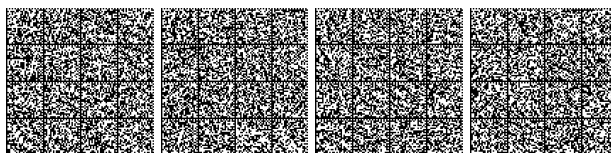
www) 50 migliaia di euro al Comune di Comiso per interventi di promozione turistica e culturale;

xxx) 25 migliaia di euro al Comune di Cinisi per la realizzazione del «Carnevale 2025»;

yyy) 25 migliaia di euro al Comune di Villabate per l'inaugurazione del Cineteatro delle palme;

zzz) 25 migliaia di euro al Comune di Alia per la valorizzazione e promozione territoriale per l'incremento del movimento turistico;

aaaa) 25 migliaia di euro al Comune di Caltanissetta per iniziative di promozione sportiva;



bbbb) 25 migliaia di euro al Comune di Caltanissetta per eventi legati alla settimana santa;

cccc) 50 migliaia di euro al Comune di Belpasso per le spese di organizzazione del Carnevale 2025;

dddd) 50 migliaia di euro al Comune di Biancavilla per la realizzazione del progetto «Biancavilla games - estate 2025» quale momento di aggregazione per i giovani delle scuole, anche in collaborazione con le parrocchie ed enti del terzo settore;

eeee) 50 migliaia di euro al Comune di Motta S. Anastasia per le attività legate ai festeggiamenti della «Festa Medievale»;

ffff) 25 migliaia di euro al Comune di Mirto per attività di sostegno al funzionamento del Museo del Costume e della Moda Siciliana e promozione del movimento turistico nelle aree interne;

gggg) 35 migliaia di euro al Comune di Acquadolci per interventi di promozione e valorizzazione territoriale per l'incremento del movimento turistico;

hhhh) 35 migliaia di euro al Comune di San Fratello per interventi di promozione e valorizzazione territoriale per l'incremento del movimento turistico;

iv) 35 migliaia di euro al Comune di Militello Rosmarino per interventi di promozione e valorizzazione territoriale per l'incremento del movimento turistico;

jjjj) 35 migliaia di euro al Comune di Raccuja per interventi di promozione e valorizzazione territoriale per l'incremento del movimento turistico;

kkkk) 35 migliaia di euro al Comune di Cesarò per interventi di promozione e valorizzazione territoriale per l'incremento del movimento turistico;

llll) 35 migliaia di euro al Comune di Savoca per interventi di promozione e valorizzazione territoriale per l'incremento del movimento turistico;

mmmm) 35 migliaia di euro al Comune di Oliveri per interventi di promozione e valorizzazione territoriale per l'incremento del movimento turistico;

nnnn) 35 migliaia di euro al Comune di Tripi per interventi di promozione e valorizzazione territoriale per l'incremento del movimento turistico;

oooo) 35 migliaia di euro al Comune di Brolo per la realizzazione del «Jazz Festival» edizione 2025;

pppp) 55 migliaia di euro al Comune di Barcellona Pozzo di Gotto per interventi di promozione e valorizzazione territoriale per l'incremento del movimento turistico;

qqqq) 55 migliaia di euro al Comune di Milazzo per interventi di promozione e valorizzazione territoriale per l'incremento del movimento turistico;

rrrr) 25 migliaia di euro al Comune di Condò per interventi di promozione e valorizzazione territoriale per l'incremento del movimento turistico;

ssss) 25 migliaia di euro al Comune di Longi per interventi di promozione e valorizzazione territoriale per l'incremento del movimento turistico;

tttt) 25 migliaia di euro al Comune di Montalbano Elicona per interventi di promozione e valorizzazione territoriale per l'incremento del movimento turistico;

uuuu) 25 migliaia di euro al Comune di Piraino per interventi di promozione e valorizzazione territoriale per l'incremento del movimento turistico;

vvvv) 25 migliaia di euro al Comune di Terme Vigliatore per interventi di promozione e valorizzazione territoriale per l'incremento del movimento turistico;

wwww) 25 migliaia di euro al Comune di Saponara per la realizzazione della manifestazione «Sfilata dell'orso e della Corte principesca»;

xxxx) 50 migliaia di euro al Comune di Lercara Friddi per interventi di promozione e valorizzazione territoriale per l'incremento del movimento turistico;

yyyy) 40 migliaia di euro al Comune di Mirabella Imbaccari per iniziative di promozione turistica;

zzzz) 100 migliaia di euro al Comune di San Cono per la realizzazione di manifestazioni turistiche, sportive, ludiche e *marketing* territoriale;

aaaa) 60 migliaia di euro all'Unione dei comuni Terre dei Lancia per la realizzazione di attività ed eventi turistici e turistico-culturali;

bbbb) 50 migliaia di euro al Comune di Lentini per la realizzazione degli eventi legati al Carnevale 2025;

cccc) 50 migliaia di euro al Comune di Corleone per la realizzazione del Rally Conca d'Oro 2025 e per attività di sport inclusivo;

dddd) 25 migliaia di euro al Comune di Alimena per la realizzazione dei festeggiamenti in onore di Santa Maria Maddalena;

eeee) 30 migliaia di euro al Comune di Godrano per la promozione del Gran Galà Equestre 2025;

ffff) 25 migliaia di euro al Comune di Ficarazzi per l'evento Vivi Ficarazzi;

gggg) 25 migliaia di euro al Comune di Belmonte Mezzagno per i festeggiamenti in onore del SS. Crocifisso;

hhhh) 50 migliaia di euro al Comune di Scillato per eventi culturali, artistici, di spettacolo ed intrattenimento;

v) 30 migliaia di euro all'Unione dei comuni Corvo-Eleuterio per la realizzazione di manifestazioni turistiche e culturali nel Comune di Casteldaccia;

jjjj) 25 migliaia di euro al Comune di San Cipirello per la realizzazione della Festa di Primavera;

kkkk) 25 migliaia di euro al Comune di Balestrate per le celebrazioni della Festa di San Pietro e del mare;

llll) 30 migliaia di euro al Comune di Polizzi Generosa per la realizzazione della Festa di Primavera;

mmmm) 51 migliaia di euro al Comune di Serradifalco per attività connesse al festeggiamento del santo patrono;

nnnn) 40 migliaia di euro al Comune di Pantelleria per la realizzazione dell'evento «Vele di Pantelleria - Sport, turismo e tradizione in festa»;

oooo) 57 migliaia di euro al Comune di Balestrate per la realizzazione di eventi di promozione artistica e culturale;

pppp) 80 migliaia di euro al Comune di Capo d'Orlando per interventi di promozione turistica e culturale per gli eventi in occasione del centenario dell'autonomia;



qqqqq) 25 migliaia di euro al Comune di Ficarra per eventi di promozione turistica e culturale;

rrrrr) 50 migliaia di euro al Comune di Rocca di Capri Leone per eventi di promozione turistica e culturale;

sssss) 25 migliaia di euro al Comune di Cesarò per eventi di promozione turistica e culturale;

ttttt) 25 migliaia di euro al Comune di Frazzanò per eventi di promozione turistica e culturale;

uuuuu) 50 migliaia di euro al Comune di Monreale per le attività connesse al carnevale di Grisi 2025 e promozione di attività sportive;

vvvvv) 60 migliaia di euro al Comune di Godrano per attività di promozione turistica ed iniziative culturali;

wwwww) 35 migliaia di euro al Comune di Caccamo per la realizzazione del «1° Slalom Termini-Caccamo» e del campionato nazionale Karting Sicilia Caccamo;

xxxxx) 20 migliaia di euro al Comune di Villafrati per iniziative culturali e promozione turistica;

yyyyy) 25 migliaia di euro al Comune di Montelepre per le attività connesse al carnevale 2025 «U' Matrimonio»;

zzzzz) 20 migliaia di euro al Comune di Santa Cristina Gela per iniziative culturali e promozione turistica;

aaaaa) 20 migliaia di euro al Comune di Collesano per iniziative culturali e promozione turistica;

bbbbb) 20 migliaia di euro al Comune di Bologneta per iniziative culturali e promozione turistica;

ccccc) 30 migliaia di euro al Comune di Baucina per interventi di promozione ed educazione sportiva;

ddddd) 140 migliaia di euro al Comune di Caltanissetta per la realizzazione di eventi per la promozione turistica;

eeeee) 25 migliaia di euro al Comune di Mazzarino per la realizzazione di eventi di promozione turistica;

fffff) 25 migliaia di euro al Comune di Niscemi per la promozione e la realizzazione di eventi sportivi;

ggggg) 25 migliaia di euro al Comune di Campofranco per promozione turistico-culturale;

hhhhh) 25 migliaia di euro al Comune di Riesi per promozione turistico-culturale;

vi) 25 migliaia di euro al Comune di Casteldaccia per l'organizzazione della festa patronale di San Giuseppe;

jjjjj) 25 migliaia di euro al Comune di Altavilla Milicia per l'organizzazione della festa patronale della Madonna della Milicia;

kkkkk) 40 migliaia di euro al Comune di Balestrate per attività di promozione turistica e valorizzazione del territorio;

lllll) 40 migliaia di euro al Comune di Ciminna per attività di promozione turistica e valorizzazione del territorio;

mmmmm) 40 migliaia di euro al Comune di Trappeto per attività di promozione turistica e valorizzazione del territorio;

nnnnn) 25 migliaia di euro al Comune di Campofelice di Roccella per attività di promozione turistica e valorizzazione del territorio;

ooooo) 25 migliaia di euro al Comune di Collesano per attività di promozione turistica e valorizzazione del territorio;

ppppp) 50 migliaia di euro al Comune di Lascari per attività di promozione turistica e valorizzazione del territorio;

qqqqq) 25 migliaia di euro al Comune di Ventimiglia di Sicilia per attività di promozione turistica e valorizzazione del territorio;

rrrrr) 20 migliaia di euro al Comune di Piana degli Albanesi per attività di promozione turistica e valorizzazione del territorio;

sssss) 20 migliaia di euro al Comune di San Ciprello per attività di promozione turistica e valorizzazione del territorio;

ttttt) 25 migliaia di euro al Comune di Torretta per attività di promozione turistica e valorizzazione del territorio;

uuuuu) 20 migliaia di euro al Comune di Campo reale per attività di promozione turistica e valorizzazione del territorio;

vvvvv) 70 migliaia di euro al Comune di Ustica per attività di promozione turistica e valorizzazione del territorio;

wwwww) 20 migliaia di euro al Comune di Cefalà Diana per attività di promozione turistica e valorizzazione del territorio;

xxxxx) 45 migliaia di euro al Comune di Palazzo Adriano per attività di promozione turistica e valorizzazione del territorio;

yyyyy) 25 migliaia di euro al Comune di Monreale per attività di promozione turistica e valorizzazione del territorio;

zzzzz) 50 migliaia di euro al Comune di Montemaggiore Belsito per l'organizzazione dei festeggiamenti del 400° Anniversario della Festa del SS. Crocifisso;

aaaaa) 25 migliaia di euro al Comune di Baucina per l'organizzazione dei festeggiamenti di Santa Fortunata;

bbbbb) 80 migliaia di euro al Comune di Favara per la realizzazione della Festa di San Giuseppe;

ccccc) 25 migliaia di euro al Comune di Aidone per la realizzazione di attività turistiche e culturali nel periodo pasquale;

ddddd) 25 migliaia di euro al Comune di Assoro per la realizzazione di attività turistiche e culturali nel periodo pasquale;

eeeee) 25 migliaia di euro al Comune di Nissoria per la realizzazione di attività turistiche e culturali nel periodo pasquale;

fffff) 25 migliaia di euro al Comune di Pietraperzia per la realizzazione di attività turistiche e culturali nel periodo pasquale;

ggggg) 80 migliaia di euro al Comune di Castellammare del Golfo per la realizzazione di attività ed eventi per favorire lo sviluppo turistico e culturale del territorio;



hhhhhhh) 100 migliaia di euro al Comune di Santa Ninfa per la realizzazione di attività ed eventi per favorire lo sviluppo turistico e culturale del territorio;

vii) 30 migliaia di euro al Comune di Petrosino per la realizzazione di attività ed eventi per favorire lo sviluppo turistico e culturale del territorio;

jjjjjjj) 25 migliaia di euro al Comune di Vita per la realizzazione di attività ed eventi per favorire lo sviluppo turistico e culturale del territorio;

kkkkkkk) 25 migliaia di euro al Comune di Poggioreale per la realizzazione di attività ed eventi per favorire lo sviluppo turistico e culturale del territorio;

lllllll) 25 migliaia di euro al Comune di Castelvetro per la realizzazione di attività ed eventi per favorire lo sviluppo turistico e culturale del territorio;

mmmmmmm) 30 migliaia di euro al Comune di Montevago per l'organizzazione della 35ª edizione del Carnevale 2025;

nnnnnnn) 400 migliaia di euro al Comune di Acireale per la realizzazione di manifestazioni turistiche e promozionali;

oooooooo) 200 migliaia di euro al Comune di Ramacca per la realizzazione di interventi di promozione turistica e *marketing* territoriale;

ppppppp) 50 migliaia al Comune di Aci Sant'Antonio per la realizzazione di manifestazioni turistiche e promozionali;

qqqqqqq) 25 migliaia di euro al Comune di Acicena per la realizzazione di manifestazioni turistiche e promozionali;

rrrrrrr) 25 migliaia di euro al Comune di Borgetto per la realizzazione di eventi turistico-culturali e di promozione del territorio;

sssssss) 20 migliaia di euro al Comune di Cefalà Diana per la realizzazione di eventi turistico-culturali e di promozione del territorio;

ttttttt) 25 migliaia di euro al Comune di Chiusa Sclafani per la realizzazione di eventi turistico-culturali e di promozione del territorio;

uuuuuuu) 25 migliaia di euro al Comune di Montelepre per la realizzazione di eventi turistico-culturali e di promozione del territorio;

vvvvvvv) 100 migliaia di euro al Comune di Palermo per la realizzazione dell'evento benefico «*Sicily For Life - Gigi & Friends*»;

wwwwwww) 45 migliaia di euro al Comune di Palermo per la manifestazione Aedi Storytelling Fest VII Edizione;

xxxxxxx) 40 migliaia di euro al Comune di Palermo per la manifestazione denominata «*Sicilia Cabaret*» finalizzata alla valorizzazione dei nuovi talenti del territorio;

yyyyyyy) 85 migliaia di euro al Comune di Piana degli Albanesi per la realizzazione di eventi turistico-culturali e di promozione del territorio;

zzzzzzz) 50 migliaia di euro al Comune di Pollina per la realizzazione di eventi turistico-culturali e di promozione del territorio;

aaaaaaaa) 20 migliaia di euro al Comune di Roccapalumba per la realizzazione di eventi turistico-culturali e di promozione del territorio;

bbbbbbb) 25 migliaia di euro al Comune di San Giuseppe Jato per la realizzazione di eventi turistico-culturali e di promozione del territorio;

ccccccc) 25 migliaia di euro al Comune di Sciarra per la realizzazione di eventi turistico-culturali e di promozione del territorio;

ddddddd) 40 migliaia di euro al Comune di Trabia per la realizzazione di eventi turistico-culturali e di promozione del territorio;

eeeeeee) 25 migliaia di euro al Comune di Vicari per la realizzazione di eventi turistico-culturali e di promozione del territorio;

fffffft) 25 migliaia di euro al Comune di Mistretta per l'acquisto di ausili per agevolare la mobilità e di materiale di consumo per consentire la pratica sportiva in atletica leggera a persone con grave disabilità;

ggggggg) 25 migliaia di euro al Comune di Campanorotolo per iniziative di promozione turistica;

hhhhhhh) 25 migliaia di euro al Comune di Giuliana per l'organizzazione dell'evento Giuliana Jazz festival;

viii) 25 migliaia di euro al Comune di Santa Domenica Vittoria per iniziative di promozione turistica;

jjjjjjj) 50 migliaia di euro al Comune di Ferla per iniziative di promozione sportiva;

kkkkkkk) 30 migliaia di euro al Comune di Lentini per l'allestimento della Festa dell'Amicizia;

lllllll) 110 migliaia di euro al Comune di Melilli per iniziative di promozione sportiva;

mmmmmmm) 115 migliaia di euro al Comune di Melilli per i festeggiamenti del Santo Patrono San Sebastiano;

nnnnnnn) 50 migliaia di euro al Comune di Noto per iniziative di promozione sportiva;

oooooooo) 25 migliaia di euro al Comune di Carlentini per le spese organizzative della sagra del fico d'india;

ppppppp) 25 migliaia di euro al Comune di Sortino per la valorizzazione e promozione dello sport nel territorio comunale;

qqqqqqq) 50 migliaia di euro al Comune di Misterbianco per l'organizzazione dell'evento fieristico RHS special 2025;

rrrrrrr) 40 migliaia di euro al Comune di Gravina di Catania per promozione sportiva nel territorio comunale;

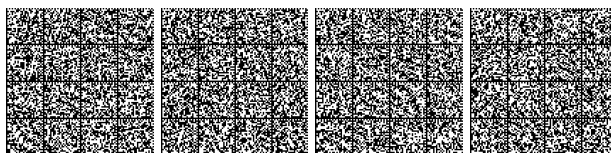
sssssss) 100 migliaia di euro al Comune di Gravina di Catania per interventi di promozione turistica e *marketing* territoriale;

ttttttt) 25 migliaia di euro al Comune di Taormina per l'organizzazione dell'evento «*Atena nike*»;

uuuuuuu) 25 migliaia di euro al Comune di Pedara per iniziative di promozione turistica;

vvvvvvv) 40 migliaia di euro al Comune di Cammarata per eventi di promozione culturale e turistica;

wwwwwww) 40 migliaia di euro al Comune di Piazza Armerina per eventi di promozione culturale e turistica;



xxxxxxxx) 40 migliaia di euro al Comune di Castronovo di Sicilia per eventi di promozione culturale e turistica;

yyyyyyyy) 25 migliaia di euro al Comune di Ravanusa per promuovere le attività teatrali, culturali e cinematografiche che diano maggiore diffusione dell'immagine turistica della città;

zzzzzzzz) 50 migliaia di euro al Comune di Giarre per attività di promozione culturale e turistica;

aaaaaaaa) 150 migliaia di euro al Comune di Bronate per la realizzazione delle manifestazioni turistiche, sportive, ludiche e *marketing* territoriale;

bbbbbbbbb) 100 migliaia di euro al Comune di Rosolini per la realizzazione di eventi di promozione turistica;

cccccccc) 20 migliaia di euro al Comune di Buccheri per la realizzazione di eventi di promozione turistica;

dddddddd) 20 migliaia di euro al Comune di Carlentini per la realizzazione di eventi di promozione turistica;

eeeeeeee) 136 migliaia di euro al Comune di Pachino per il borgo marinaro di Marzamemi per la promozione turistica attraverso la partecipazione ad eventi di rilevanza nazionale ed internazionale al di fuori del territorio regionale;

fffffffff) 20 migliaia di euro al Comune di Augusta per l'organizzazione e la realizzazione della Sagra del pesce;

ggggggggg) 135 migliaia di euro al Comune di Pachino per attrazioni turistiche;

hhhhhhhhh) 20 migliaia di euro al Comune di Regalbuto per attività turistiche e culturali;

ix) 20 migliaia di euro al Comune di Leonforte per attività turistiche e culturali;

jjjjjjjjj) 20 migliaia di euro al Comune di Montemaggiore Belsito per la realizzazione di eventi turistico-culturali e di promozione del territorio;

kkkkkkkkk) 40 migliaia di euro al Comune di Palermo per la manifestazione denominata «Venite a questi marmi - III Edizione», da realizzare presso il pantheon di San Domenico;

lllllllll) 20 migliaia di euro al Comune di Montemaggiore Belsito per iniziative culturali e turistiche in occasione del Carnevale 2025;

mmmmmmmmm) 200 migliaia di euro al Comune di Piazza Armerina per la 70ª edizione del «Palio dei Normanni»;

nnnnnnnnn) 100 migliaia di euro al Comune di Pozzallo per la realizzazione di interventi e programmi di promozione territoriale e turistica;

ooooooooo) 300 migliaia di euro al libero Consorzio comunale di Ragusa per la realizzazione di interventi e programmi di promozione territoriale e turistica;

ppppppppp) 100 migliaia di euro al Comune di Spadafora per la realizzazione di interventi e programmi di promozione territoriale e turistica;

qqqqqqqqq) 30 migliaia di euro al Comune di Acquadolci per la realizzazione di interventi e programmi di promozione territoriale e turistica;

rrrrrrrrr) 300 migliaia di euro al Comune di Gela per la realizzazione di interventi e programmi di promozione territoriale e turistica;

sssssssss) 25 migliaia di euro al Comune di Carini per attività sportive inclusive;

ttttttttt) 50 migliaia di euro al Comune di Canicattini Bagni per la realizzazione di interventi di promozione turistica;

uuuuuuuuu) 150 migliaia di euro al Comune di Floridia per la realizzazione di interventi di promozione turistica e culturale;

vvvvvvvvv) 50 migliaia di euro al Comune di Capo d'Orlando per la realizzazione di interventi di promozione turistica;

wwwwwwwww) 25 migliaia di euro al Comune di Rometta per la realizzazione di interventi di promozione turistica;

xxxxxxxxx) 25 migliaia di euro al Comune di Sant'Alessio Siculo per la realizzazione di interventi di promozione turistica;

yyyyyyyyy) 50 migliaia di euro al Comune di San Fratello per la realizzazione di interventi di promozione turistica;

zzzzzzzzz) 50 migliaia di euro al Comune di San Teodoro per la realizzazione di interventi di promozione turistica;

aaaaaaaaa) 50 migliaia di euro al Comune di Torrici per la realizzazione di interventi di promozione turistica;

bbbbbbbbb) 100 migliaia di euro al Comune di Troina per la realizzazione di interventi di promozione turistica;

cccccccc) 50 migliaia di euro al Comune di Villarosa per la realizzazione di iniziative di promozione turistica;

dddddddd) 50 migliaia di euro al Comune di Calascibetta per la realizzazione di iniziative di promozione turistica;

eeeeeeee) 25 migliaia di euro al Comune di Pietraperzia per la realizzazione di iniziative di promozione turistica;

fffffff) 50 migliaia di euro al Comune di Palma di Montechiaro per la realizzazione di iniziative di promozione turistica;

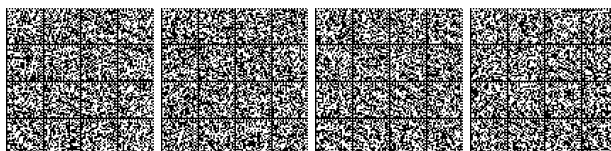
ggggggggg) 50 migliaia di euro al Comune di Terasini per interventi di promozione turistica e *marketing* territoriale;

hhhhhhhhh) 25 migliaia di euro al Comune di Camporeale per interventi di promozione turistica e *marketing* territoriale;

x) 25 migliaia di euro al Comune di San Cipirello per interventi di promozione turistica e *marketing* territoriale;

jjjjjjjjj) 25 migliaia di euro al Comune di Bivona per interventi di promozione turistica e *marketing* territoriale;

kkkkkkkkk) 25 migliaia di euro al Comune di Castronovo di Sicilia per interventi di promozione turistica e *marketing* territoriale;



llllllllll) 25 migliaia di euro al Comune di Campofelice di Fitalia per interventi di promozione turistica e *marketing* territoriale;

mmmmmmmmmm) 25 migliaia di euro al Comune di Petralia Sottana per interventi di promozione turistica e *marketing* territoriale;

nnnnnnnnnn) 45 migliaia di euro al Comune di San Gregorio di Catania per l'organizzazione del torneo internazionale «T.S. Monte ka Tira»;

oooooooooooo) 110 migliaia di euro al Comune di Marsala per lo sviluppo turistico, economico, culturale;

pppppppppp) 25 migliaia di euro al Comune di Viagrande per interventi e programmi di promozione sportiva;

qqqqqqqqqq) 25 migliaia di euro al Comune di Campobello di Mazara per interventi di promozione turistica e *marketing* territoriale;

rrrrrrrrrr) 50 migliaia di euro al Comune di Biancavilla per interventi di promozione sportiva;

ssssssssss) 100 migliaia di euro al Comune di Motta Santa Anastasia per interventi di promozione turistica e *marketing* territoriale;

tttttttttt) 40 migliaia di euro al Comune di Sciacca per la realizzazione dei carri allegorici del carnevale 2025;

uuuuuuuuuu) 50 migliaia di euro al Comune di Aci Sant'Antonio per la realizzazione di attività ed eventi turistici e turistico - culturali;

vvvvvvvvvv) 25 migliaia di euro al Comune di Montemaggiore Belsito per i festeggiamenti del SS. Crocifisso;

wwwwwwwww) 25 migliaia di euro al Comune di Borgetto per i festeggiamenti in onore di San Giuseppe;

xxxxxxxxxx) 25 migliaia di euro al Comune di Geraci Siculo per l'organizzazione della «Cavarcata d'i viti amara» nel mese di luglio 2025;

yyyyyyyyyy) 25 migliaia di euro al Comune di Blufi per la realizzazione del «Festival della musica e della bellezza» nel mese di agosto 2025;

zzzzzzzzzz) 50 migliaia di euro da destinare al Comune di San Salvatore di Fitalia per promozione turistico culturale, anno giubilare, luogo di Pia vista del Santuario di San Calogero;

aaaaaaaaaa) 125 migliaia di euro al Comune di Riesi per promozione turistico - culturale;

bbbbbbbbbb) 25 migliaia di euro al Comune di San Michele di Ganzaria per interventi culturali e di promozione turistica;

cccccccccc) 200 migliaia di euro al Comune di Caltanissetta per l'organizzazione della manifestazione «Festival del Lavoro 2025» dedicata ai diritti di tutti i lavoratori;

dddddddddd) 50 migliaia di euro da destinare al Comune di Palazzolo Acreide per attrazioni turistiche;

eeeeeeeeee) 25 migliaia di euro da destinare al Comune di Palermo per la manifestazione «The shock» 17a edizione evento internazionale di Muay-Thai- K1 - pugilato;

fffffffffff) 25 migliaia di euro da destinare al Comune di Palermo per la manifestazione «Lo sport non va in vacanza» 1a edizione;

gggggggggg) 25 migliaia di euro da destinare al Comune di Palermo per la manifestazione «Spiaggia in movimento» 1a edizione;

hhhhhhhhhh) 25 migliaia di euro da destinare al Comune di Palermo per la manifestazione «58a edizione della passione di Gesù Cristo - Partanna Mondello»;

xi) 100 migliaia di euro al libero Consorzio comunale di Ragusa per la realizzazione di prodotti audiovisivi quali Film di produzione cinematografica/televisiva, serie TV, anche in animazione, documentari e serie TV documentarie, cortometraggi, che valorizzino e promuovano la storicità e il patrimonio culturale del territorio ibleo;

jjjjjjjjjj) 100 migliaia di euro alla fondazione Teatro Garibaldi di Modica per l'attività teatrale e musicale 2025;

kkkkkkkkkk) 40 migliaia di euro al Comune di San Giovanni Gemini per attività turistico e culturali;

llllllllll) 25 migliaia di euro al Comune di Cerda per l'Estate Cerdese.

3. A valere sulle risorse di cui al comma 1 sono attribuiti quali contributi straordinari ai beneficiari diversi dal comma 2 nella misura di 1.185 migliaia di euro e per le finalità di seguito indicate:

a) 75 migliaia di euro alla Fondazione «Teatro Valle dei Templi» per l'organizzazione, promozione e realizzazione del programma artistico;

b) 200 migliaia di euro in favore del Gal Terre Normanne per la valorizzazione e promozione territoriale per l'incremento del movimento turistico;

c) 30 migliaia di euro alla Fondazione Carri di Santa Lucia di Belpasso per le attività statutarie;

d) 80 migliaia di euro alla Federazione italiana gioco calcio Lega nazionale dilettanti per l'organizzazione della tappa internazionale Beach Soccer ESBL 2025;

e) 30 migliaia di euro alla Parrocchia S. Giovanni Battista di Acicastello per i festeggiamenti patronali;

f) 200 migliaia di euro alla Fondazione Carnevale di Acireale per l'organizzazione della Festa dei Fiori;

g) 50 migliaia di euro al teatro Al Massimo Stabile di Palermo;

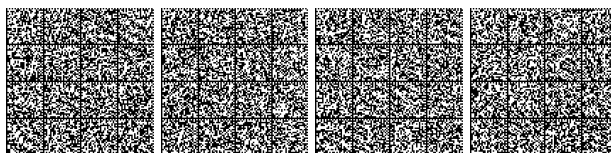
h) 50 migliaia di euro alla Parrocchia Santa Maria delle Grazie di Misterbianco per i festeggiamenti in onore di Sant'Antonio Abate;

i) 25 migliaia di euro alla Federazione Italiana Sport Paraolimpici per ipovedenti e ciechi (FISPIC) per sostenere progetti aventi ad oggetto attività sportive inclusive rivolte a ciechi, ipovedenti e disabili;

j) 100 migliaia di euro al GAL Sicani per la realizzazione del progetto «Sicani wonders: dal mare africano ai monti Sicani»;

k) 300 migliaia di euro alla fondazione Teatro Luigi Pirandello per le finalità statutarie;

l) 45 migliaia di euro alla fondazione Teatro Massimo di Palermo finalizzato alla costituzione di un'ac-



cademia per la formazione e per il perfezionamento dei cantanti lirici.

Art. 6.

Contributi straordinari per interventi e programmi nel settore agricolo e agroalimentare. Interventi nel settore delle infrastrutture rurali

1. L'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea è autorizzato, per l'esercizio finanziario 2025, ad erogare un contributo straordinario di 2.289 migliaia di euro.

2. Le risorse di cui al comma 1 sono attribuite quali contributi straordinari ai beneficiari nella misura e per le finalità di seguito indicate:

a) 50 migliaia di euro al Consorzio di tutela del cioccolato di Modica IGP per l'attività di tutela e di promozione del prodotto;

b) 200 migliaia di euro al libero Consorzio comunale di Ragusa per il progetto «Food Mama Fest» - Festival dell'enogastronomia della Sicilia sud orientale, regione eno-gastronomica europea (Modica, Ispica, Scicli, Vittoria, Chiaramonte Gulfi);

c) 120 migliaia di euro per i lavori da parte dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea di recupero e conservazione delle antiche opere di presa e dei canali connessi sul fiume Anapo all'interno della RNO Pantalica dell'Anapo;

d) 50 migliaia di euro al Comune di Gela per l'organizzazione di eventi enogastronomici e di promozione territoriale;

e) 100 migliaia di euro al Comune di Palermo per l'organizzazione della manifestazione «Agricoltura in città»;

f) 25 migliaia di euro al Comune di Cinisi per l'organizzazione della manifestazione «Promozione del bovino cinisaro - percorsi di degustazione e valorizzazione della specie autoctona - aprile 2025»;

g) 50 migliaia di euro al Comune di Terrasini per la realizzazione del progetto «Promozione e valorizzazione della pasta e dei grani antichi»;

h) 190 migliaia di euro al Comune di Milena per azioni promozionali a sostegno del comparto agroalimentare siciliano e la promozione dei prodotti locali;

i) 75 migliaia di euro al Comune di Valledolmo per interventi ed investimenti a sostegno della filiera agricola e zootecnica;

j) 50 migliaia di euro al Comune di Sinagra per la promozione della nascita del nuovo «Doc Nebrodi»;

k) 225 migliaia di euro al Comune di Gela per la manutenzione straordinaria delle strade interpoderali;

l) 90 migliaia di euro al Comune di Butera per la manutenzione straordinaria delle strade interpoderali;

m) 149 migliaia di euro all'Istituto per l'incremento ippico per interventi finalizzati ad assicurare la continuità del riformimento idrico nella struttura di Ambelia;

n) 110 migliaia di euro al Comune di Cerda per la realizzazione della Sagra del carciofo 2025 - Cynara Festival;

o) 30 migliaia di euro al Consorzio di tutela dei vini doc di Sicilia per azioni di promozione e valorizzazione delle produzioni vinicole;

p) 80 migliaia di euro al Comune di Marianopoli per la realizzazione di interventi infrastrutturali a servizio delle aree rurali;

q) 70 migliaia di euro al Comune di Acireale per la realizzazione di fiere ed esposizioni;

r) 25 migliaia di euro al Comune di Cattolica Eraclea per interventi di manutenzione e ripristino dell'abbeveratoio di contrada Cucitrazzere;

s) 60 migliaia di euro al Comune di Contessa Entellina per la realizzazione dell'evento «Terre Sicane Wine Fest»;

t) 50 migliaia di euro al Consorzio di tutela della pesca di Leonforte I.G.P. per il sostegno e lo sviluppo della coltivazione;

u) 90 migliaia di euro al Comune di Santa Cristina Gela per attività di promozione e rivalutazione del «Cattarratto», vitigno più antico di Sicilia;

v) 100 migliaia di euro al Comune di Gela per l'installazione di sistemi di videosorveglianza su terreni agricoli e abitazioni rurali al fine di incrementare la sicurezza del territorio;

w) 200 migliaia di euro per la realizzazione o riqualificazione di sentieristica mediante la creazione di piste ciclabili e da trekking volte alla fruizione delle aree boschive demaniali della frazione di San Martino delle Scale del Comune di Monreale da parte del dipartimento regionale dello sviluppo rurale;

x) 25 migliaia di euro al Comune di Baucina per rifacimento e manutenzione delle strade rurali;

y) 25 migliaia di euro al Comune di Carlentini per l'organizzazione della sagra - rassegna del fico d'india della frazione di Pedagoggi;

z) 50 migliaia di euro al consorzio di irrigazione di Centuripe al fine di sostenere le iniziative volte alla valorizzazione e coltivazione dell'arancia rossa.

Art. 7.

Contributi straordinari nel settore dei beni culturali. Interventi di recupero e restauro architettonico

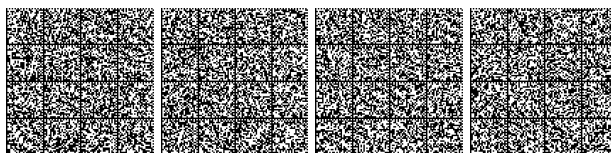
1. Per l'erogazione di contributi straordinari finalizzati alla realizzazione di investimenti ed interventi nel settore dei beni culturali è autorizzata la spesa complessiva di 8.200 migliaia di euro per l'esercizio finanziario 2025.

2. Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana, da emanarsi entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono determinate le modalità di attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo.

3. La spesa di cui al comma 1 è destinata ai beneficiari nella misura e per le finalità di seguito indicate:

a) 30 migliaia di euro al monastero di San Martino delle Scale per l'organizzazione del XXXVIII Festival Organistico;

b) 100 migliaia di euro per l'esecuzione degli scavi archeologici nell'acropoli di Hybla major a Paternò da



parte della soprintendenza per i beni culturali e ambientali di Catania;

c) 500 migliaia di euro per i lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza della Basilica Matrice «San Pietro» in Riposto da parte della soprintendenza per i beni culturali e ambientali di Catania;

d) 25 migliaia di euro alla parrocchia «San Pietro» di Modica per i festeggiamenti del santo patrono e per attività culturali;

e) 130 migliaia di euro al Comune di Comiso per l'acquisto della Cartiera Diana quale bene etnoantropologico di rilevanza storica riconosciuta;

f) 30 migliaia di euro alla parrocchia del Sacro cuore di Gesù di Ragusa, per il rifacimento delle vetrate artistiche;

g) 25 migliaia di euro alla basilica Santa Maria La Nova di Chiaramonte Gulfi per la manutenzione straordinaria e il recupero ligneo dell'arredo del 1600 della sacrestia;

h) 25 migliaia di euro alla parrocchia del Sacro Cuore di Modica per l'acquisto dell'organo e di arredi;

i) 25 migliaia di euro alla parrocchia Sacro Cuore di Modica per le celebrazioni del Sacro cuore di Gesù e per attività culturali;

j) 50 migliaia di euro alla parrocchia Gesù e Maria di Campobello di Licata per il restauro dei nove dipinti della chiesa medesima;

k) 30 migliaia di euro per la ristrutturazione del Museo della ceramica «Muceb» di Burgio;

l) 30 migliaia di euro al Comune di Calamonaci per i festeggiamenti del santo patrono e attività culturali;

m) 50 migliaia di euro alla parrocchia di Santa Maria Maggiore di Ispica per l'organizzazione delle manifestazioni connesse alla settimana santa 2025;

n) 50 migliaia di euro alla parrocchia di SS. Annunziata di Ispica per l'organizzazione delle manifestazioni connesse alla settimana santa 2025;

o) 25 migliaia di euro alla chiesa madre Madonna del Rosario di Pozzallo per l'organizzazione della festa patronale e per attività culturali;

p) 25 migliaia di euro alla parrocchia «Santa Maria la Nova» di Scicli per l'organizzazione delle manifestazioni connesse alla settimana santa e per attività culturali;

q) 400 migliaia di euro per l'acquisto da parte della regione della casa natale del premio Nobel Salvatore Quasimodo in Modica, composta da piano terra, primo piano, aggrottato e giardino;

r) 25 migliaia di euro alla parrocchia Santa Maria di Betlemme per i festeggiamenti della Madonna Vasa Vasa di Modica e per attività culturali;

s) 600 migliaia di euro al Comune di Galati Mamertino per i lavori del 3° Stralcio Funzionale - recupero, consolidamento e valorizzazione del Palazzo De Spuches da adibire a spazio museale;

t) 30 migliaia di euro alla parrocchia di «San Giorgio» di Modica per i festeggiamenti del santo patrono e per attività culturali;

u) 25 migliaia di euro alla parrocchia «Madonna delle Grazie» di Modica per i festeggiamenti della santa patrona e per attività culturali;

v) 25 migliaia di euro alla parrocchia Maria Santissima Annunziata e Giuseppe di Giarratana per l'organizzazione delle feste patronali e per attività culturali;

w) 25 migliaia di euro all'arcipretura parrocchiale Basilica Maria SS. Assunta - Chiesa Madre di Monterosso Almo per l'organizzazione della festa patronale e per attività culturali;

x) 160 migliaia di euro al Comune di Campobello di Licata per il completamento dell'intervento di restauro e manutenzione dei 110 monoliti di travertino del parco della Divina Commedia;

y) 20 migliaia di euro al Comune di Bagheria per il restauro specialistico del piano nobile di Villa Cutò;

z) 20 migliaia di euro alla chiesa della Madonna Santissima della Catena di Scillato per il restauro della cupola;

aa) 500 migliaia di euro all'arcidiocesi di Catania, di cui 400 migliaia di euro per i lavori di restauro conservativo della cappella di Sant'Agata del Duomo di Catania e 100 migliaia di euro per i lavori di efficientamento energetico e adeguamento strutturale della tensostruttura dell'oratorio della parrocchia San Giovanni Apostolo ed Evangelista di Catania;

bb) 30 migliaia di euro alla parrocchia Santuario Madonna della consolazione di Termini Imerese per la realizzazione di investimenti ed interventi di riqualificazione di immobili destinati al culto;

cc) 25 migliaia di euro alla parrocchia Santa Maria delle Stelle di Comiso per l'organizzazione di feste patronali e per attività culturali;

dd) 25 migliaia di euro alla parrocchia San Giovanni Evangelista di Modica per l'organizzazione della festa religiosa e per attività culturali;

ee) 50 migliaia di euro al Comune di Trecastagni per la realizzazione del premio letterario nazionale «Ercole Patti» e della rassegna culturale «Scintille Letterarie 2025»;

ff) 25 migliaia di euro alla chiesa Sant'Antonio Abate di Pedara per l'organizzazione delle manifestazioni connesse alla settimana santa e per attività culturali;

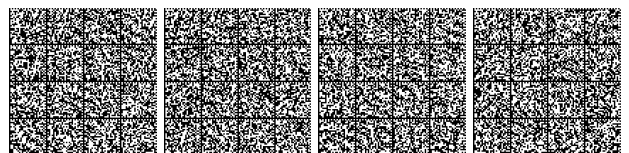
gg) 25 migliaia di euro alla chiesa San Giovanni Battista di San Giovanni la Punta per l'organizzazione delle manifestazioni connesse alla settimana santa e per attività culturali;

hh) 25 migliaia di euro alla chiesa Santa Lucia di Catania per l'organizzazione delle manifestazioni connesse alla settimana santa e per attività culturali;

ii) 25 migliaia di euro alla chiesa San Giuseppe in Ognina di Catania per l'organizzazione delle manifestazioni connesse alla settimana santa e per attività culturali;

jj) 25 migliaia di euro alla chiesa San Giuseppe di Zafferana per l'organizzazione delle manifestazioni connesse alla settimana santa e per attività culturali;

kk) 25 migliaia di euro alla chiesa San Giuseppe di Mazzarrone per l'organizzazione delle manifestazioni connesse alla settimana santa e per attività culturali;



ll) 25 migliaia di euro alla chiesa S. Maria della Misericordia di Acireale per l'organizzazione delle manifestazioni connesse alla settimana santa e per attività culturali;

mm) 25 migliaia di euro alla parrocchia San Giovanni Nepomuceno di Acireale per l'organizzazione delle manifestazioni connesse alla settimana santa e per attività culturali;

nn) 25 migliaia di euro alla parrocchia Santa Caterina di S. Pietro Clarenza per l'organizzazione delle manifestazioni connesse alla settimana santa e per attività culturali;

oo) 25 migliaia di euro alla parrocchia Santuario Santi Martiri Alfio, Filadelfio, Cirino di Trecastagni per l'organizzazione delle manifestazioni connesse alla settimana santa e per attività culturali;

pp) 25 migliaia di euro alla parrocchia Maria Santissima della Salette di Aci Sant'Antonio per l'organizzazione delle manifestazioni connesse alla settimana santa e per attività culturali;

qq) 195 migliaia di euro alla basilica di San Nicolò nel Comune di Noto per il recupero e la conservazione dell'altare ligneo;

rr) 60 migliaia di euro al Comune di Casteltermini per la realizzazione degli eventi legati alla festa di Santa Croce, iscritta nel registro delle eredità immateriali della Sicilia (R.E.I.S.);

ss) 30 migliaia di euro al Comune di Palazzolo Acreide per la promozione e la valorizzazione dei beni culturali attraverso manifestazioni culturali di promozione del patrimonio;

tt) 155 migliaia di euro alla chiesa basilica di San Sebastiano martire nel Comune di Ferla per la ristrutturazione degli altari;

uu) 50 migliaia di euro al parco archeologico di Selinunte, Cave di Cusa e Pantelleria per realizzare il progetto culturale Agorà;

vv) 25 migliaia di euro al Comune di Marsala per l'organizzazione dell'evento culturale «Premio internazionale Mozia»;

ww) 25 migliaia di euro alla parrocchia Santo Spirito di Nicolosi per l'organizzazione delle manifestazioni connesse alla settimana santa e per attività culturali;

xx) 25 migliaia di euro al Comune di Ispica per il restauro dei monumenti «Abbeveratoio» e «Lavatoio» siti rispettivamente in via C. Ciano angolo SS115 ed in via Capponi angolo Strada Barriera;

yy) 25 migliaia di euro al Comune di Sant'Angelo di Brolo per la riqualificazione architettonica ed artistica delle edicole sacre di San Michele Arcangelo e della Madonna del Tindari;

zz) 25 migliaia di euro al Comune di Monforte San Giorgio per il restauro e la valorizzazione del polittico raffigurante la Madonna con il Bambino conservata presso la chiesa di S. Giorgio;

aaa) 250 migliaia di euro al Gruppo di azione locale (GAL) Terre Normanne finalizzate alla realizzazione del progetto «Palermo Normanna»;

bbb) 25 migliaia di euro in favore alla parrocchia Santa Maria delle Stelle di Comiso per il restauro del coro ligneo dell'Altare Maggiore;

ccc) 50 migliaia di euro al Comune di Acicastello per attività culturali;

ddd) 50 migliaia di euro al Comune di Vizzini per la realizzazione del parco letterario del verismo tra i Comuni di Vizzini, Licodia Eubea e Mineo;

eee) 480 migliaia di euro per tutte le attività prodromiche e connesse alla riapertura del Museo regionale dei relitti greci di Gela da parte della soprintendenza per i beni culturali e ambientali di Caltanissetta;

fff) 25 migliaia di euro al Comune di Mazzarino per i lavori di riqualificazione del castello «U Cannunese»;

ggg) 25 migliaia di euro al Comune di Niscemi per un progetto di valorizzazione culturale, percorsi di promozione e fruizione del museo civico;

hhh) 70 migliaia di euro al Comune di Partanna per la realizzazione degli eventi della rassegna ArteMusiCultura;

iii) 500 migliaia di euro al Comune di Gibellina da destinare alla Fondazione Orestiadi per la promozione di attività culturali;

jjj) 30 migliaia di euro al Comune di Mezzojuso per la realizzazione del laboratorio di iconografia bizantina, pittura e restauro della Scuola Agiografica Joannikios di Mezzojuso;

kkk) 25 migliaia di euro al santuario diocesano San Rocco di Butera per l'acquisto di banchi ecclesiastici;

lll) 25 migliaia di euro alla chiesa Maria SS. Immacolata di Mazzarino per l'acquisto di banchi ecclesiastici;

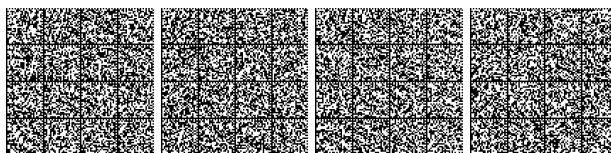
mmm) 30 migliaia di euro alla chiesa Missione Carismatica Parola della Grazia di Gela per l'acquisto di arredi ecclesiastici e di un climatizzatore;

nnn) 30 migliaia di euro per la chiesa evangelica Assemblea di Dio in Italia di Milena per l'acquisto di attrezzature e arredi;

ooo) 25 migliaia di euro al Comune di Caltanissetta per il restauro dell'opera «La I a Caduta» dell'artista Biancardi;

ppp) 150 migliaia di euro alla fondazione comunale Teatro Bellini di Acireale per la realizzazione di eventi culturali e le finalità statutarie;

qqq) 90 migliaia di euro all'arcidiocesi di Monreale per la realizzazione di interventi di recupero, valorizzazione, manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio culturale e restauro: della parrocchia Maria SS. Annunziata con sede in Partinico per lavori di adeguamento liturgico del Presbiterio, realizzazione di nuovo altare ed ambone in marmo; della parrocchia Maria SS. del Rosario con sede in Partinico per l'acquisto di un nuovo organo, la posa in opera e la realizzazione di impianto di amplificazione; della parrocchia Maria SS. Assunta con sede in Carini per il restauro della statua della Madonna Immacolata custodita presso la chiesa madre Maria SS. Assunta; della parrocchia SS. Redentore e San Nicolò di Bari con sede in San Giuseppe Jato per il restauro della Statua di San Giuseppe sita nella Chiesa madre; dalla parrocchia di San Francesco con sede in Monreale per il



restauro della statua della Madonna Immacolata custodita presso la chiesa di San Francesco;

rrr) 30 migliaia di euro al Comune di Geraci Siculo per attività volte alla promozione artistica, culturale e delle tradizioni del territorio;

sss) 40 migliaia di euro alla parrocchia Maria SS. Assunta di Palazzo Adriano per la realizzazione della posa in opera di campane e relativo impianto di automazione;

ttt) 45 migliaia di euro alla parrocchia di Maria SS. Lume di Palazzo Adriano per la realizzazione di un portale bronzeo;

uuu) 25 migliaia di euro alla parrocchia Maria SS. della Visitazione - Collegiata Chiesa madre di Enna per il restauro conservativo della statua della Madonna della Visitazione;

vvv) 25 migliaia di euro alla diocesi di Piazza Armerina per interventi di restauro del portone ligneo della Chiesa madre San Giacomo Maggiore di Villarosa;

www) 25 migliaia di euro alla parrocchia Maria SS. delle Grazie di Marettimo per lavori di manutenzione e restauro della statua di San Giuseppe, della cappella del Rotolo e della cappella dell'Addolorata;

xxx) 30 migliaia di euro all'unità pastorale di Cianciana SS. Trinità, B.V.M. del Carmelo, S. Antonio di Padova di Cianciana per ristrutturazione e acquisto di arredi, incluse sedie, elettrificazione campane, amplificazione e cassette espositive in legno;

yyy) 20 migliaia di euro alla parrocchia S. Vincenzo Ferreri di Calamonaci per l'acquisto di nuove campane e l'automazione di quelle esistenti;

zzz) 85 migliaia di euro all'Arcidiocesi di Agrigento per il completamento dei lavori di manutenzione straordinaria dell'Opera di Gioeni, locali di via Oblati;

aaa) 100 migliaia di euro alla galleria regionale di Palazzo Bonomo per la realizzazione del progetto «Lux Divina»;

bbb) 25 migliaia di euro all'arcidiocesi di Catania per il restauro dell'organo ed opere d'arte della basilica Maria Santissima Annunziata al Carmine di Catania;

ccc) 80 migliaia di euro al Comune di Grammichele per la promozione di eventi culturali;

ddd) 40 migliaia di euro alla parrocchia Immacolata Vulgo San Giuseppe di Milena per l'acquisto di banchi ecclesiastici;

eee) 50 migliaia di euro al Comune di Aci Castello da destinare alla realizzazione di un progetto di street art su pareti scelte dall'amministrazione comunale per creare un percorso di opere d'arte tra le strade del comune avente ad oggetto il tema del «Mito sulla Riviera dei Ciclopi»;

fff) 40 migliaia di euro al Comune di Randazzo da destinare ai lavori di recupero e di riqualificazione della biblioteca comunale;

ggg) 150 migliaia di euro al Comune di Ragusa per il rifacimento del prospetto di Palazzo INA sito in Ragusa;

hhh) 20 migliaia di euro alla parrocchia di San Giuseppe di Cassibile per la festa del santo patrono;

iv) 50 migliaia di euro al Comune di Floridia per la realizzazione di interventi di recupero del patrimonio culturale;

jjj) 200 migliaia di euro al Comune di Bagheria per la realizzazione della Casa del Cinema e della Televisione presso Villa Cutò (ampliamento del restauro delle sale al piano nobile, acquisto di attrezzature per potenziare l'allestimento, abbattimento delle barriere architettoniche);

kkk) 100 migliaia di euro al Comune di Ravanusa per la rifunzionalizzazione del polo museale Salvatore Lauricella, ivi compreso l'acquisto di arredi e attrezzature;

lll) 30 migliaia di euro al Comune di Nicosia per la realizzazione del progetto «Storia e archeologia del Monte Altesina»;

mmm) 120 migliaia di euro al Comune di Troina al fine di promuovere il patrimonio culturale del territorio e per la costituzione e la dotazione patrimoniale della fondazione Ruggero I;

nnn) 60 migliaia di euro al Comune di Capaci da destinare per un importo pari a 25 mila euro al sostegno e alla realizzazione di iniziative promosse e/o patrocinate dalle parrocchie Sant'Erasmo Vescovo e Martire e Beata Pina Suriano di Capaci e per un importo pari a 35 mila euro per iniziative di carattere culturale;

ooo) 25 migliaia di euro al Comune di Mezzojuso per la rievocazione storica in maschera del Mastro di Campo e per il sostegno di attività culturali e della consultazione delle donne;

ppp) 25 migliaia di euro al Comune di Petralia Sottana per le iniziative legate alla celebrazione della Madonna dell'Alto;

qqq) 30 migliaia di euro alla parrocchia di San Pietro di Piazza Armerina per la realizzazione di uno spazio espositivo permanente dell'erbario di Federico Roccella (1894) nei locali dell'ex convento dei Minori riformati;

rrr) 45 migliaia di euro alla parrocchia San Domenico di Regalbuto per la realizzazione di interventi di restauro del patrimonio storico-artistico parrocchiale;

sss) 50 migliaia di euro alla parrocchia San Giovanni Battista in Enna per le spese in occasione dell'evento presso il Vaticano in occasione del prossimo Giubileo;

ttt) 200 migliaia di euro al Comune di Monreale per la realizzazione dell'illuminazione artistica del castello di San Benedetto o Castellaccio - Club alpino siciliano;

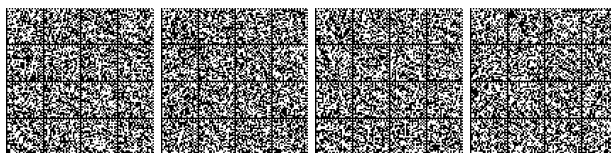
uuu) 150 migliaia di euro al monastero di San Martino delle Scale per interventi di manutenzione straordinaria dell'abbazia;

vvv) 100 migliaia di euro alla parrocchia Santa Barbara VM di Paternò per il restauro e la manutenzione straordinaria dei ceri votivi;

www) 50 migliaia di euro al Comune di Riposto per attività di riqualificazione e promozione dei percorsi museali e dei beni culturali;

xxx) 25 migliaia di euro alla parrocchia di Roccapalumba per l'acquisto di un organo a canne;

yyy) 25 migliaia di euro alla parrocchia del S. Sepolcro di Bagheria per interventi sulla chiesa dell'Assunta di Villa Palagonia di manutenzione del tetto della sa-



grestia, per l'acquisto di arredi sacri e per il restauro della tela di San Francesco;

zzzz) 30 migliaia di euro in favore della fondazione Giovanni Guarino Amella per interventi in attuazione delle finalità statutarie;

aaaaa) 25 migliaia di euro alla parrocchia Santa Barbara di Licata per l'acquisto di arredi;

bbbbb) 50 migliaia di euro alla parrocchia Nostra Signora delle Nazioni in S. Eugenio Papa per la XVI settimana delle Nazioni;

ccccc) 100 migliaia di euro alla diocesi di Noto per lavori di ristrutturazione delle tele: santi Cosma e Damiano, San Corrado, San Rocco, San Girolamo, San Leonardo, San Gregorio, San Giacomo, Madonna con bambino, San Giuseppe e Angeli, l'Immacolata e Sacro Cuore.

Art. 8.

Contributi straordinari per interventi e programmi nel settore sanitario

1. L'Assessorato regionale della salute, per l'esercizio finanziario 2025, è autorizzato ad erogare un contributo straordinario di 2.175 migliaia di euro.

2. Le risorse di cui al comma 1 sono attribuite quali contributi straordinari ai beneficiari nella misura e per le finalità di seguito indicate:

a) 150 migliaia di euro al Comune di Campobello di Mazara per le attività riabilitative, socio-educative destinate all'accoglienza di giovani ed adulti presso strutture semi residenziali e/o comunità alloggio per disabili privi del sostegno familiare;

b) 300 migliaia di euro all'IRCCS Oasi Maria SS. di Troina per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento dell'appropriatezza nella gestione delle liste d'attesa e contestuale riduzione dei tempi d'attesa;

c) 150 migliaia di euro al Comune di Gela per interventi di completamento e manutenzione dell'elipista sita in c/da Brucazzi per il servizio diurno e notturno di elisoccorso;

d) 200 migliaia di euro da suddividere tra le nove città capoluogo per l'attivazione del servizio «Culle per la vita»;

e) 70 migliaia di euro all'Azienda ospedaliera Villa Sofia - Cervello per le attività di sperimentazione clinica del reparto di oncematologia;

f) 50 migliaia di euro al Comune di Nicolosi per la realizzazione di interventi a favore della prevenzione del randagismo e dei diritti degli animali;

g) 140 migliaia di euro al Comune di Caltanissetta per l'acquisto di un'autoemoteca da donare all'Avis CL;

h) 600 migliaia di euro all'ARNAS Garibaldi di Catania per l'istituzione della «Scuola di training e chirurgia ospedaliera» per l'implementazione e il riconoscimento delle competenze cliniche attraverso il conferimento dei privilegi;

i) 40 migliaia di euro alla parrocchia Madonna della Provvidenza di Palermo finalizzate alla predisposizione e all'attivazione di un poliambulatorio medico con finalità sociali destinato alle persone meno abbienti;

j) 150 migliaia di euro all'ASP di Agrigento per l'acquisto di ecografi da destinare ai DSB di Licata, Sciacca, Canicatti, Favara, Porto Empedocle e Agrigento;

k) 100 migliaia di euro al Comune di Niscemi per l'effettuazione di test screening della popolazione residente volti a monitorare eventuali patologie legate alla presenza del sistema militare MUOS presso la base militare di Niscemi;

l) 225 migliaia di euro per il progetto di potenziamento dei servizi offerti dai PTE dell'ASP di Siracusa per le patologie cardiovascolari gravi.

Art. 9.

Contributi straordinari per interventi e programmi con finalità sociali. Interventi di manutenzione degli edifici ad uso sociale e contributi straordinari in favore di fondazioni

1. L'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, per l'esercizio finanziario 2025, è autorizzato ad erogare un contributo straordinario di 4.105 migliaia di euro.

2. Le risorse di cui al comma 1 sono attribuite quali contributi straordinari ai beneficiari nella misura e per le finalità di seguito indicate:

a) 50 migliaia di euro alla fondazione di culto - Facoltà teologica di Sicilia San Giovanni per le finalità statutarie;

b) 100 migliaia di euro al Comune di Modica per la realizzazione di un centro di aggregazione socio-educativo;

c) 240 migliaia di euro al Comune di Modica per la mensa scolastica degli alunni della scuola dell'infanzia e tempo pieno, per l'abbattimento del costo per le famiglie a basso reddito;

d) 425 migliaia di euro al Comune di Modica per il servizio di trasporto scolastico degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, per l'abbattimento del costo per le famiglie a basso reddito;

e) 25 migliaia di euro all'oratorio Centro Giovanile Salesiano San Matteo di Messina, quartiere di Giostra, per attività sociali;

f) 25 migliaia di euro all'oratorio Centro Giovanile Salesiano S. Maria della Salette di Catania, quartiere di S. Cristoforo, per attività sociali;

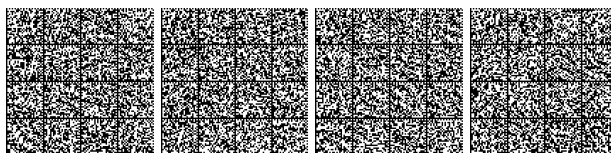
g) 25 migliaia di euro all'oratorio Centro Giovanile Salesiano S. Chiara di Palermo, quartiere Ballarò, per attività sociali;

h) 25 migliaia di euro all'oratorio Centro Giovanile Salesiano S. Domenico Savio di Gela, per attività sociali;

i) 25 migliaia di euro all'oratorio Centro Salesiano Gesù Adolescente di Ragusa, per attività sociali;

j) 100 migliaia di euro all'Istituto dei ciechi Ardizione Gioeni di Catania per la realizzazione del progetto dei lavori di manutenzione straordinaria area sud-ovest, piano terra;

k) 50 migliaia di euro all'IPAB «Maria Santissima Immacolata» di Riposto per manutenzione straordinaria, rifacimento servizi e impianti idrici;



l) 50 migliaia di euro al Comune di Palazzolo Acreide per il potenziamento dei servizi sanitari e sociali predisposti dall'assessorato alle politiche sociali del comune;

m) 50 migliaia di euro alla fondazione «Carlo Mazzone» di Caltanissetta per l'acquisto di un pulmino per il trasporto anziani;

n) 20 migliaia di euro alla fondazione «Myra» di Palermo per la realizzazione di eventi da svolgere nei comuni della Provincia di Palermo;

o) 50 migliaia di euro alle Congregazioni Cristiane Pentecostali - Chiesa Evangelica Emmanuel Ragusa;

p) 25 migliaia di euro al Comune di Ucria per lo svolgimento e il potenziamento di attività inerenti ai servizi sociali;

q) 30 migliaia di euro al Comune di Torregrotta per la promozione sociale e la valorizzazione del territorio;

r) 50 migliaia di euro alla fondazione Kalos di Catania per lavori di manutenzione dell'immobile sito in via Gramignani 128;

s) 50 migliaia di euro al Comune di Naro per la realizzazione di un parco giochi inclusivo;

t) 75 migliaia di euro al Comune di Godrano per interventi di promozione e assistenza sociale finalizzati al contrasto del rischio di esclusione sociale;

u) 50 migliaia di euro al Comune di Mirabella Imbaccari per realizzazione di attività sociali e socioculturali;

v) 20 migliaia di euro alla parrocchia San Giuseppe di Valguarnera Caropepe per l'acquisto di arredi per la chiesa di San Liborio;

w) 25 migliaia di euro al Comune di Barcellona Pozzo di Gotto per attività di assistenza sociale;

x) 25 migliaia di euro alla parrocchia Maria SS del Carmelo di Termini Imerese per l'acquisto di arredi sacri ed interventi manutentivi;

y) 40 migliaia di euro alla parrocchia di San Sergio I Papa di Palermo per interventi di natura socioassistenziale e contrasto alla marginalità sociale;

z) 30 migliaia di euro alla parrocchia S. Antonio di Padova di Borgetto per interventi di natura socioassistenziale e contrasto alla marginalità sociale;

aa) 30 migliaia di euro alla parrocchia di San Giuseppe di Passo di Rigano in Palermo per interventi di natura socioassistenziale e contrasto alla marginalità sociale;

bb) 480 migliaia di euro alla parrocchia San Vincenzo De' Paoli di Palermo per interventi di natura socioassistenziale e contrasto alla marginalità sociale;

cc) 40 migliaia di euro alla parrocchia di Sant'Atanasio di Ficcarazzi per interventi sociali e liturgici in occasione della Pasqua;

dd) 30 migliaia di euro alla parrocchia di Maria SS. Immacolata di Nubia in Paceco per attività di promozione sociale e socioeducativa;

ee) 50 migliaia di euro al Comune di Butera per lo sviluppo di servizi sociosanitari, assistenziali e socioculturali in favore degli indigenti;

ff) 50 migliaia di euro al Comune di Aci Bonaccorsi per la realizzazione di un parco giochi inclusivo sito in «Villetta dei Pini»;

gg) 250 migliaia di euro al Comune di Acireale per la realizzazione di interventi a favore delle famiglie e dell'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili;

hh) 70 migliaia di euro al Comune di Riposto per la realizzazione di un parco giochi inclusivo sito nel quartiere Immacolata;

ii) 50 migliaia di euro al Comune di Tremestieri Etneo per la realizzazione di un parco giochi inclusivo all'interno della scuola dell'infanzia Teresa di Calcutta e della scuola dell'infanzia Edmondo De Amicis;

jj) 25 migliaia di euro al Comune di Mascalucia per la realizzazione di interventi in favore delle famiglie e dell'inclusione sociale per soggetti fragili e vulnerabili;

kk) 25 migliaia di euro al Comune di Campobello di Licata per attività finalizzate all'inserimento culturale e sportivo dei soggetti fragili e sostegno al centro polivalente comunale Mirek Coniglio;

ll) 50 migliaia di euro alla diocesi di Acireale per iniziative sociali e culturali;

mm) 45 migliaia di euro al Comune di Casteldaccia per la realizzazione di un progetto socioassistenziale in favore delle persone con disabilità, finalizzato all'attivazione di lavoratori, volti all'inclusione sociale;

nn) 25 migliaia di euro al Comune di Palermo per l'organizzazione e la realizzazione dell'evento mondiale dell'autismo;

oo) 35 migliaia di euro al Comune di San Vito Lo Capo per la realizzazione di un parco giochi inclusivo;

pp) 100 migliaia di euro al Comune di Adrano per la realizzazione di hub di comunità e percorsi di inclusione per persone disabili;

qq) 25 migliaia di euro alla chiesa parrocchia S.M. di Gesù sita in piazza S.M. di Gesù di Catania per l'acquisto di un mezzo di trasporto e per iniziative a sostegno del contrasto alla povertà;

rr) 50 migliaia di euro alla fondazione Sant'Agathae sita in via Idrìa a Catania per il perseguimento delle finalità statutarie;

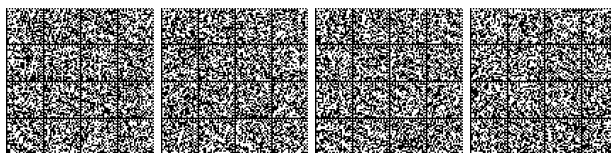
ss) 50 migliaia di euro al Comune di Rosolini per il trasporto disabili e anziani che necessitano di raggiungere i presidi sanitari anche fuori dal territorio comunale;

tt) 25 migliaia di euro al santuario di Maria SS. dei Miracoli di Mezzojuso per la realizzazione di interventi socioassistenziali;

uu) 100 migliaia di euro al Comune di Bagheria per la realizzazione di un parco giochi diffuso attraverso la collaborazione con associazioni locali, scuole e centri di aggregazione per favorire il coinvolgimento della comunità;

vv) 100 migliaia di euro al libero Consorzio comunale di Ragusa per manutenzione straordinaria ed arredi, su beni di terzi nella disponibilità del libero consorzio medesimo, per lo sviluppo del progetto «Così come sei», finalizzato all'ospitalità di natura straordinaria ed eventuale di soggetti disabili gravi con menomazioni fisiche o psichiche, non autonomi;

ww) 100 migliaia di euro al fine di incrementare l'occupazione di soggetti diversamente abili e l'occupazione femminile per sostenere gli investimenti in beni strumen-



tali necessari alla realizzazione di una sartoria pubblica nel Comune di Aci Catena;

xx) 50 migliaia di euro all'arcidiocesi di Agrigento per l'acquisto di strumentazioni funzionali all'esercizio del culto presso il complesso parrocchiale di Santa Barbara sito nel territorio di Licata;

yy) 100 migliaia di euro al Comune di Militello in Val di Catania per la realizzazione di progetti sperimentali volti a contrastare il disturbo dello spettro autistico;

zz) 25 migliaia di euro al Comune di Belmonte Mezzagno per servizi e progetti da destinare a disabili;

aaa) 80 migliaia di euro al Comune di Termini Imerese per sostenere le attività di un progetto volto all'integrazione e all'inclusione sociale di bambini e ragazzi con disturbo dello spettro autistico;

bbb) 50 mila euro al Comune di Capaci, da destinare per un importo pari a 25 mila euro per servizi e progetti di inclusione per la terza età e per un importo pari a 25 mila euro per l'erogazione di borse di studio a studenti meritevoli delle scuole secondarie di primo e secondo grado residenti nel comune;

ccc) 30 migliaia di euro alla parrocchia del Santissimo Sacramento Ritrovato di Catania per la ristrutturazione e manutenzione della mensa per persone povere, senzatetto, migranti e famiglie in difficoltà;

ddd) 25 migliaia di euro all'istituto catechistico Divina Provvidenza di Catania per la realizzazione del progetto «Un lavoro per rinascere: strumenti di empowerment per donne vittime di violenza» rivolto a donne italiane e straniere che hanno vissuto violenza di genere al fine di favorire il loro inserimento lavorativo e la fuoriuscita da situazioni di povertà e marginalità sociale;

eee) 30 migliaia di euro alla parrocchia-santuario Matrice «Maria SS. della Catena» di Aci Catena al fine di sostenere le attività del Gruppo estivo (GrEst) per ragazzi con disabilità intellettiva, con particolare attenzione ai ragazzi con la sindrome di Down;

fff) 50 migliaia di euro alla parrocchia Sant'Antonio di Padova di Motta Sant'Anastasia al fine di sostenere la realizzazione di una ludoteca e di un parco giochi destinati ai minori per favorire l'inclusione sociale;

ggg) 25 migliaia di euro alla parrocchia Santa Maria della Pace di Tremestieri Etneo al fine di favorire iniziative extrascolastiche di potenziamento e sostegno allo studio nonché di animazione ludico-ricreativa e per l'acquisto di arredi e attrezzature;

hhh) 30 migliaia di euro alla parrocchia San Francesco di Paola di Valguarnera Caropepe per l'acquisto di paramenti liturgici, arredi e attrezzature finalizzati ad attività ludico-ricreative;

iii) 25 migliaia di euro alla parrocchia di Maria SS. Delle Grazie di Villagrazia di Carini per attività di promozione sociale, laboratori per ragazzi e borse di studio;

jjj) 45 migliaia di euro al Comune di Floridia per la realizzazione di progetti di ippoterapia a favore di soggetti disabili;

kkk) 30 migliaia di euro al Comune di Zafferana Etnea per la realizzazione di un parco giochi inclusivo sito nel parco comunale;

lll) 25 migliaia di euro al Comune di Sciara per l'organizzazione dell'evento «Estate Sciarese».

Art. 10.

Contributi straordinari per interventi di tutela del territorio e promozione delle politiche ambientali

1. L'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, per l'esercizio finanziario 2025, è autorizzato ad erogare un contributo straordinario di 710 migliaia di euro.

2. Le risorse di cui al comma 1 sono attribuite quali contributi straordinari ai beneficiari nella misura e per le finalità di seguito indicate:

a) 50 migliaia di euro al Comune di Cammarata per piccoli interventi di sistemazione di un polmone verde in area urbana e la realizzazione di un mini parco avventura sito nell'area adiacente al campo Gianguarna;

b) 100 migliaia di euro al Comune di Aci Castello da destinare ai lavori di manutenzione delle recinzioni utilizzate per la messa in sicurezza del costone roccioso sottostante il lungomare Cristoforo Colombo e la piazza Castello sul territorio comunale;

c) 200 migliaia di euro per la costituzione presso il dipartimento regionale dell'ambiente del fondo denominato «Ecodigital» per la realizzazione di iniziative e progetti di sensibilizzazione per la transizione ecologica e digitale rivolti alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado nonché ai soggetti regolarmente iscritti al RUNTS di cui all'art. 45, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;

d) 50 migliaia di euro al Consorzio Plemmiro di Siracusa per la realizzazione di attività di monitoraggio, sorveglianza ed educazione ambientale;

e) 150 migliaia di euro al Comune di Ragusa per il completamento dei lavori di messa in sicurezza di via Monelli a Ragusa Ibla, strada di collegamento con Ragusa centro, nonché per la sistemazione dei muri a secco, il consolidamento del costone roccioso, la sistemazione del manto stradale e l'installazione di nuova illuminazione.

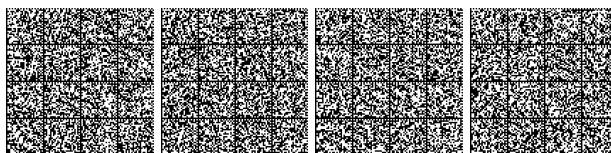
f) 100 migliaia di euro al Comune di Roccamena per interventi di mitigazione degli effetti del dissesto idrogeologico;

g) 60 migliaia di euro al Comune di Caltagirone per la realizzazione di un sistema di rilevamento dei fumi «wild fire protection» nell'area boschiva Santo Pietro.

Art. 11.

Contributi straordinari nel settore dell'energia, dell'acqua e dei rifiuti

1. Per l'erogazione di contributi straordinari finalizzati alla realizzazione di investimenti ed interventi nel settore dell'energia, dell'acqua e dei rifiuti, è autorizzata la spesa complessiva di 2.560 migliaia di euro per l'esercizio finanziario 2025.



2. Le risorse di cui al comma 1 sono attribuite quali contributi straordinari ai beneficiari nella misura e per le finalità di seguito indicate:

a) 20 migliaia di euro al Comune di Ispica per l'acquisto di un'isola ecologica automatizzata in modalità fissa da installare all'interno del territorio comunale;

b) 700 migliaia di euro al Comune di Oliveri per l'ampliamento, potenziamento e adeguamento del centro comunale di raccolta di via Baden Powell;

c) 120 migliaia di euro al Comune di Monreale per la realizzazione della condotta idrica nella via denominata «Pensabene»;

d) 50 migliaia di euro al Comune di Montagnareale per lavori di efficientamento delle reti idriche cittadine con rifunionalizzazione dell'acquedotto ed eliminazione delle perdite di acqua lungo la linea di distribuzione;

e) 100 migliaia di euro al Comune di Menfi per lavori di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura denominata «Depuratore Comunale» e delle aree pertinenziali;

f) 180 migliaia di euro al Comune di Ramacca per la fornitura e la posa in opera del terzo stadio del depuratore comunale al fine di consentire il riuso a fini irrigui delle acque reflue depurate;

g) 350 migliaia di euro al Comune di Catania per far fronte all'emergenza ambientale e sanitaria all'interno dell'ARO Città di Catania, finalizzate alla rimozione e allo smaltimento di rifiuti urbani e alla conseguente bonifica dei siti di via Toledo;

h) 35 migliaia di euro al Comune di Alessandria della Rocca per il ripristino e la funzionalità del centro comunale di raccolta;

i) 80 migliaia di euro al Comune di Ustica per la fornitura e posa in opera di un'isola ecologica mobile e di un impianto di erogazione di acqua potabile (casa dell'acqua);

j) 400 migliaia di euro al Comune di Nizza di Sicilia per l'acquisto di un impianto di trattamento dell'acqua per la riduzione dell'arsenico;

k) 125 migliaia di euro al libero Consorzio comunale di Siracusa per l'acquisto di telecamere per la videosorveglianza da collocare nelle aree soggette ad abbandono di rifiuti;

l) 400 migliaia di euro al Comune di Chiaramonte Gulfi per i lavori di ampliamento dell'impianto di depurazione comunale a servizio della frazione di Piano dell'Acqua.

Art. 12.

Investimenti nel settore delle infrastrutture sportive e dei teatri

1. Per la realizzazione e la manutenzione di infrastrutture sportive, adeguamento alle normative sulla sicurezza nei luoghi pubblici, manutenzione ordinaria e sostituzione di arredi e corredi dei teatri, l'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo è autorizzato ad erogare un contributo straordinario di 6.166 migliaia di euro per l'esercizio finanziario 2025.

2. Le risorse di cui al comma 1 sono attribuite ai beneficiari nella misura e per le finalità di seguito indicate:

a) 40 migliaia di euro al Comune di Casteltermini per la realizzazione di un campo da padel quale strumento per incrementare la pratica sportiva;

b) 50 migliaia di euro al Comune di Campobello di Licata per l'implementazione di un'area sportiva attrezzata, adiacente al parco urbano «Valle delle Pietre Dipinte»;

c) 50 migliaia di euro al Comune di Calatafimi Segesta per l'adeguamento alla normativa antincendio e sicurezza del Teatro Felice Cavallotti;

d) 120 migliaia di euro al Comune di Trapani per l'intervento di ammodernamento e ottimizzazione degli spazi natatori della piscina olimpionica di piazzale Ilio;

e) 30 migliaia di euro alla Parrocchia «Beato Card. G. B. Dusmet» di Misterbianco per la riqualificazione del campo parrocchiale;

f) 260 migliaia di euro alla fondazione «Teatro Garibaldi» di Modica per la manutenzione ordinaria e la sostituzione di arredi, corredi e paramenti;

g) 35 migliaia di euro al Comune di Montelepre per interventi di adeguamento e riqualificazione della tribuna del campo sportivo comunale;

h) 25 migliaia di euro al Comune di Mazzarino per lavori di ristrutturazione e ammodernamento degli spogliatoi e della pista di atletica;

i) 25 migliaia di euro al Comune di Pollina per interventi di manutenzione straordinaria del campo di padel;

j) 25 migliaia di euro al Comune di Caltanissetta per i lavori di ammodernamento del mini autodromo;

k) 30 migliaia di euro al Comune di Caltagirone per i lavori di riqualificazione del campo di calcio a 7 della parrocchia Sacra Famiglia;

l) 80 migliaia di euro al Comune di Novara di Sicilia per interventi di manutenzione e riqualificazione del campo di calcio polivalente di «San Basilio»;

m) 200 migliaia di euro al Comune di Mascali per interventi di riqualificazione della palestra comunale di viale Immacolata;

n) 50 migliaia di euro al Comune di Acquadolci per la realizzazione di un campo di padel;

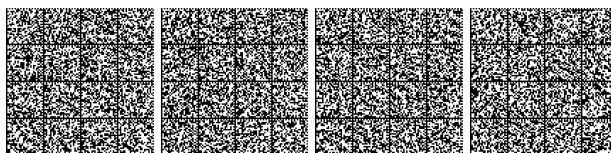
o) 30 migliaia di euro al Comune di Montedoro per la realizzazione di un campo di padel;

p) 80 migliaia di euro al Comune di Salemi per la manutenzione degli spogliatoi del campo comunale di San Giacomo;

q) 80 migliaia di euro al Comune di Altofonte per interventi di manutenzione straordinaria, riqualificazione, messa in sicurezza ed efficientamento energetico del palazzetto dello sport «Goffredo Canino»;

r) 60 migliaia di euro per il Comune di Racalmuto per interventi di riqualificazione del palazzetto dello sport Gigi Salemi;

s) 40 migliaia di euro al Comune di San Cataldo per interventi di manutenzione straordinaria al palazzetto dello sport;



t) 25 migliaia di euro al Comune di Librizzi per il rifacimento del manto del campo di calcetto in contrada Colla Maffone;

u) 100 migliaia di euro al Comune di Tripi per la rimodulazione parziale dell'impianto sportivo polifunzionale;

v) 30 migliaia di euro alla chiesa parrocchiale Santa Barbara di Caltanissetta per lavori di rifacimento del manto erboso e la messa in sicurezza del campo della parrocchia;

w) 25 migliaia di euro alla parrocchia Santa Caterina Vergine e Martire di Acireale per la realizzazione di interventi di manutenzione del campo di calcio sito in frazione Santa Caterina;

x) 25 migliaia al Comune di Acireale per interventi di manutenzione straordinaria del campo di calcio Santa Maria Ammalati;

y) 600 migliaia di euro al Comune di Enna per interventi di ristrutturazione, messa in sicurezza ed ammodernamento dello stadio comunale «Generale Gaeta»;

z) 130 migliaia di euro al Comune di Santa Ninfa per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria del centro polisportivo «Prof. Domenico Alagna»;

aa) 45 migliaia di euro al Comune di Altofonte per la realizzazione di infrastrutture sportive;

bb) 50 migliaia di euro al Comune di Cassaro per la realizzazione di un'area sportiva attrezzata polifunzionale;

cc) 200 migliaia di euro al Comune di Torretta per i lavori di realizzazione del campo sportivo in erba sintetica;

dd) 100 migliaia di euro al Comune di Campofranco per la realizzazione di una tettoia fotovoltaica del campo sportivo «A. Virgilio»;

ee) 80 migliaia di euro al Comune di Petralia Soprana per la manutenzione straordinaria e la sistemazione dei campi di tennis e del campo sportivo;

ff) 25 migliaia di euro al Comune di Capaci per la manutenzione e l'acquisto di attrezzature da destinare ai campi da tennis comunali;

gg) 100 mila euro al Comune di Grotte per lavori di riqualificazione, adeguamento e messa in sicurezza del campo comunale di tennis ubicato in via Comitini;

hh) 450 mila euro al Comune di Sciacca per i lavori di adeguamento, completamento e messa in sicurezza dell'impianto sportivo ubicato fra la via Cataldo Amodei e la via Arciprete Giuseppe Vento nella località «Ferraro»;

ii) 150 migliaia di euro al Comune di Marineo per la realizzazione di un impianto sportivo all'interno del parco dello sport e del tempo libero;

jj) 75 migliaia di euro al Comune di Valledolmo per la manutenzione e il rifacimento del manto del campo di calcetto sito in via Chiusa Madonna;

kk) 50 migliaia di euro alla parrocchia Natività del Signore di Catania per la riqualificazione del campo parrocchiale;

ll) 25 migliaia di euro al Comune di Messina per la realizzazione di lavori di rifacimento del campo di Cumia Superiore;

mm) 2.100 migliaia di euro al Comune di Ribera per la realizzazione del progetto di ristrutturazione del campo di calcio «Nino Novara»;

nn) 471 migliaia di euro da destinare al Comune di Scicli per lavori di manutenzione straordinaria da eseguire all'interno dell'impianto sportivo «Campi da tennis» in via Tiepolo.

Art. 13.

Interventi di protezione civile

1. Per la realizzazione, la manutenzione di infrastrutture e interventi di protezioni civile comunale il dipartimento regionale della protezione civile è autorizzato ad erogare un contributo straordinario di 300 migliaia di euro.

2. Le risorse di cui al comma 1 sono attribuite ai beneficiari nella misura e per le finalità di seguito indicate:

a) 150 migliaia di euro al Comune di Palermo per la predisposizione del piano di caratterizzazione delle zone «gialla» e «rossa» del parco pubblico già intitolato a Ninni Cassara;

b) 50 migliaia di euro al Comune di Riposto per attività di competenza della protezione civile comunale;

c) 50 migliaia di euro al Comune di Acicatena per attività di competenza della protezione civile comunale;

d) 25 migliaia di euro al Comune di Belpasso per l'acquisto di divise, droni, ricetrasmittenti e strumenti vari per ottimizzare il lavoro della protezione civile comunale;

e) 25 migliaia di euro al Comune di Santa Maria di Licodia per lavori di sistemazione e riqualificazione dei locali della protezione civile.

Art. 14.

Rifinanziamento leggi di spesa

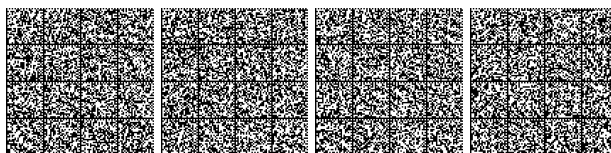
1. Per le finalità di cui all'art. 130 della legge regionale 31 gennaio 2024, n. 3 è autorizzata, per l'esercizio finanziario 2025, la spesa di 100 migliaia di euro per le medesime attività nell'anno 2025 (Missione 6, Programma 1, capitolo 473354).

2. Per le finalità di cui alla lettera hhhhhh) del comma 2 dell'art. 35 della legge regionale 12 agosto 2024, n. 25 e successive modificazioni è autorizzata, per l'esercizio finanziario 2025, la spesa di 150 migliaia di euro per le medesime attività nell'anno 2025 (Missione 7, Programma 1, capitolo 470020).

3. Per le finalità di cui alla lettera aa) del comma 2 dell'art. 35 della legge regionale n. 25/2024 e successive modificazioni è autorizzata, per l'esercizio finanziario 2025, la spesa di 50 migliaia di euro per le medesime attività nell'anno 2025 (Missione 7, Programma 1, capitolo 470020).

4. Per le finalità di cui alla lettera s) del comma 2 dell'art. 16 della legge regionale 27 luglio 2023, n. 9 e successive modificazioni è autorizzata, per l'esercizio finanziario 2025, la spesa di 1.000 migliaia di euro (Missione 6, Programma 1, capitolo 554342).

5. Per le finalità di cui alla lettera ee) del comma 2 dell'art. 24 della legge regionale 21 novembre 2023, n. 25 è autorizzata, per l'esercizio finanziario 2025, la spesa di 100 migliaia di euro (Missione 12, Programma 7, capitolo 183851).



6. Per le finalità di cui all'art. 27 della legge regionale n. 3/2024 è autorizzata, per l'esercizio finanziario 2025, la spesa di 200 migliaia di euro (Missione 6, Programma 1, capitolo 474114).

7. Per le finalità di cui all'art. 36 della legge regionale n. 25/2024 per gli interventi in favore del Comune di Lipari di cui all'allegato 1 della medesima legge, è autorizzata, per l'esercizio finanziario 2025, la spesa di 200 migliaia di euro (Missione 9, Programma 6, capitolo 102022).

8. Per le finalità di cui all'art. 33 della legge regionale n. 25/2024 è autorizzata, per l'esercizio finanziario 2025, la spesa di 200 migliaia di euro per le medesime attività nell'anno 2025 (Missione 9, Programma 2, capitolo 150040).

9. Per le finalità di cui al comma 2 dell'art. 13 della legge regionale 10 agosto 2022, n. 16 e successive modificazioni è autorizzata per l'esercizio finanziario 2025 la spesa di 100 migliaia di euro (Missione 7, Programma 1, capitolo 474108).

10. Per le finalità di cui all'art. 22 della legge regionale n. 25/2024 e successive modificazioni è autorizzata, per l'esercizio finanziario 2025, la spesa di 1.000 migliaia di euro (Missione 18, Programma 1, capitolo 508026).

11. Per le finalità di cui all'art. 44 della legge regionale n. 25/2024 e successive modificazioni per gli interventi in favore del Parco Archeologico Lilibeo di Marsala di cui all'allegato 9 della medesima legge, è autorizzata, per l'esercizio finanziario 2025, la spesa di 50 migliaia di euro (Missione 7, Programma 1, capitolo 470021).

12. Per le finalità del comma 38 dell'art. 13 della legge regionale n. 16/2022 e successive modificazioni, è autorizzata, per l'esercizio finanziario 2025, la spesa di 80 migliaia di euro (Missione 5, programma 2, capitolo 377922).

13. Per le finalità del comma 50 dell'art. 12 della legge regionale 25 maggio 2022, n. 13 e successive modificazioni, l'autorizzazione di spesa di cui alla Missione 12, Programma 4, capitolo 320935 è incrementata, per l'esercizio finanziario 2025, di 70 migliaia di euro.

Art. 15.

Interventi per la sicurezza stradale

1. Ai fini dello sviluppo delle attività del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti legate alla diffusione della sicurezza stradale nelle scuole e nella società è autorizzata, per l'esercizio finanziario 2025, la spesa di 250 migliaia di euro.

2. Per la realizzazione di interventi di moderazione del traffico finalizzati alla riduzione della velocità e per una maggiore sicurezza degli utenti vulnerabili della strada ai sensi del punto n. 53 bis, del comma 1, dell'art. 3 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e successive modificazioni, l'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità è autorizzato, per l'esercizio finanziario 2025, a concedere un contributo straordinario di 100 migliaia di euro al Comune di Gela.

3. Al fine di garantire la pianificazione della sicurezza stradale ed assicurare agli enti locali l'attuazione del

Piano nazionale della sicurezza stradale è autorizzata, per l'esercizio finanziario 2025, la spesa di 100 migliaia di euro.

Art. 16.

Interventi a sostegno delle piccole emittenti televisive locali

1. Al fine di sostenere le piccole emittenti televisive locali (FSMA) operanti in Sicilia nell'area tecnica 17 di secondo livello, per gli oneri di utilizzo della rete di trasmissione Rai Way, è autorizzata, per l'esercizio finanziario 2025, la spesa di 300 migliaia di euro, da destinare in parti uguali alle emittenti attive alla data di entrata in vigore della presente legge. Con decreto dell'Assessore regionale per le attività produttive, da emanarsi entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono stabilite le modalità di accesso alle risorse di cui al presente comma.

2. Le misure di cui al presente articolo sono attuate entro i limiti e in conformità alla disciplina europea in materia di aiuti «de minimis» di cui al regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 come modificato dal regolamento (UE) n. 2023/2391 della Commissione del 4 ottobre 2023.

Art. 17.

Interventi per le celebrazioni del centenario della nascita di Andrea Camilleri (1925-2025)

1. La regione, nell'ambito delle attività di diffusione della conoscenza di illustri personalità che hanno svolto un ruolo di primo piano nella storia culturale della Sicilia, promuove, anche d'intesa con il Fondo Andrea Camilleri, apposite iniziative per le celebrazioni del centenario della nascita di Andrea Camilleri (1925-2025).

2. Per le finalità di cui al comma 1 l'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana è autorizzato, per l'esercizio finanziario 2025, alla spesa di 100 migliaia di euro per l'organizzazione di incontri, conferenze, eventi, convegni per ricordare l'opera e la produzione artistica dello scrittore siciliano nonché per la raccolta e la pubblicazione di opere inedite dello stesso.

Art. 18.

Sostegno alle celebrazioni della Settimana Santa nei comuni siciliani

1. Nelle more del riordino della disciplina del riconoscimento regionale dei riti della Settimana Santa, esclusivamente per l'esercizio finanziario 2025, l'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana è autorizzato a riconoscere un contributo straordinario di 800 migliaia di euro così ripartiti:

a) 150 migliaia di euro a ciascuno dei Comuni di Caltanissetta, Enna e Trapani;

b) 350 migliaia di euro ai comuni i cui i riti sono iscritti nel R.E.I.S., nella categoria «Riti della Settimana Santa», con i numeri progressivi 2, 80, 105, 110, 112, 136, 182, 197, 211, 218, 228, 244, 248, 274, 279, 284 e 295, da ripartire per il 50 per cento in parti uguali e per



il restante 50 per cento in proporzione alla popolazione residente.

Art. 19.

Acquisto defibrillatori per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti

1. Per l'esercizio finanziario 2025 è autorizzata la spesa di 200 migliaia di euro per l'acquisto, da parte dell'Assessorato regionale della salute, di defibrillatori da assegnare, uno a ciascuno, ai comuni delle regione con popolazione fino a 5.000 abitanti.

Art. 20.

Riserva naturale Fiumedinisi e Monte Scuderi

1. Per ciascuno degli esercizi finanziari 2025, 2026 e 2027 è concesso un contributo straordinario di 300 migliaia di euro al Comune di Fiumedinisi, soggetto ospitante la sede dell'ente gestore della riserva naturale «Fiumedinisi e Monte Scuderi», da destinare alla copertura delle spese correnti.

Art. 21.

Interventi in favore del sistema fieristico regionale

1. Al fine di valorizzare l'attività fieristica quale strumento di sviluppo economico regionale e al contempo di favorire la destagionalizzazione dei flussi turistici, l'Assessore regionale per le attività produttive è autorizzato, per l'esercizio finanziario 2025, alla spesa di 250 migliaia di euro per la promozione di manifestazioni fieristiche di tipo business to business di rilievo nazionale e/o internazionale, nel periodo compreso tra l'1 ottobre 2025 e il 30 maggio 2026, con esperienza almeno decennale nel settore.

Art. 22.

Contributo straordinario alla diocesi di Catania per l'attivazione di misure straordinarie

1. In considerazione del rilievo storico e culturale degli edifici e dei beni di culto che caratterizzano l'identità del territorio etneo, al fine di consentire l'attivazione di misure straordinarie ed urgenti per far fronte all'apertura di luoghi di culto colpiti dal terremoto del 2018 ed al loro pieno utilizzo da parte delle comunità interessate nonché per provvedere ad esigenze di recupero o di acquisto di beni o di attrezzature destinati alla fruizione pubblica, l'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana è autorizzato a concedere all'arcidiocesi di Catania, per l'esercizio finanziario 2025, un contributo straordinario di 1.000 migliaia di euro.

Art. 23.

Misure in favore dell'inserimento nel mercato del lavoro dei soggetti disabili

1. Al fine di creare percorsi di apprendistato finalizzato a generare acquisizione di competenze che consentano un impiego stabile, nel mercato del lavoro, dei lavoratori con disabilità, sono concessi contributi per l'abbattimento degli oneri fiscali e previdenziali in favore delle imprese che a seguito del periodo di apprendistato assumano a

tempo indeterminato almeno l'80 per cento dei soggetti che abbiano concluso detto periodo.

2. Per le finalità di cui al comma 1 il Fondo Sicilia di cui all'art. 2 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 1 e successive modificazioni è incrementato, per l'esercizio finanziario 2025, di 1.000 migliaia di euro.

3. Le disposizioni per l'attuazione del presente articolo sono stabilite con decreto dell'Assessore regionale per l'economia. Gli aiuti sono concessi entro i limiti ed in conformità alla disciplina europea in materia di aiuti di cui al regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, come modificato da ultimo con il regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023.

Art. 24.

Adeguamento indennità amministratori e gettoni di presenza dei consiglieri comunali dei comuni in dissesto

1. Per l'adeguamento degli importi delle indennità degli amministratori e dei gettoni di presenza dei consiglieri comunali di cui all'art. 38 della legge regionale 27 luglio 2023, n. 9 delle Città metropolitane in stato di dissesto finanziario che alla data di entrata in vigore della presente legge hanno ancora in corso la relativa procedura di risanamento di cui all'art. 265 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni o nei quali è presente la commissione straordinaria di liquidazione per la gestione del dissesto finanziario nominata ai sensi dell'art. 252 del citato decreto legislativo n. 267/2000 e successive modificazioni, è autorizzata, per l'esercizio finanziario 2025, la spesa complessiva di 1.200 migliaia di euro da ripartire proporzionalmente al numero di abitanti con decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica.

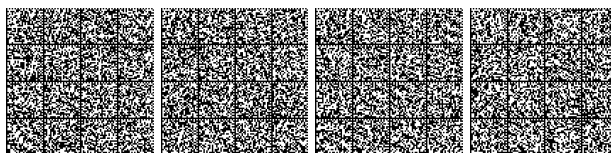
2. L'assegnazione finanziaria attribuita a ciascun comune in base al riparto di cui al comma 1 supporta l'esercizio delle funzioni istituzionali proprie dell'ente locale e non costituisce contributo straordinario da rendicontare ai sensi dell'art. 158 del decreto legislativo n. 267/2000 e successive modificazioni.

Art. 25.

Norme per la razionalizzazione degli interventi nel settore agricolo ed agroalimentare

1. Il dipartimento regionale dell'agricoltura è autorizzato a concedere contributi in conto capitale per la razionalizzazione degli interventi nel settore agricolo ed agroalimentare ad amministrazioni locali ed altri enti pubblici. Per le finalità del presente comma è autorizzata, per l'esercizio finanziario 2025, la spesa di 40 migliaia di euro.

2. Per le medesime finalità di cui al comma precedente il dipartimento regionale dell'agricoltura è autorizzato a concedere contributi in conto capitale a soggetti senza scopo di lucro ed imprese. Per le finalità di cui al presente comma è autorizzata, per l'esercizio finanziario 2025, la spesa di 30 migliaia di euro.



Art. 26.

Interventi in favore della Fondazione Villa Piccolo

1. Il dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana è autorizzato all'acquisto delle opere d'arte di alta valenza culturale e artistica di proprietà della fondazione Villa Piccolo di Calanovella. Per le finalità del presente comma è autorizzata, per l'esercizio finanziario 2025, la spesa di 500 migliaia di euro.

Art. 27.

Itinerario Arabo-Normanno

1. Ai comuni inseriti nell'itinerario arabo-normanno, dichiarato dall'Unesco «Patrimonio mondiale dell'umanità», è assegnato un contributo straordinario di 1.000 migliaia di euro per l'esercizio finanziario 2025, per la promozione turistica e culturale e la valorizzazione del patrimonio artistico. Tale contributo è suddiviso in parti uguali tra i comuni di cui al presente comma.

Art. 28.

Interventi per la continuità territoriale

1. Per le attività di continuità territoriale diverse da quelle relative al trasporto aereo, il dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti è autorizzato, per l'esercizio finanziario 2025, alla spesa di 1.500 migliaia di euro.

Art. 29.

Fondo per le aree a elevato rischio ambientale

1. Per l'esercizio finanziario 2025 il dipartimento regionale del territorio e dell'ambiente è autorizzato alla spesa di 750 migliaia di euro da ripartire tra i comuni dell'area ad elevato rischio di crisi ambientale (AERCA), dichiarata con decreto dell'Assessore regionale del territorio e dell'ambiente 4 settembre 2002, al fine di realizzare interventi di riqualificazione ambientale e rigenerazione urbana. Il contributo di cui al presente comma è assegnato a ciascun comune in parti uguali.

Art. 30.

Interventi per la promozione

1. L'Assessorato regionale delle attività produttive è autorizzato a concedere un contributo straordinario di 50 migliaia di euro al Comune di Monreale per favorire ed incentivare la partecipazione degli operatori istituzionali ad eventi fieristici di richiamo nazionale ed internazionale, al fine di promuovere le peculiarità del territorio.

Art. 31.

Misure per l'acquisto di mezzi per pubblico utilizzo

1. Al fine di garantire adeguati standard di protezione civile e di soccorso alla collettività nonché di consentire la realizzazione di interventi per far fronte allo stato di

crisi e di emergenza idrica è concesso, per l'esercizio finanziario 2025, un contributo di 200 migliaia di euro al Comune di Gela per l'acquisto di un'autobotte destinata al rifornimento idrico e di un'ambulanza omologata da soccorso e rianimazione da destinare alle associazioni locali di volontariato di protezione civile iscritte nel registro regionale di cui all'art. 7 della legge regionale 31 agosto 1998, n. 14 e successive modificazioni, che operino sul territorio da almeno dieci anni e che non siano già in possesso di un mezzo analogo.

Art. 32.

Ristoro comuni interessati dal raddoppio ferroviario Giampileri - Fiumefreddo lotto Nord

1. Per l'esercizio finanziario 2025, ai comuni oggetto di interferenze dovute alla cantierizzazione e realizzazione del raddoppio ferroviario Giampileri - Fiumefreddo lotto Nord (Scaletta Zanclea, Itala, Ali Terme, Nizza di Sicilia, Roccalumera, Furci Siculo, Santa Teresa di Riva, Savoca, Sant'Alessio, Letojanni e Taormina) è concesso un contributo di 500 migliaia di euro per rigenerazione urbana ed attività di sorveglianza ambientale per tutte le fasi di cantierizzazione. Il contributo di cui al presente comma è assegnato a ciascun comune in parti uguali.

Art. 33.

Contributo al Consorzio Autostrade Siciliane a titolo di compensazione per le minori entrate dovute all'applicazione dell'esenzione dal pagamento del pedaggio

1. Per le finalità del comma 11, dell'art. 26 della legge regionale 21 novembre 2023, n. 25 è autorizzata, per l'esercizio finanziario 2025, la spesa di 250 migliaia di euro (Missione 10, Programma 5, capitolo 273314).

Art. 34.

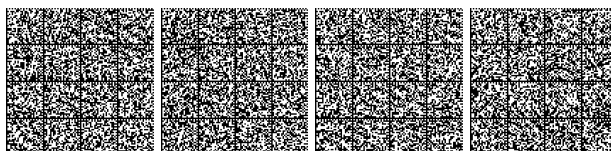
Contributo straordinario ente autonomo Fiera di Messina

1. Al fine di concludere la procedura di liquidazione dell'ente autonomo Fiera di Messina, il dipartimento regionale delle attività produttive è autorizzato, per l'esercizio finanziario 2025, alla spesa di 250 migliaia di euro.

Art. 35.

Realizzazione di impianti di dissalazione per il contrasto alla crisi idrica e al rischio incendi

1. Al fine di contrastare con misure strutturali la grave emergenza idrica che colpisce la regione, il dipartimento regionale della protezione civile è autorizzato, per un importo massimo di 10.000 migliaia di euro, a cofinanziare progetti di partenariato pubblico privato quale apporto di capitale pubblico per la costruzione e la realizzazione di impianti di dissalazione e di opere connesse per la piena funzionalità degli stessi, da destinarsi all'area metropolitana di Palermo, in conformità a quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 459 del 27 dicembre 2024. Per le finalità del presente comma è autorizzata, per



l'esercizio finanziario 2025, la spesa di 10.000 migliaia di euro da iscriversi in un fondo presso il dipartimento regionale della protezione civile. Il ragioniere generale è autorizzato ad apportare le necessarie variazioni di bilancio con decreto, previa richiesta del dipartimento regionale della protezione civile con l'individuazione del cronoprogramma della spesa e della tipologia di contratto di partenariato pubblico privato nel rispetto delle disposizioni vigenti in tema di PPP.

2. Il dipartimento regionale della protezione civile è autorizzato altresì alla spesa di 2.000 migliaia di euro per la realizzazione, il potenziamento e la riqualificazione di sedi di servizio antincendi dei Vigili del fuoco nelle aree a più elevato rischio.

Art. 36.

Misure per il contrasto alla crisi idrica

1. Al fine di contrastare la grave emergenza idrica che colpisce la regione e contribuire alla riduzione degli sprechi e alla salvaguardia delle risorse naturali, la regione promuove e incentiva il riuso delle acque di scarico degli insediamenti per scopi agricoli, industriali e civili. A tal fine il dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti è autorizzato, per l'esercizio finanziario 2025, alla spesa di 7.000 migliaia di euro per la realizzazione degli interventi di adeguamento degli impianti di depurazione esistenti o in costruzione o in progetto.

2. È autorizzata altresì, per il triennio 2025-2027, la spesa di 3.000 migliaia di euro per far fronte ai maggiori costi del trattamento delle acque necessario per il riuso. Il dipartimento regionale dell'agricoltura è autorizzato a concedere, a valere sulle risorse sopra indicate, contributi ai soggetti competenti per legge. Con decreto del Ragioniere generale le risorse di cui al presente comma sono iscritte nei pertinenti capitoli di spesa.

Art. 37.

Misure a favore della crescita economica

1. Al fine di accrescere il livello dimensionale e la struttura delle imprese siciliane nonché di favorire la crescita e la competitività dell'economia regionale, il dipartimento regionale delle finanze e del credito è autorizzato a erogare a IRFIS-FinSicilia S.p.a., per l'esercizio finanziario 2025, la somma di 12.500 migliaia di euro per la costituzione di un plafond, nell'ambito del Fondo Sicilia di cui all'art. 2 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 1 e successive modificazioni, destinato alla concessione di finanziamenti agevolati, assistiti da contribuzione a fondo perduto, in favore delle imprese operanti in Sicilia che prendono parte a operazioni di aggregazione aziendale.

2. Una quota del fondo di cui al comma 1, per un importo di 1.000 migliaia di euro, è destinata alla concessione di finanziamenti agevolati assistiti da contribuzione a fondo perduto in favore delle micro e piccole e medie imprese operanti in Sicilia, a fronte di programmi per efficientamento energetico, innovazione dei cicli produttivi, ricerca, digitalizzazione nonché alla concessione di contributi a fondo perduto a fronte di finanziamenti concessi dal sistema bancario in favore delle micro e piccole

e medie imprese operanti in Sicilia, esclusivamente con l'obiettivo di favorire la ripresa del sistema imprenditoriale siciliano danneggiato dagli incendi del luglio 2023.

3. Gli aiuti di cui ai commi 1 e 2 sono concessi in conformità alle disposizioni di cui al regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e al regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023.

4. Al fine di favorire la crescita e la competitività dell'economia regionale, IRFIS FinSicilia S.p.a. svolge attività di tutoraggio delle imprese siciliane, allo scopo di attrarre investimenti nel settore del private equity. Le attività di cui al presente comma sono svolte da IRFIS FinSicilia S.p.a. a valere sul plafond di cui al comma 1.

5. Con decreto dell'Assessore regionale per l'economia d'intesa con l'Assessore regionale delle attività produttive, previo parere della Commissione «Bilancio» dell'Assemblea regionale siciliana, sono individuate le linee di intervento, le misure massime, le condizioni, le modalità di concessione, con esclusione del click-day, le priorità e la regolamentazione degli aiuti di cui al presente articolo.

6. Per le attività di comunicazione delle iniziative di politica economica l'Assessorato regionale dell'economia è autorizzato, per l'esercizio finanziario 2025, alla spesa di 200 migliaia di euro.

Art. 38.

Abbattimento degli interessi sui prestiti al consumo per acquisto di beni durevoli

1. Il dipartimento regionale delle finanze e del credito è autorizzato a erogare a Irfis-FinSicilia S.p.a., per ciascuno degli esercizi finanziari 2025 e 2026, la somma di 15.000 migliaia di euro per la costituzione di un plafond, nell'ambito del Fondo Sicilia di cui all'art. 2 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 1 e successive modificazioni, destinato alla concessione di contributi a fondo perduto per l'abbattimento di interessi sui prestiti al consumo in essere dall'1 gennaio 2025 al 31 dicembre 2026, erogati per l'acquisto di beni durevoli non di lusso, in favore di persone fisiche con ISEE inferiore a 30.000,00 euro residenti in Sicilia.

2. Con decreto dell'Assessore regionale per l'economia, previo parere della Commissione «Bilancio» dell'Assemblea regionale siciliana, sono individuati i destinatari della misura e le modalità per l'erogazione del beneficio economico di cui al comma 1, con priorità in graduatoria per coloro che presentano gli ISEE più bassi.

Art. 39.

Modifiche di norme in materia di società partecipate

1. All'art. 6 della legge regionale 3 agosto 2021, n. 22, dopo il comma 1 è aggiunto il seguente:

«1-bis. Ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui al comma 1 non si considerano le perdite conseguite negli esercizi 2020, 2021 e 2022, in analogia alle disposizioni di cui all'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40, e successive modificazioni.».

2. Il comma 2 dell'art. 33 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e successive modificazioni è abrogato.



3. All'art. 64 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modificazioni, dopo il comma 2 è aggiunto il seguente:

«2-bis. Nell'albo di cui al comma 1 sono iscritti, altresì, i dipendenti in servizio con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso le società a totale o maggioritaria partecipazione della regione che vengono poste in liquidazione, anche se assunti dopo il 31 dicembre 2009».

Art. 40.

Compensazione per l'assolvimento di obblighi normativi di servizio pubblico

1. All'Azienda siciliana trasporti S.p.a. è riconosciuta una compensazione per i servizi di trasporto resi in regime di reperibilità su richiesta della regione, per i servizi di trasporto resi gratuitamente in favore delle persone con disabilità ed i relativi accompagnatori ai sensi della legge regionale 18 aprile 1981, n. 68, per i servizi di trasporto resi gratuitamente in favore degli anziani ai sensi della legge regionale 6 maggio 1981, n. 87, per i servizi di trasporto resi gratuitamente in favore delle forze dell'ordine ai sensi dell'art. 1 della legge regionale 8 giugno 2005, n. 8 e successive modificazioni e per gli spazi pubblicitari utilizzati dalla regione.

2. Le modalità di erogazione della compensazione sono disciplinate con decreto dell'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità, da adottarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

3. Per le finalità di cui al presente articolo il dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti è autorizzato ad erogare, per ciascun anno del triennio 2025-2027, un importo di 7.820 migliaia di euro. Ai relativi oneri si provvede, per ciascun anno del triennio 2025-2027, per il medesimo importo, mediante riduzione delle disponibilità della Missione 1, Programma 3, capitolo 478102.

Art. 41.

Compensazione per l'assolvimento di obblighi tariffari per i servizi pubblici di trasporto

1. Per le finalità di cui al comma 1 dell'art. 1 della legge regionale 4 luglio 2024, n. 23 e successive modificazioni è imposto all'Azienda siciliana trasporti S.p.a. l'obbligo di non aumentare il costo del biglietto per la durata di sei anni con decorrenza dalla data di affidamento del servizio.

2. All'Azienda siciliana trasporti S.p.a. è riconosciuta una compensazione per l'obbligo tariffario di cui al comma 1 e per il mancato adeguamento delle tariffe di trasporto all'Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati rilevato dall'Istat.

3. Le modalità di erogazione della compensazione sono disciplinate con decreto dell'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità, da adottarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

4. Per le finalità di cui al presente articolo il dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti è autorizzato ad erogare, per ciascun anno del triennio 2025-2027, un importo di 4.000 migliaia di euro.

Ai relativi oneri si provvede, per ciascun anno del triennio 2025-2027, per il medesimo importo, mediante riduzione delle disponibilità della Missione 1, Programma 3, capitolo 478102.

Art. 42.

Modifiche all'art. 10 della legge regionale 10 agosto 2022, n. 16. Siciliacque

1. All'art. 10 della legge regionale 10 agosto 2022, n. 16, dopo il comma 1 sono aggiunti i seguenti:

«1-bis. Per i medesimi fini di cui al comma 1, correlati alla morosità subita da Siciliacque S.p.a., l'Assessorato regionale dell'economia è autorizzato, per l'esercizio finanziario 2025, al trasferimento in favore di Siciliacque S.p.a., dell'ulteriore somma di 10.709.868,00 euro in aumento rispetto a quella già concessa ai sensi del comma 1, a titolo di anticipazione 2023, a valere su apposito capitolo del bilancio della regione (Missione 9, Programma 4, capitolo 646201).

1-ter. La somma anticipata di cui al comma 1-bis è restituita maggiorata degli interessi legali da Siciliacque S.p.a. alla regione in tredici rate annuali di pari importo, a decorrere dall'anno 2026 (Titolo 5, Tipologia 300, capitolo 8115).».

Art. 43.

Comiso

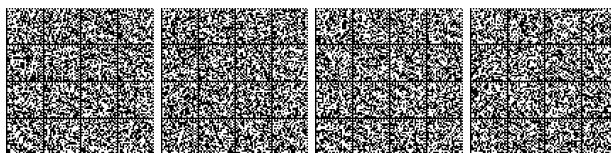
1. Per il triennio 2025-2027, l'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo è autorizzato alla spesa di 3.000 migliaia di euro annui per l'erogazione di un contributo straordinario in favore della camera di commercio del Sud Est Sicilia al fine di favorire specifici interventi volti alla promozione dell'aeroporto di Comiso.

2. Agli oneri di cui al presente articolo, quantificati in 3.000 migliaia di euro per ciascuno degli esercizi finanziari 2025, 2026 e 2027, si provvede, limitatamente all'importo di 1.000 migliaia di euro, mediante riduzione delle disponibilità della Missione 7, Programma 1, capitolo 474102.

Art. 44.

Gestione della liquidità

1. Il dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della regione è autorizzato a effettuare, mediante l'istituto tesoriere, investimenti a breve termine in titoli del debito pubblico emessi dallo Stato italiano per ottimizzare i rendimenti delle giacenze di liquidità previa autorizzazione della Giunta regionale, entro il limite del 50 per cento delle disponibilità liquide depositate presso l'istituto tesoriere. Le maggiori entrate sono destinate al pagamento delle rate dei mutui e alla remunerazione dei costi del contratto del servizio di tesoreria.



Art. 45.

*Modifica dell'art. 28 della legge regionale
18 novembre 2024, n. 28. Fondo povertà*

1. All'art. 28, comma 1, della legge regionale 18 novembre 2024, n. 28, le parole «saranno destinati» sono sostituite dalle parole «potranno essere destinati».

Art. 46.

Comandati salute

1. Al comma 3 dell'art. 21 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 e successive modificazioni le parole «a decorrere dall'esercizio finanziario 2022» sono sostituite dalle parole «per gli esercizi finanziari 2022, 2023 e 2024» e dopo le parole «per l'importo massimo di 3.000 migliaia di euro.» sono aggiunte le parole «A decorrere dall'esercizio finanziario 2025 l'autorizzazione di spesa è determinata per l'importo massimo di 3.500 migliaia di euro, senza incremento di unità lavorative.»

2. All'art. 24 della legge regionale 27 luglio 2023, n. 9 e successive modificazioni sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1 le parole «fino al 31 dicembre 2025» sono sostituite dalle parole «fino al 31 dicembre 2026»;

b) al comma 3 le parole «per ciascuno degli esercizi finanziari 2024-2025» sono sostituite dalle parole «per l'esercizio finanziario 2024» e dopo le parole «la spesa di euro 884.981,00,» sono aggiunte le parole «e, per ciascuno degli esercizi finanziari 2025 e 2026, la spesa di 1.300 migliaia di euro, senza incremento di unità lavorative.»

Art. 47.

*Modifica dell'art. 19 della legge regionale
27 aprile 1999 n. 10. Canoni termali*

1. All'art. 19, comma 5, lettera b), primo periodo, della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10 e successive modificazioni le parole «del 5 per cento» sono sostituite dalle parole «dello 0,5 per cento». Le minori entrate discendenti dalle disposizioni del presente comma sono stimate in 160 migliaia di euro (Titolo 3. Tipologia 100, capitolo 2614).

Art. 48.

Attività verifiche contabili

1. Al fine di realizzare una verifica straordinaria sulle poste contabili più remote e sugli accantonamenti della banca dati del contenzioso, la Ragioneria generale della regione è autorizzata ad avvalersi di un supporto specialistico nel settore contabile ed in particolare nell'applicazione del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni. Per le finalità di cui al presente comma è autorizzata, per l'esercizio finanziario 2025 e 2026, la spesa annua di 300 migliaia di euro.

Art. 49.

Norme in materia di contributi a enti privati

1. Alle erogazioni a qualunque titolo eseguite dalla regione in favore di soggetti privati e pubblici, esclusi gli enti locali, mediante leggi speciali, si applica, per quanto compatibile, l'art. 128, commi 3 bis, 4, 5, 6, 7, 8 e 9, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 e successive modificazioni.

Art. 50.

*Interventi in favore di Gibellina capitale italiana
dell'Arte Contemporanea 2026*

1. Il dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana è autorizzato a concedere al Comune di Gibellina per la promozione e l'organizzazione delle iniziative collegate all'evento «Gibellina capitale italiana dell'Arte Contemporanea 2026» nonché per il rafforzamento della capacità amministrativa del comune in relazione a tale evento, un contributo di 1.000 migliaia di euro per ciascuno degli esercizi finanziari 2025 e 2026. Con decreto dell'Assessore regionale per i beni culturali e l'identità siciliana sono disciplinate le modalità di erogazione del contributo di cui al presente articolo.

Art. 51.

Agrigento capitale italiana della cultura 2025

1. Il dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana è autorizzato a concedere al Parco archeologico e paesaggistico della Valle dei Templi di Agrigento, per la promozione e l'organizzazione delle iniziative collegate all'evento «Agrigento capitale italiana della cultura 2025», un contributo di 2.000 migliaia di euro per l'esercizio finanziario 2025, previa valutazione da parte dell'apposito gruppo di lavoro, composto dal delegato del Presidente della regione, dal rappresentante dell'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana, dal rappresentante del Comune di Agrigento e dal responsabile legale della fondazione Agrigento 2025, di cui al decreto del Presidente della regione e dell'Assessore regionale per i beni culturali e l'identità siciliana 6 marzo 2024, n. 27.

Art. 52.

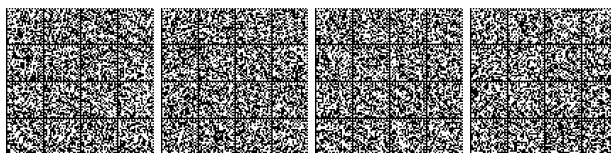
*Cofinanziamento regionale
per interventi finanziati dallo Stato*

1. Per l'esercizio finanziario 2025 il dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo è autorizzato alla spesa di 1.528.500,00 euro per garantire il cofinanziamento degli interventi finanziati dallo Stato ai sensi del comma 368 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234.

Art. 53.

*Misure a sostegno dei percettori
di mobilità in deroga nelle aree di crisi*

1. Il dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative è autorizzato ad erogare una indennità ad integrazione del reddito a favore dei lavoratori delle aree di crisi complessa della regione, già percettori della mobilità in deroga. Per le finalità di cui al presente articolo è autorizzata, per



l'esercizio finanziario 2025, la spesa di 1.000 migliaia di euro e, per ciascuno degli esercizi finanziari 2026 e 2027, la spesa annua di 500 migliaia di euro.

Art. 54.

Interventi in materia di depurazione

1. L'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità è autorizzato, per l'esercizio finanziario 2025, alla spesa di 4.500 migliaia di euro per la realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria e per il riattamento dei depuratori siciliani. Agli oneri derivanti dal presente articolo si provvede limitatamente all'importo di 1.000 migliaia di euro mediante l'utilizzo di quota parte corrispondente ai «Vincoli formalmente attribuiti dall'ente del risultato presunto di amministrazione all'1 gennaio 2025 di cui all'allegato a.2) elenco risorse vincolate - capitolo di entrata 4749 - capitolo spesa 642050».

Art. 55.

Accordi tra Università e penitenziari

1. L'autorizzazione di spesa di cui al comma 2 dell'art. 20 della legge regionale 9 gennaio 2025, n. 1, per le finalità di cui all'art. 116 della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4 e successive modificazioni, è incrementata, per ciascuno degli esercizi finanziari 2025, 2026 e 2027, di 40 migliaia di euro (Missione 4, Programma 4, capitolo 373373).

Art. 56.

Arpa

1. Per l'esercizio finanziario 2025 il contributo di finanziamento di cui alla lettera a) del comma 10 dell'art. 90 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modificazioni è incrementato di 2.000 migliaia di euro (Missione 9, Programma 8, capitolo 443308).

2. Al comma 10 dell'art. 90 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modificazioni, dopo la lettera b) è aggiunta la seguente:

«b-bis) per gli esercizi finanziari 2026 e 2027 il contributo a valere sul fondo sanitario regionale per le finalità di cui alla lettera b) è confermato nei limiti medesimi, fatto salvo quanto stabilito dalla Giunta regionale in sede di approvazione degli indirizzi programmatici e del piano triennale di attività dell'Agenzia.».

Art. 57.

Fondo di progettazione

1. Al fine di assicurare il pieno utilizzo delle risorse per le spese di investimento derivanti dalla programmazione comunitaria, statale e regionale, è istituito presso il dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti un apposito fondo per sostenere le spese di progettazione ed attività propedeutiche di competenza dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità. Per le finalità di cui al presente comma è auto-

rizzata, per l'esercizio finanziario 2025, la spesa di 5.000 migliaia di euro.

2. Al fine di assicurare il pieno utilizzo delle risorse per le spese di investimento derivanti dalla programmazione comunitaria, statale e regionale, è istituito presso il dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti un apposito fondo, destinato a comuni o enti regionali, per sostenere le spese di progettazione relative ad interventi infrastrutturali. Per le finalità di cui al presente comma è autorizzata, per l'esercizio finanziario 2025, la spesa di 5.000 migliaia di euro. Con decreto del Ragioniere generale le risorse di cui al presente comma sono iscritte nei pertinenti capitoli di spesa.

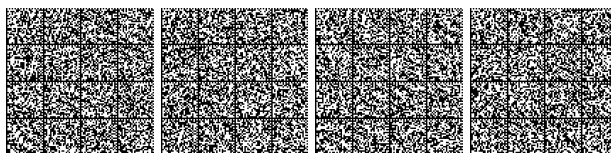
Art. 58.

Contributi ai comuni in crisi finanziaria con popolazione fino a 100.000 abitanti

1. Al fine di assicurare la sostenibilità dei piani di riequilibrio finanziario pluriennale deliberati dai consigli comunali a partire dall'1 gennaio 2014 e fino alla data di entrata in vigore della presente legge, per l'esercizio finanziario 2025 è riconosciuto ai comuni con popolazione fino a 100.000 abitanti un contributo economico a copertura delle passività inserite nei predetti piani. Per le finalità di cui al presente comma è autorizzata, per l'esercizio finanziario 2025, la spesa di 3.000 migliaia di euro da ripartirsi con decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica tra i comuni aventi diritto.

2. Al fine di compensare la mancata assegnazione da parte dello Stato, per l'esercizio finanziario 2025, del contributo a valere sul fondo di cui all'art. 52, comma 1, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 e successive modificazioni, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, e successive modificazioni, è riconosciuto un contributo straordinario per l'esercizio finanziario 2025 a favore dei comuni con popolazione fino a 100.000 abitanti, destinatari nell'anno 2021 del predetto contributo statale. Tale contributo è alternativo e non cumulabile con le altre misure economiche straordinarie previste dal presente articolo. Per le finalità di cui al presente comma è autorizzata, per l'esercizio finanziario 2025, la spesa di 200 migliaia di euro, da ripartirsi tra i comuni aventi diritto.

3. Ai comuni con popolazione da 25.000 a 100.000 abitanti in dissesto finanziario alla data del 30 settembre 2024 e da non oltre cinque anni prima della data di entrata in vigore della presente legge e ai comuni sempre con popolazione da 25.000 a 100.000 abitanti, che hanno chiuso il dissesto finanziario successivamente alla data del 31 dicembre 2022 o la cui chiusura del conto di tesoreria acceso dall'organo straordinario della liquidazione (OSL) sia avvenuta successivamente alla data del 31 dicembre 2022 è riconosciuto un contributo complessivo, per l'esercizio finanziario 2025, di 4.000 migliaia di euro a titolo di compartecipazione alle spese per servizi o copertura del disavanzo o quale contributo al costo di ogni dipendente che, secondo i parametri del decreto del Ministro dell'interno di cui all'art. 263, comma 2, del decreto legislativo



18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni, negli anni finanziari 2014-2024 risulti in sovrannumero.

4. Ai comuni con popolazione fino a 25.000 abitanti in dissesto finanziario alla data del 30 settembre 2024 e da non oltre cinque anni prima della data di entrata in vigore della presente legge e ai comuni sempre con popolazione fino a 25.000 abitanti che hanno chiuso il dissesto finanziario successivamente alla data del 31 dicembre 2022 o la cui chiusura del conto di tesoreria acceso dall'organo straordinario della liquidazione (OSL) sia avvenuta successivamente alla data del 31 dicembre 2022 è riconosciuto un contributo complessivo, per l'esercizio finanziario 2025, di 2.800 migliaia di euro a titolo di compartecipazione alle spese per servizi o copertura del disavanzo o quale contributo al costo di ogni dipendente che, secondo i parametri del decreto del Ministro dell'interno di cui all'art. 263, comma 2, del decreto legislativo n. 267/2000 e successive modificazioni, negli anni finanziari 2014-2024 risulti in sovrannumero.

Art. 59.

Interventi per i comuni in dissesto

1. Alla fine del comma 4 dell'art. 20 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10 e successive modificazioni dopo le parole «le ricerche e le coltivazioni» sono aggiunte le parole «nonché al risanamento e ripianamento finanziario dei comuni in piano di riequilibrio. Per i comuni in dissesto, sempre per il risanamento e il ripianamento finanziario, può applicarsi anche l'avanzo degli anni precedenti del contributo loro assegnato con il presente comma».

Art. 60.

Modifica dell'art. 25 della legge regionale 22 dicembre 2005, n. 19

1. All'art. 25, comma 8, della legge regionale 22 dicembre 2005, n. 19 e successive modificazioni le parole «destinare almeno lo 0,3 per cento delle somme» sono sostituite dalle parole «destinare almeno lo 0,4 per cento delle somme».

Art. 61.

Proroga collegi revisori

1. All'art. 10 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 e successive modificazioni, dopo il comma 9 è aggiunto il seguente:

«9-bis. Nei comuni in dissesto finanziario e nei comuni in piano di riequilibrio finanziario pluriennale già deliberato dal consiglio comunale, la giunta comunale con propria deliberazione, su proposta del Sindaco, può prorogare per una sola volta, fino alla definizione del piano di riequilibrio e comunque non oltre la durata prevista dal comma 1 dell'art. 235 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni, l'incarico al collegio di revisori dei conti o al revisore unico.»

Art. 62.

Ulteriori stanziamenti a favore dei comuni

1. Per le finalità del comma 25 dell'art. 6 della legge regionale 9 gennaio 2025, n. 1, è autorizzata, per l'esercizio finanziario 2025, l'ulteriore spesa di 2.000 migliaia di euro (Missione 12, Programma 2, capitolo 183363).

2. Per le finalità del comma 26 dell'art. 6 della legge regionale 9 gennaio 2025, n. 1, è autorizzata, per l'esercizio finanziario 2025, l'ulteriore spesa di 4.000 migliaia di euro (Missione 4, Programma 6, capitolo 373372).

Art. 63.

Bonifica beni immobili ex Sanderson

1. Al Comune di Messina, per l'esercizio finanziario 2025, è riconosciuto un contributo straordinario di 100 migliaia di euro per la progettazione della bonifica dei beni immobili di proprietà dell'ente sviluppo agricolo provenienti dalla liquidazione della società *ex Sanderson* che ai sensi del comma 1, dell'art. 61, della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8, sono gratuitamente trasferiti in proprietà allo stesso Comune di Messina.

Art. 64.

Contributi straordinari per interventi infrastrutturali

1. Per la realizzazione di interventi infrastrutturali nonché di progettazioni esecutive di opere e lavori è autorizzata, per l'esercizio finanziario 2025, la spesa complessiva di 750 migliaia di euro.

2. La risorse di cui al comma 1 sono erogate a titolo di contributo straordinario in favore dei sotto elencati soggetti, nella misura e per le finalità di seguito riportate:

a) al Comune di Aliminusa per la manutenzione del muro storico di via Generale Grisanti, per l'importo di 25 migliaia di euro;

b) al Comune di Altavilla Milicia per la realizzazione di un piccolo parco urbano nell'area antistante il sagrato della basilica della Madonna della Milicia, per l'importo di 25 migliaia di euro;

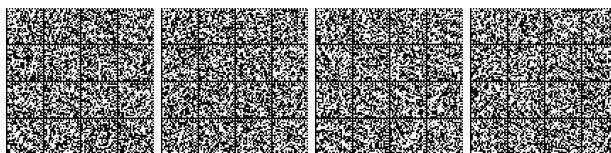
c) al Comune di Caltanissetta per interventi di sistemazione, manutenzione straordinaria e ripristino del parco comunale «Villa Monica», per l'importo di 50 migliaia di euro;

d) al Comune di Campofelice di Roccella per il rifacimento delle aiuole e l'ammodernamento dell'arredo urbano del centro abitato, per l'importo di 25 migliaia di euro;

e) al Comune di Collesano per la manutenzione straordinaria e la ricostruzione del marciapiede di via Tommaso Villa, per l'importo di 25 migliaia di euro;

f) al Comune di Galati Mamertino per interventi di efficientamento della rete idrica comunale, per l'importo di 50 migliaia di euro;

g) al Comune di Gioiosa Marea per interventi di completamento del Museo del contadino di contrada Landro, per l'importo di 50 migliaia di euro;



h) al Comune di Nicosia per interventi di sistemazione della pavimentazione stradale di infrastruttura viaria extraurbana dal tratto di innesto con la SP 18 sino alla rotonda posta a monte, per l'importo di 50 migliaia di euro;

i) al Comune di Patti per l'arredamento di Palazzo Galvagno, per l'importo di 50 migliaia di euro;

j) al Comune di Sant'Agata di Militello per il rifacimento manto stradale nella zona Telegrafo, per l'importo di 50 migliaia di euro;

k) al Comune di Valguarnera Caropepe per il completamento dei lavori e l'arredo del centro conferenze comunale, per l'importo di 80 migliaia di euro;

l) al libero Consorzio comunale di Enna per interventi di manutenzione sulla strada provinciale 132 - SB 17 - Cerami-Buonfiglio (ex SB 4), per l'importo di 200 migliaia di euro;

m) alla parrocchia di Maria SS. Immacolata di Nubia in Paceco per la realizzazione dell'oratorio/centro sociale, per l'importo di 40 migliaia di euro;

n) al santuario di Maria SS. dei Miracoli di Alcamo per interventi di manutenzione e sistemazione, per l'importo di 30 migliaia di euro;

3. Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono determinate le modalità per l'erogazione e la rendicontazione dei contributi di cui al presente articolo.

Art. 65.

Modifiche all'art. 34 della legge regionale 12 agosto 2024, n. 25

1. All'art. 34 della legge regionale 12 agosto 2024, n. 25, sono apportate le seguenti modifiche:

a) alla lettera c), del comma 5, le parole «il collegio dei revisori dei conti.» sono sostituite dalle parole «il revisore dei conti;»;

b) dopo la lettera c), del comma 5, è aggiunta la seguente lettera: «c bis) il comitato scientifico.»

c) al comma 8, dopo le parole «per l'esercizio finanziario 2024» sono aggiunte le parole «, 2025, 2026 e 2027» (Missione 5, Programma 1, capitolo 779801);

d) dopo il comma 8 è aggiunto il seguente:

«8-bis. I fondi di cui al comma 8 possono essere utilizzati anche per le attività necessarie e propedeutiche alla costituzione della fondazione.»

Art. 66.

Contributo spese trasporto rifiuti isole minori

1. L'autorizzazione di spesa per le finalità di cui comma 10, dell'art. 3, della legge regionale 22 febbraio 2023, n. 2 e successive modificazioni, è confermata, per ciascuno degli esercizi finanziari 2026 e 2027 (Missione 18, Programma 1, capitolo 191322), a valere sulle assegnazioni di cui al comma 1, dell'art. 6, della legge regionale n. 5/2014 (Missione 18, Programma 1, capitolo 191301).

Art. 67.

Contributi comuni in riequilibrio

1. È autorizzata, per l'esercizio finanziario 2025, la spesa di 700 migliaia di euro da ripartire in favore dei comuni con popolazione tra i 25.000 ed i 35.000 abitanti il cui piano di riequilibrio finanziario sia stato approvato dalla Corte dei conti nel 2015 per l'anno 2014 e con durata fino all'anno 2023, e ancora sotto il controllo della Corte dei conti, che hanno subito maggiori oneri finanziari dovuti all'aumento dei costi per personale, energia, raccolta e conferimento rifiuti e che per effetto della sentenza della Corte costituzionale 14 febbraio 2019, n. 18 abbiano subito un maggiore onere finanziario dovuto alla riduzione dell'arco temporale di restituzione delle anticipazioni di cui all'art. 243-ter del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni.

Art. 68.

Iniziative per la ricorrenza dell'80° anniversario della Liberazione (1945-2025)

1. La regione promuove, difende e pratica la memoria della Resistenza, valore fondante dell'ordinamento costituzionale, e opera al fine di realizzare il pieno sviluppo della persona e dei principi di libertà, giustizia, uguaglianza, solidarietà, rispetto della dignità personale e dei diritti umani.

2. La regione, nella ricorrenza dell'ottantesimo anniversario della Liberazione (1945-2025), realizza, direttamente o in collaborazione con le associazioni siciliane aderenti al Forum delle associazioni antifasciste e della Resistenza o all'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia (INSMLI), progetti e iniziative volti a promuovere la conservazione e la diffusione dei valori dell'antifascismo, con particolare riguardo alla memoria dei partigiani siciliani che presero parte alla Resistenza in Italia.

3. Per le finalità del presente articolo l'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana è autorizzato, per l'esercizio finanziario 2025, alla spesa di 85 migliaia di euro.

Art. 69.

Variazioni al bilancio della regione

1. Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della regione per l'esercizio finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027 sono introdotte le variazioni di cui alle annesse tabella «A» e tabella «B», comprensive di quelle discendenti dall'applicazione delle disposizioni della presente legge.

Art. 70.

Norma finanziaria

1. Agli oneri derivanti dalle disposizioni della presente legge, pari a complessivi euro 245.189.368,00 per l'esercizio finanziario 2025, euro 41.512.000,00 per l'esercizio finanziario 2026 ed euro 25.212.000,00 per l'esercizio finanziario 2027, si provvede:

a) per l'esercizio finanziario 2025 mediante le variazioni apportate in incremento ai Titoli e alle Tipologie



di cui alla Tabella A annessa alla presente legge per un importo pari ad euro 1.000.000,00 e mediante le variazioni apportate in riduzione alle Missioni e ai Programmi di cui alla Tabella B annessa alla presente legge per un importo pari ad euro 244.189.368,00, di cui euro 231.369.368,00 in riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui al comma 1 dell'art. 20 della legge regionale 9 gennaio 2025, n. 1 - Tabella «A» - (Missione 20, Programma 3, capitolo 215704);

b) per l'esercizio finanziario 2026 mediante le variazioni apportate in riduzione alle Missioni e ai Programmi di cui all'annessa Tabella B alla presente legge per un importo pari ad euro 41.512.000,00, di cui euro 22.692.000,00 in riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui al comma 1 dell'art. 20 della legge regionale 9 gennaio 2025, n. 1 - Tabella «A» - (Missione 20, Programma 3, capitolo 215704);

c) per l'esercizio finanziario 2027 mediante le variazioni apportate in riduzione alle Missioni e ai Programmi di cui all'annessa Tabella B alla presente legge per un importo pari ad euro 25.212.000,00, di cui euro 6.392.000,00 in riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui al comma 1 dell'art. 20 della legge regionale 9 gennaio 2025, n. 1 - Tabella «A» - (Missione 20, Programma 3, capitolo 215704).

Art. 71.

Entrata in vigore

1. La presente legge sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione Siciliana ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della regione.

Palermo, 30 gennaio 2025

SCHIFANI

L'Assessore regionale per l'economia: DAGNINO

(*Omissis*).

25R00053

RETTIFICHE

Avvertenza.— **L'avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. **L'errata corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale*. I relativi comunicati sono pubblicati, ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, e degli articoli 14, e 18 del decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1986, n. 217.

AVVISI DI RETTIFICA

Avviso di rettifica della legge 30 gennaio 2025, n. 3 della Regione Siciliana, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 7 del 4 febbraio 2025, Parte Prima, recante «Disposizioni finanziarie varie. Avviso tecnico di errore materiale». (Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione Siciliana n. 13 del 14 marzo 2025 - Parte Prima).

Nella legge di cui in epigrafe, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione Siciliana - parte I - n. 7 del 4 febbraio 2025, vanno apportate le seguenti rettifiche:

all'art. 9, comma 2, lettera *mm*), la parola «lavoratori» è sostituita dalla parola «laboratori»;

all'art. 14, comma 4, le parole «Missione 6» sono sostituite dalle parole «Missione 8».

*D'ordine del Presidente dell'Assemblea regionale siciliana
Il Vice Segretario generale
PECORARO*

25R00098

MARGHERITA CARDONA ALBINI, *redattore*

DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2025-GUG-050) Roma, 2025 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.



* 4 5 - 4 1 0 7 0 0 2 5 1 2 2 0 *

€ 4,00

